ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14, Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40 — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2
TRIESTE (9)

CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50 Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.50 Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5 Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4 Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1 Tel. 801.

Anno 40 — **Uffici:** Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — **Trieste, Sabato 13 Dicembre 1924** — **Telefoni:** Direzione politica N. 580 – Redazione N. 227; Amministrazione N. 800 – Pubblicità N. 801 — **Nuova Serie - N. 1567**

Il problema della stampa
e le sue possibili soluzioni

ROMA, 13

(e. a.). Il Governo fascista si è proposto di risolvere il problema della stampa. Bisogna non dimenticare che il disegno di legge che gli on. Federzoni e Oviglio hanno presentato alla Camera e che verrà discusso giovedì prossimo agli Uffici, non è il frutto di una situazione eccezionale per la quale occorrono provvedimenti eccezionali. L'on. Mussolini si preoccupò di infrenare gli abusi della stampa sin dai primi mesi del suo Governo, e il decreto legge tuttora in vigore, pubblicato il 15 luglio scorso fu presentato e approvato dal Consiglio dei ministri nell'anno 1923, sei o otto mesi dopo l'avvento del fascismo al potere e quando del Ministero facevano parte alcuni uomini che oggi si trovano sull'Aventino. Il Governo fascista, proponendosi di dare una nuova legislazione in materia di stampa, interpretava un bisogno profondamente sentito dall'opinione pubblica di ogni partito.

E' naturale che oggi per motivo polemico e a profitto di una situazione politica, si cerchi da molte parti di affermare che l'Editto Albertino è ancora più che sufficiente a reprimere gli abusi della stampa. Ma è illogico sostenere, astraendosi da preconcetti o da passioni di parte, che provvedimenti adottati 75 anni fa, quando il giornalismo in Italia era una ben piccola cosa, possano bastare oggi che la stampa è divenuta per mezzi tecnici, per diffusione, per influenza sulla vita del Paese, una forza imponente e tale da occupare il primo posto nella formazione dell'opinione pubblica. La formazione dell'opinione pubblica è perciò la più potente e temibile arma di lotta politica, sociale ed economica della Nazione. La stampa del 1848, oggi è accresciuta smisuratamente, si è industrializzata, si è perfezionata, raggiungendo tutti i progressi tecnici della civiltà contemporanea. Non è ammissibile che sia considerata ancora dalle leggi dello Stato alla stregua di quella che era nel piccolo Regno sabaudo, nella prima metà del secolo scorso.

Mettendosi a risolvere adeguatamente il problema della stampa, nessuno si attenta a negare il principio statutario della libertà di stampa, e nessuno crede che si possa mai più tornare a qualche cosa che rassomigli anche lontanamente all'«imprimatur» ecclesiastico o «alla licenza dei superiori». Ma a nessuno verrà in mente di sostenere che la stampa deve essere illimitatamente libera, fino a ferire gli interessi della Nazione e dello Stato e colpire i cittadini nei loro legittimi interessi privati. La libertà di stampa deve essere concepita come uno strumento di civiltà, come l'esercizio di una missione di educazione sociale, come la manifestazione di una vera coscienza del diritto e dei doveri del cittadino. Nessun Governo e nessun regime possono pensare per ciò di subordinare la libertà di stampa alle proprie esigenze e alle proprie persone, ma anche nessun cittadino e nessun partito possono immaginare di poter usare della libertà di stampa contro la libertà degli altri cittadini e l'esistenza stessa dello Stato, a cui deve essere sempre subordinata ogni attività dei singoli.

Accettati questi principi che sono di autentica libertà (e chi non gli accetta si pone, come i sovversivi, su un terreno di ribellione allo Stato e alla Società) bisogna convenire che la stampa deve trovare anche essa limiti e freni alla sua opera nelle leggi dello Stato. Noi crediamo però che non basta esaminare e risolvere il problema della stampa dal solo punto di vista politico, ma che occorre dare alla legislazione sulla stampa un carattere più ampio, che ne abbracci e ne investa tutto il problema giuridico sociale. Riteniamo ad esempio, e lo abbiamo apertamente manifestato nella riunione dei deputati giornalisti, tenutasi ieri a Montecitorio, che sia necessario preoccuparsi della professione di giornalista e che sia urgente dare un assetto giuridico a questa professione.

Non è ammissibile, infatti, che mentre occorre essere inscritti nei rispettivi albi professionali per esercitare la professione di medico, di avvocato, di farmacista, di ragioniere, si possa senz'altro esercitare la professione di giornalista, che pure socialmente ha importanza non inferiore alle professioni su mentovate. Noi chiediamo perciò che sia istituito anche per i giornalisti l'«albo professionale», col relativo stato giuridico, e ciò anche perchè non sia più consentito che uomini costretti a rinunziare ad altre professioni liberali, perchè radiati secondo le disposizioni di legge dagli albi, invadano il campo giornalistico, nel quale non sono meno indispensabili i requisiti di moralità richiesti per l'esercizio delle altre professioni. Abbiamo visto recentemente casi di persone con certificati tutt'altro che in regola e non ammessi ad esercitare per esempio la professione di avvocato o di procuratore, divenire semplicemente direttori di grandi giornali a Milano come a Roma.

Si obietterà che manca al giornalista il titolo di studio destinato ad abilitarlo all'esercizio della professione. Basterà rispondere che non è necessario avere ottenuto una laurea o un diploma per entrare nella redazione di un giornale. Sarà adunque indispensabile, per esempio, per dare garanzia di esercitare quella missione di educazione sociale che tutti stimano debba essere il giornalismo presente, almeno un certificato penale in regola. Ma non crediamo che sia fuori di luogo reclamare per l'avvenire un grado di coltura, sia pure superficiale, e di un certo tirocinio in coloro che aspirano ad illuminare la pubblica opinione sui grandi problemi della politica, dell'economia, della letteratura, o anche semplicemente a rendere conto ai lettori della piccola cronaca quotidiana, che pure esige senso di responsabilità, coscienza e misura in chi la raccoglie e la tramanda al pubblico.

Nel primo congresso dei Sindacati nazionali della stampa, tenutosi l'anno scorso in Campidoglio, con l'intervento dell'on. Mussolini, il collega Alighiero Castelli fece una lucida relazione sulla necessità di istituire sia l'albo che la scuola dei giornalisti, e il ministro Gentile, nella sua riforma scolastica, ebbe in mente di istituire un corso di giornalismo presso la Università. Perchè non si dovrebbe infatti aprire anche in Italia quelle scuole di giornalismo che esistono già in tante altre nazioni, e perfino nella Russia bolscevica? Noi crediamo fermamente che da uno stato giuridico della professione di giornalista si avvantaggerebbero in tutti i sensi la stampa ed anche il pubblico il quale, purtroppo, ha ancora spesso nei confronti del giornalismo pregiudizi ed opinioni tutto altro che lusinghieri, d'altronde continuamente rafforzate da episodi e da casi che nuociono profondamente al decoro della stampa. Inoltre, l'albo professionale garantisce ai giornalisti la dignità, la sicurezza ed i diritti anche economici derivanti dall'esercizio della professione, e costituisce la base dei contratti di lavoro e delle vertenze economiche fra editori e giornalisti.

Con l'adozione dell'albo si risolverebbe dunque l'importantissimo problema professionale del giornalismo. Per la moralità del giornalismo e per la difesa degli interessi dello Stato e e dei cittadini, noi siamo disposti altresì a riprendere in esame le proposte che altra volta furono fatte, non importa se dai giornalisti, intorno a indagini e garanzie sul funzionamento dei giornali. Sarà utile a tutti sapere quali interessi i giornali difendano, senza contare che, fra l'altro, è elementare esigenza della Nazione l'impedire che denaro straniero accaparri una parte della stampa del Paese a danno degli interessi nazionali ed a vantaggio degli interessi di altre nazioni. La guerra ed il dopo guerra ci hanno rilevato a questo proposito casi di estrema gravità, ultimo dei quali è quello del *Daily Herald* di Londra, sovvenzionato non certo per difendere gli interessi dell'impero o della nazione britannica, dall'oro bolscevico, e oggi stesso si annuncia qualche cosa di simile a Parigi a proposito del *Quotidien*.

Infine, noi riteniamo indispensabile che si disciplinino sul serio i «diritti della cronaca» i quali non possono essere tali da costituire un pericolo gravissimo per l'educazione ed il buon costume sociale. Il progetto di legge Federzoni-Oviglio contempla l'applicazione di una multa da 1000 a 5000 lire per questo genere di reati di stampa. Riteniamo che la multa non risolva il problema, soprattutto perchè insufficiente ad infrenare gli abusi di quella stampa che non conosce limiti nel rimestare i più turpi episodi della cronaca.

Il Governo ed il Parlamento hanno l'obbligo insomma di studiare e risolvere il problema della stampa in tutti i suoi aspetti, nell'interesse del giornalismo stesso che deve tenere soprattutto alla sua missione di civiltà e di educazione, nell'interesse dello Stato, della Nazione e dei cittadini che hanno il diritto alla tutela della legge, in ogni caso e in ogni campo dell'attività sociale. Ecco perchè noi crediamo che il progetto del ministro Oviglio abbia bisogno di molte integrazioni, se non addirittura di essere interamente rifatto, in modo che, eliminati i palesi difetti di alcune disposizioni contenutevi, allargando l'esame del problema fino ad abbracciare tutte le aspettative giuridiche ed economiche del giornalismo, ed il Governo fascista può trarre una vera legge sulla stampa che non si presti in alcun modo ad assumere le parvenze di un puro provvedimento politico, ma costituisca il necessario aggiornamento e sviluppo di quell' Editto Albertino, che non risponde effettivamente ormai alle esigenze e allo spirito dei tempi.

L'inquadramento della Milizia nell'Esercito
reclamato alla Camera dagli on. Gasparotto e Soleri

ROMA, 12

La seduta è aperta alle 15 dal Presidente on. ROCCO.

Si svolgono alcune interrogazioni.

Il sottosegretario per la Giustizia, on. MATTEI GENTILI, rispondendo ad un'interrogazione dell'on. Baistrocchi, osserva che nella relazione al decreto-legge che sospende gli sfratti per la città di Roma, sono illustrate le specialissime ragioni che hanno consigliato il provvedimento. Tali ragioni non possono per ora essere invocate per la città di Napoli. Afferma che se tali condizioni si verificheranno durante l'Anno Santo in altre città, a queste saranno estese le disposizioni di detto decreto.

CIANO, ministro delle Comunicazioni, all'on. Bottai dichiara che l'amministrazione, per tutelare gli interessi del personale personale di ruolo dei telefoni, ha stabilito nella convenzione con le società private assuntrici che esso sia mantenuto in prova per un anno e quindi assunto stabilmente. Il personale fuori ruolo dovrà essere assunto in seguito, facendo determinare il numero necessario al fabbisogno da una commissione mista, presieduta da un funzionario nominato dal ministro, e liquidando agli esclusi una indennità superiore a quella ordinaria.

Gasparotto e i problemi militari

Si riprende senz'altro la discussione del bilancio della Guerra, iniziata ieri.

Ha per primo la parola l'on. GASPAROTTO che tratta del riordinamento dell' Esercito. Rileva che il progetto adottato dal precedente Ministero borghese, col consenso di autorevoli competenti, si discostava notevolmente da quello che è stato in questi giorni sottoposto all'esame del Parlamento. Per concretare quella riforma, che non fu affatto il frutto di una improvvisazione, fu fatta una inchiesta presso i comandanti di vario grado per ottenere il contributo della competenza ed esperienza, anche e soprattutto di coloro che avevano superato la prova delle battaglie. La Commissione parlamentare dell'Esercito e Marina aderiva esplicitamente nel 1922 al concetto informatore della riforma e anche oggi si riconosce nella relazione in discussione, la necessità di quadri veramente efficenti e completi, distribuiti in un numero più limitato di unità.

Segnala alla riconoscenza del Paese l'alta opera personale del Duca d'Aosta, che seppe dopo Caporetto fondere l'anima del soldato con quella del Paese, e l'opera dell'Ufficio storico del Ministero della Guerra, che compie una nobilissima opera di ricostruzione storica, non tanto a gloria degli uomini quanto ad onore della Nazione. L'alto attestato di riconoscenza nazionale testè conferito al condottiero della nostra guerra fino al Piave, deve segnare la fine di ogni polemica sulla guerra. La parola è soltanto alla storia, ma ciò non toglie che sia necessario, in base ai documenti raccolti, stabilire quale fu il contegno dei nostri soldati durante il doloroso insuccesso di Caporetto. Spetta al Governo di scegliere il momento in cui tali documenti debbono essere pubblicati. L'oratore si augura che ciò avvenga presto per sfatare calunniose leggende sul conto del nostro soldato, che anche in quella infausta giornata seppe mostrare il suo valore. Reso l'onore ai capi, bisogna rendere giustizia ai soldati. (*Approvazioni*).

Dichiara di essere contrario all'abolizione della Milizia volontaria, ma afferma la necessità che sia risolutamente inquadrata nella costituzione e ingranata nei centri di mobilitazione per divenire veramente Milizia volontaria a servizio dello Stato e non di una parte politica, aperta a tutti con determinatezza di funzioni in concorso agli organi premilitari e postmilitari. Occorre ora dare un assetto difinitivo al nostro Esercito con una organizzazione permanente per la quale, al momento del bisogno, l'Esercito sia in grado di affrontare con successo la difesa del Paese, svincolando l'Esercito di pace da tutti i compiti della mobilitazione. Conclude affermando che sull'esempio di quanto hanno fatto le altre nazioni, l'Italia deve provvedere sollecitamente al suo ordinamento militare, non soltanto per serbare nel concerto delle nazioni la sua funzione per il mantenimento della pace in Europa, ma anche e soprattutto per la garanzia della sua sicurezza e del suo avvenire. (*Applausi, congratulazioni*).

Forza armata e politica estera

BAISTROCCHI, ritiene come vecchio soldato che ha speso tutta la sua vita nell'Esercito di dire una parola franca e leale intorno al problema militare. Sul nuovo progetto dell'ordinamento dell'Esercito presentato al Senato, ritiene che non debba farsi in questa sede un'ampia discussione, ma convenga limitarsi a osservazioni di massima affinchè il ministro possa trarne opportuna norma. Rileva che tutti gli Stati d'Europa, non esclusa la Russia, mantengono i loro eserciti in perfetta efficienza per ogni possibilità di guerra, ed è necessario che l'Italia non rimanga seconda ad alcuna Nazione nella previdente difesa del suo territorio. Osserva che la questione del riordinamento militare si riduce a trovare il giusto equilibrio tra gli organici e la forza bilanciata, e vorrebbe che si stabilisse un limite minimo delle forze bilanciate, al disotto del quale non sia possibile scendere. Il consolidamento delle forze bilanciate deve rispondere a due criteri: a quello dell'efficienza dell'Esercito e a quello dell'istruzione delle truppe. Conclude, esaltando l'opera di tutte le armi e rilevando in particolare che il sacrificio e l'eroismo del fante seppe dare alla Patria la sua indipendenza e la gloria di una delle più grandi vittorie. (*Vivi applausi, molte congratulazioni*).

GRECO, esaminando la nostra situazione politico-militare, rileva che per l'eccesso di popolazione, la mancanza di materie prime, l'Italia non può fare una politica di raccoglimento, ma per poter parlare alto e forte, occorre presentarsi ai consessi diplomatici militarmente forti. Venendo alla questione dei quadri, afferma che l'organico degli ufficiali è completamente indipendente dall'ordinamento di pace e dal sistema di passaggio sul piede di guerra. Esso deve essere commisurato e soddisfare all'ordinamento delle unità di mobilitazione e non ammette indici di diminuzione in relazione al progresso delle macchine.

Si è parlato di comando unico, ma il mutamento dell'ingranaggio può avvenire soltanto se il Ministero avrà autorità rispetto al ministro delle Finanze, ciò che è compito e responsabilità del Presidente del Consiglio. D'altra parte il Ministero unico è oggi proprio delle Nazioni a difesa ridotta, mentre le Nazioni che pesano nel giuoco della grande politica, non accennano neanche da lontano a simili eventualità. La questione va perciò ampiamente discussa.

Quanto alla Milizia volontaria, è necessario definirne il carattere speciale, e soprattutto stabilire i suoi rapporti con l'Esercito per eliminare ogni diffidenza. Nè è possibile dimenticare che la Milizia fascista è destinata a contrapporsi alla politica militare dei Soviet. Conclude riaffermando la necessità di dare all'Esercito, che seppe i più eroici sacrifici, tutto quanto gli occorre per vivere ed operare nell'attesa del destino migliore. (*Vivi applausi, congratulazioni*).

Vivaci appunti di Soleri

SOLERI (lib. giolittiano), ha presentato il seguente ordine del giorno: «La Camera, nell'intento che sia assicurato il più alto rendimento degli stanziamenti per la difesa nazionale e venga realizzata la maggiore efficienza bellica del Paese, fa voti per una progressiva e sempre più intima coordinazione e fusione dei relativi organi e servizi». Premette che la discussione sul bilancio ha perduto importanza con la presentazione del disegno di legge per il nuovo ordinamento dell'Esercito. Osserva che questo nuovo ordinamento rappresenta un espediente fra le due soluzioni logiche, o della riduzione della intelaiatura dell'Esercito nei limiti degli stanziamenti di bilancio, oppure dell'aumento di questi stanziamenti nella misura occorrente per assicurare l'efficienza di un esercito a vasta intelaiatura, come quello voluto dall'on. Diaz. Il progetto lascia indeterminati e mutevoli i due elementi fondamentali della forza bilanciata e della durata della ferma, in quanto la forza bilanciata dovrebbe ogni anno essere determinata dal Parlamento, e la ferma pur fissata teoricamente a 18 mesi, potrebbe dal ministro per una parte indeterminata del contingente venire ridotta a suo arbitrio fino a tre mesi.

L'oratore esamina poi il problema della Milizia nei confronti del Ministero della Guerra. Osserva che secondo il nostro ordinamento costituzionale il Re comanda le forze di terra e di mare di cui il ministro della Guerra ha il governo e la disciplina, e non ritiene del tutto conforme a questo principio che la Milizia volontaria sia agli ordini del Presidente del Consiglio. Inoltre, una parte dei cittadini può e deve essere armata nel Paese solo in quanto sia al servizio dello Stato e non appartenga ad alcun partito e, soprattutto, sia soggetta a quella disciplina militare che ha a suo depositario, capo e custode il ministro della Guerra. Così i carabinieri e le guardie di finanza dipendono anche esse per la disciplina dal Ministero della Guerra. (*Interruzioni dei ministri della Guerra e delle Finanze*). Ora la disciplina riceve fieri colpi dal sovvertimento delle rigide norme degli avanzamenti e della carriera militare. (*Interruzioni*). Inoltre, è pericolosissimo destinare ai servizi di ordine pubblico, che sono i più delicati, una Milizia appassionata, e nella quale per volontà riconfermata del Presidente del Consiglio rimangono i minorenni, mentre tali servizi esigono per natura loro prudenza, serenità e pieno controllo. (*Nuove interruzioni; richiami del Presidente*). Il ministro della Guerra deve inoltre essere vigile custode delle armi e delle dotazioni militari, che non può consentire gli siano distolte. Dichiara che spetta al Presidente del Consiglio di volere o no che la Milizia deponga ogni carattere e spirito di parte e diventi apolitica, come lo sono l'Esercito ed i carabinieri. Finchè questo non avvenga, l'oratore ed i suoi amici rimangono contrari alla Milizia come oggi esistente, perchè la ritengono contraria alla Costituzione.

Conclude, ricordando le grandi benemerenze dell'Esercito ed inviando una parola di ammirazione al popolo che lo ha espresso e che è degno di tutte le libertà. (*Applausi*).

La seduta termina alle 20.50.

Le conversazioni dell'on. Mussolini
per il progetto sulla stampa

ROMA, 12

Stamane il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha conferito col Presidente della Camera, on. Rocco, e con l'on. Casertano, in rappresentanza del comitato direttivo della maggioranza, e quindi col ministro della Giustizia on. Oviglio. Questi colloqui hanno avuto come unico argomento il recente disegno di legge sulla stampa che, come è noto, sarà esaminato giovedì dagli Uffici della Camera.

L'on. Mussolini ha riconfermato il proprio proposito di voler considerare il progetto sulla stampa come argomento avente esclusivamente carattere tecnico e di accogliere sotto questo aspetto tutti gli emendamenti intesi a migliorare le disposizioni del disegno di legge governativo. Il Presidente del Consiglio ha rilevato che la stampa e le opposizioni dovrebbero tener presente questo intendimento e desistere dalla campagna iniziata, facendo comprendere che in caso di un diverso atteggiamento il Governo sarebbe costretto a considerare il problema come avente una portata politica ed irrigidirsi quindi in una posizione di maggiore intransigenza.

Nei colloqui suaccennati si è parlato anche dei lavori parlamentari e l'on. Mussolini ha riconfermato il proposito di far prendere alla Camera le vacanze natalizie verso la fine della prossima settimana. La Camera dovrebbe essere riconvocata per i primi di maggio, per occuparsi del progetto di legge sulla stampa.

Le dimissioni del gr. uff. Borzino
da presidente del partito liberale

ROMA, 12

Dopo la riunione dei deputati liberali avvenuta stamane presso la direzione del partito, nei circoli parlamentari e politici le voci della possibilità di un accordo inteso ad eliminare il dissidio finora verificatosi circa la costituzione degli organi direttivi del partito liberale trovano molto credito. Quantunque sulla riunione di stamane si sia tenuto il più stretto riserbo e siano state comunicate alla stampa notizie non ufficiali di cronaca non aventi un notevole valore, pure siamo riusciti a sapere che il presidente del partito liberale, gr. uff. Borzino, fatto segno in questi giorni agli attacchi dei liberali di destra, ha stamane, all'inizio dell'adunanza, presentato le proprie dimissioni, allo scopo anche di agevolare il raggiungimento di un accordo. La presentazione delle dimissioni del gr. uff. Borzino ha fatto sì che la riunione assumesse un carattere di conversazione amichevole e che dell'adunanza non fosse redatto alcun verbale. Intanto nel pomeriggio di oggi, da parte dei liberali di destra sono continuati i colloqui intesi a definire la linea di condotta da seguire, e a concretare l'atteggiamento per la prossima riunione che molto probabilmente avrà luogo giovedì o venerdì prossimo.

Per appianare ogni vertenza tra l'attuale direzione del partito e la rappresentanza parlamentare è stato proposto che dei tre posti riservati ai deputati in seno alla direzione stessa, due siano riservati ai liberali di destra ed uno ai liberali di sinistra. I deputati liberali di destra non sono contrari a questa soluzione e si crede che anche i senatori che ieri accentuarono la propria intransigenza non mancheranno di aderire a questa soluzione. Come è noto i deputati e senatori oltre a dichiarare illegale la costituzione della direzione, affermano che le decisioni da essa adottate nel campo politico non corrispondono alle direttive dell'ordine del giorno votato dal congresso. Per eliminare il dissenso anche su questo punto, la nuova direzione procederebbe appunto alla convocazione del congresso o del consiglio nazionale per fissare l'azione che dovrà essere svolta nel campo politico.

Il Senato si aggiorna fino a mercoledì

ROMA, 12

Nell'odierna seduta del Senato il ministro della P. I., on. CASATI, rispondendo ad una interrogazione del sen. Mazziotti, ha spiegato le ragioni del ritardo del trasferimento nel monumento a Vittorio Emanuele del Museo del Risorgimento.

E' stato quindi rinviato senza discussione, allo scrutinio segreto, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 1 maggio 1924 che proroga al 30 giugno 1924 l'attuazione di provvedimenti concernenti la revisione delle assunzioni e delle sistemazioni e dei provvedimenti relativi all'esonero del personale postale, telegrafico e telefonico delle nuove provincie.

Si discute e si approva infine il disegno di legge sulla riforma della legislazione marittima in materia di urto di navi e di assistenza e salvamento in mare.

Esaurito l'ordine del giorno e non essendo ancora pronte le relazioni sui disegni di legge per l'ordinamento militare, il Senato non potrà riconvocarsi prima di mercoledì alle 15.

Elezioni convalidate dalla Giunta

ROMA, 12

Si è riunita nel pomeriggio la Giunta delle elezioni, sotto la presidenza dell'on. Casertano. Per la circoscrizione della Lombardia sono stati convalidati gli on. Jacini e Montini; per il Veneto l'on. Musatti, in sostituzione dell'on. Matteotti; per l'Emilia l'on. E. Ferrari; per il Lazio l'on. Innamorati, in sostituzione dell'on. Matteotti, per la Campania l'on. De Caro. Per la Calabria è stata approvata la relazione per l'annullamento dell'elezione del comunista Gullo, ed è stato proclamato in sua vece l'on. Siles. Ogni questione per quanto riguarda la Toscana, in merito ai ricorsi per l'annullamento dell'elezione del comunista Damen e dell'on. Gargiulli, è stata rinviata. Anche per l'elezione dell'on. La Loggia, della circoscrizione di Sicilia, ogni decisione è stata rinviata.

134 contadini molinellesi scarcerati

BOLOGNA, 12

Negli ultimi giorni del novembre scorso furono operati numerosi arresti nel Molinellese di operai confederali che invasero i lavori della bonifica renana. Tutti i confederali arrestati vennero rinviati a giudizio sotto la grave imputazione di violenze private. In questi giorni si è chiusa l'istruttoria che ha escluso questo reato, ritenendo solo pochi responsabili del reato di attentato alla libertà di lavoro. In conseguenza di ciò, quest'oggi, sono stati scarcerati 134 detenuti.

Lo sciopero generale a Carrara

CARRARA, 12—

La prima giornata di sciopero generale è passata senza gravi incidenti. Solamente oggi, dopo mezzogiorno, una forte esplosione ha messo in allarme le persone che si trovavano nelle vie del centro. Si trattava di un ordigno esplosivo fatto saltare da ignoti presso l'abitazione dell'industriale Corsi. La esplosione fortunatamente non ha prodotto alcun danno nè alla casa, nè alle persone.

Il primo bilancio della Germania
compilato sulla base del marco-oro

BERLINO, 12

Il *Wolff Bureau* comunica: «Per la prima volta sulla base del marco oro, stabilita in conformità ai principi dell'ante-guerra, è stato presentato al «Reichshat» (Consiglio federale) il bilancio tedesco, e precisamente quello per il 1925. Il Governo del Reich si attende che la situazione generale durante l'esercizio 1925 permetta di procurarsi le somme del prestito iscritte nel bilancio come prestito a lunga scadenza. Una valutazione esatta dei proventi fiscali è impossibile in seguito alla riforma della legislazione fiscale. L'incertezza è pure causata dal fatto, che secondo il rapporto Dawes il bilancio 1925 non deve essere caricato di prestazioni per le riparazioni, mentre una prestazione di 500 milioni di marchi è stanziata nel bilancio per il secondo anno delle riparazioni.

Il bilancio dell'amministrazione generale del Reich prevede una spesa totale di 5 miliardi e 900 milioni di marchi. Il bilancio straordinario dell'amministrazione generale del Reich prevede una spesa di 433 milioni e 400 mila marchi, comprendente 141 milioni e 200 mila marchi che devono essere forniti dal prestito, per soddisfare i bisogni del bilancio degli oneri di guerra. In tutto, 277 milioni e 400 mila marchi dovranno essere forniti dai prestiti. Il bilancio degli oneri di guerra prevede nel bilancio ordinario una spesa di 163 milioni e 200 mila marchi. Il bilancio straordinario degli oneri di guerra prevede una spesa di un miliardo e 236 milioni di marchi, di cui 1095 milioni per versamenti a titolo di riparazioni e 142 milioni e 700 mila marchi per fare onore agli obblighi del Reich, soprattutto per le prestazioni in natura a titolo di riparazioni prima di cominciare il primo anno delle riparazioni. In tutto il bilancio degli oneri di guerra prevede una spesa di un miliardo e 400 milioni di fronte a un miliardo dell'anno precedente. Il «Reichsrat» ha approvato il bilancio generale del Reich e la legge del bilancio stesso. Il bilancio del Ministero dell' Interno prevede una spesa di 5 milioni per la Presidenza del Reich.

La mancanza di una chiara indicazione
per risolvere la crisi tedesca

BERLINO, 12

Stamane il Cancelliere Marx ha iniziato i colloqui con i «leaders» dei partiti democratico, del centro tedesco e popolare. Marx spiegò il motivo della sua decisione di non riaccettare un incarico. Il motivo consisterebbe in questo, che le elezioni hanno designato chiaramente la volontà degli elettori che non si continui nella politica del Gabinetto Marx, il che non sarebbe possibile con un Gabinetto di blocco borghese. Il Cancelliere ha escluso che in politica estera l'attuale Gabinetto possa seguire la corrente di destra.

I rappresentanti del partito democratico affermarono alla lor volta che è impossibile la loro partecipazione a un Governo di destra. Più tardi il cancelliere ha riunito i rappresentanti dei tedesco-nazionali, fra cui il conte Westaup; Hergth è ammalato e non ha partecipato alla riunione. Domani conferirà con i capi dei socialisti. Le dimissioni di Marx sono attese per lunedì.

Le condizioni di Herriot stazionarie
Un'azione dei poincaristi contro l'agitazione comunista

PARIGI, 12

Herriot ha trascorso una notte molto agitata. Un consulto medico ha avuto luogo stamane al termine del quale è stato pubblicato il seguente bollettino: «Miglioramento dello stato generale. Lo stato locale rimane stazionario. E' necessaria l'immobilità della gamba ammalata. Dott. Bloch e dott. Sichard».

Herriot ha riunito stamane nella sua camera i ministri a consiglio.

Un nuovo ordine del giorno ha votato contro l'agitazione comunista l'Unione repubblicana del Senato, di cui fa parte Poincaré, che nella sua azione cerca di solidarizzare tutti i gruppi senza distinzione per combattere questo movimento. «L'Unione repubblicana — dice tra l'altro l'ordine del giorno — è più che mai decisa a combattere in tutti quei luoghi dove si verificherà la propaganda soviettista, ogni debolezza delle autorità e a reclamare in tutte le circostanze dal Governo responsabile il rispetto dell'ordine pubblico e la osservanza delle leggi. L'Unione incarica il suo ufficio di presidenza ed il suo comitato direttivo di portare a sua conoscenza tutti i fatti che gli saranno segnalati e che fossero di natura tale da attentare alla stabilità interna del paese».

Giovanni Marty, fratello del deputato, che si trova in questo momento a Mosca, ha lasciato il partito comunista perchè disgustato dai metodi della Terza internazionale.

Chamberlain passerà domani sabato per Parigi alle 14.30 e ripartirà per Londra alle 16. Non è ancora stabilito se potrà incontrarsi con Herriot, data la malattia di quest'ultimo.

Verso la metà di febbraio verrà lanciato, il prestito di consolidamento annunciato ieri dal ministro Clementel. Tre tipi sono attualmente allo studio: 1) prestito ad interesse corrispondente al tasso generale del mercato; 2) prestito ad interesse più debole, ma compensato da estrazioni a premi; 3) prestito a piccolo interesse con vantaggi finanziari ai sottoscrittori.

Le conversazioni Mussolini-Nincic
e il problema portuario di Fiume

ROMA, 12

Sui colloqui di questi giorni tra l'on. Mussolini ed il ministro degli Esteri jugoslavo sig. Nincic, il *Giornale d'Italia* afferma che questi due giorni sono stati dedicati ad un unico e principalissimo problema: quello portuale di Fiume. A quanto pare i colloqui attuali si riferiscono solo a questa sistemazione. Non ci risulta che le altre interessanti questioni (prima fra tutte quella delle comunicazioni di Zara), siano oggetto delle presenti trattative. Viceversa si starebbe concretando qualche altro punto su cui giova per ora mantenersi discreti.

Anche il tema del viaggio dei Sovrani jugoslavi a Roma, già più volte annunciato, avrebbe fornito materia di conversazioni. Il signor Nincic partirà domattina alla volta di Parigi. Sembra che egli si rechi colà per questioni di indole prevalentemente finanziaria. Prima della sua partenza si avrà un comunicato esplicativo sul suo soggiorno a Roma.

Un colloquio Mussolini-Benes

ROMA, 12

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Questa mattina alle ore 11, l'on. Mussolini ha ricevuto a palazzo Chigi il signor Benes, ministro degli Esteri della Repubblica czeco-slovacca ed ha avuto con lui un lungo e cordiale colloquio.

L'America reclama 6 miliardi
delle annualità germaniche

LONDRA, 12

Si conoscono ora maggiori particolari sulla divergenza anglo-americana che ha dato luogo all'ultimo scambio di note diplomatiche, del più alto interesse alla vigilia della Conferenza di Parigi tra i ministri delle Finanze alleati e il delegato ufficiale degli Stati Uniti. L'America chiede circa 6 miliardi di lire italiane da detrarsi dai pagamenti delle annualità tedesche a tenore del piano Dawes, come rimborso dei danni subiti dai propri cittadini durante la guerra.

Polemica fra Londra e Washington

A queste richieste l'Inghilterra oppone:

1) Che gli Stati Uniti non avendo aderito al trattato di Versailles ed essendo addivenuti ad una pace separata con Berlino, non hanno alcun diritto di partecipare alla ripartizione delle indennità di riparazione da riscuotere dalla Germania, eccetto che per il costo di occupazione dei territori renani da parte delle truppe americane per cui già intervenne un accordo.

2) Che gli Stati Uniti non possono nemmeno per equità reclamare la quota di riparazione dei pagamenti fatti dalla Germania agli alleati, fino a che continua a mantenere come pegno le proprietà nemiche sequestrate durante la guerra, mentre sta discutendo sulla loro restituzione ai primitivi proprietari invece di imitare l'esempio di altre potenze, che hanno chiesto di imputare il valore dei beni sequestrati a parziale liquidazione dei rispettivi diritti di riparazione.

Il Governo americano replica riaffermando i suoi diritti in termini legali e in via di equità basandosi su questi punti: 1) la soddisfazione delle richieste delle potenze associate con le alleate nella guerra fu specificatamente preveduta dal rapporto con l'approvazione dell'Inghilterra; 2) è insostenibile che le potenze alleate possono stabilire una priorità esclusiva sulle attività tedesche a danno di una potenza, la cui partecipazione alla guerra europea assicurò la vittoria e che si troverebbe posta nell'impossibilità pratica di riscuotere qualsiasi riparazione; 3) circa le proprietà sequestrate alla Germania, il trattato di Versailles dava ad ogni potenza firmataria il diritto di opzione per restituire o ritenere tali valori e lo stesso diritto di opzione si è riservato all'America nel trattato di pace di Berlino.

Le conversazioni in corso tra l'ambasciatore inglese a Washington e la Casa Bianca hanno lo scopo di eliminare le controversie suesposte succintamente, onde assicurare una maggiore speranza di successo alla Conferenza di Parigi. Il sacrificio che l'Inghilterra domanda all'America è del resto minimo oltre che perfettamente giustificato, come sembra emergere evidente dalla contrapposizione delle due tesi. Infatti, è stato riconosciuto già all'America il diritto di ottenere il rimborso delle proprie spese di occupazione in circa 5 miliardi di lire italiane. Per il rimanente, l'America ha dovuto sottoporsi a rinunzie proporzionali a quelle già subite dagli Stati europei, i quali non vogliono usare altri mezzi a loro disposizione.

A Parigi non si parlerà dei debiti

E' da augurarsi che le già grandi difficoltà della prossima Conferenza non siano aumentate e l'atteggiamento di Washington sull'incidente dei debiti francesi conferma tale speranza. A Parigi non si parlerà ufficialmente dei debiti, ma si parlerà in cambio a lungo di quel soggetto, dal momento che il Governo inglese mostra ora il vivo desiderio di preparare il terreno favorevole per una Conferenza alleata dei debiti che ha già dichiarato vedrebbe con piacere assai prossima.

E' bene che questa iniziativa venga promossa dai creditori anzichè dai debitori. Sono gli Stati creditori che hanno la attiva coscienza delle loro richieste e non i debitori circa il ritardo nel soddisfare gli impegni assunti date le pressioni di circostanze inderogabili. Altrimenti, come si spiegherebbe la cura costante che si riscontra nelle dichiarazioni dei Governi americano e inglese «di voler evitare ogni indiscreta pressione sui nostri alleati e associati debitori?».

L'Inghilterra ha cercato più volte invano di condurre gli Stati europei a una considerazione più larga del problema dei debiti, ma nonostante la situazione meno favorevole dopo l'accordo Baldwin, il tentativo può essere ripetuto ancora.

L'autorevole e ufficiosa *Morning Post* già lo fa sperare quando scrive che «le conversazioni di Parigi e di Roma hanno avuto grande importanza. Una cordiale intesa tra l'Inghilterra, Francia e Italia sarebbe un magnifico inizio verso una Conferenza interalleata sui debiti. Essa non sarebbe una riunione mercantile: intorno al tavolo una atmosfera di simpatia, di testimoni invisibili, di memorie gloriose, di uomini che combatterono e morirono, influirebbe su coloro che possono far sì che i superstiti della grande lotta possano vivere insieme in pace e in amicizia.

Speriamo che il Presidente Coolidge — prosegue il giornale — possa trovar modo di invitare Washington a partecipare a una tale conferenza e a non distante data. Il preliminare di questa conferenza deve essere un accordo europeo. Occorre una ferma ed onesta consultazione di tutte le parti interessate, che guardino in faccia deliberatamente tutti gli aspetti del problema.

Lo "scellino,,: nuova valuta austriaca

VIENNA, 12

Nella seduta odierna del Consiglio nazionale è stato presentato il progetto di legge governativo per l'introduzione dello scellino come valuta. Lo scellino sarà in rapporto a 10.000 corone carta, le quali continueranno a circolare. Tutti i bilanci dello Stato però saranno compilati in base all'unità monetaria dello scellino.

I postelegrafonici in una riunione tenuta questa sera, alla quale intervennero anche rappresentanti dalle provincie, hanno deciso di dichiararsi per ora soddisfatti dell'offerta fatta loro dalla Direzione generale delle Poste e Telegrafi, in considerazione della triste situazione finanziaria dello Stato e di ripresentare le loro ulteriori richieste il giorno 15 febbraio 1925. E' così scongiurato definitivamente lo sciopero nei servizi postelegrafonici in Austria.

Consolidamento del prestito polacco
verso l'Inghilterra

LONDRA, 12

Fra i Governi polacco e inglese è stato firmato un accordo sui crediti detti «Relief» e sul consolidamento del debito polacco verso l'Inghilterra. Il debito di oltre cinque milioni di lire sterline sarà ammortizzato nel corso di quindici anni, al tasso ridotto dal 6 al 5 per cento. Sono state contemporaneamente fissate le condizioni del consolidamento di altri impegni finanziari polacchi in Inghilterra, che raggiungono la cifra di circa 5 milioni di «zloty».

Il memoriale di Finzi e la campagna degli scandali

Polemiche, accuse reciproche, tentativi di ricatto e moniti

ROMA, 12

Chiamato in causa da una pubblicazione dell'organo dei comunisti, l'*Unità*, a proposito di memoriali e di documenti contro il fascismo ed il suo Capo, dei quali da tempo i giornali di opposizione vanno parlando in tono minaccioso, il *Mondo* confessa oggi che nulla possiede, ma che ha scritto e scrive le accuse contro il Governo perchè sentite nei circoli politici. Dell'interessante risposta polemica del *Mondo*, che accusa l'*Unità* di servire non già la causa delle opposizioni ma quella del Governo fascista, eccone le parti sostanziali:

Il memoriale di Finzi

«Le ridicole baggianate dell'*Unità* — scrive il giornale democratico — che altri giornali hanno il torto di raccogliere e che si riferiscono indubbiamente all'ormai famoso testamento Finzi, offrono l'opportunità di ristabilire con maggiore precisione la verità obiettiva a proposito delle condizioni alle quali la sua esistenza fu conosciuta. Domenica 15 giugno, nelle prime ore del pomeriggio, l'on. Amendola ebbe la visita, preannunciata per telefono, del signor Giorgio Schiff-Giorgini, il quale, in uno stato di visibile commozione, gli comunicò di avere letto poco prima un documento redatto dall'on. Finzi, nel quale venivano chiaramente stabiliti i limiti delle sue personali responsabilità nei confronti del «sistema» che aveva condotto all'assassinio dell'on. Matteotti. L'on. Finzi, preoccupato dell'interpretazione che logicamente doveva darsi alle sue dichiarazioni avvenute dopo il delitto, e timoroso di essere soppresso dalla Ceka, come testimonio incomodo, aveva provveduto a redigere un documento defensionale in varie copie, affidate a diversi amici, i quali avrebbero dovuto, in caso di sua scomparsa, trasmetterlo al Procuratore del Re. Nel memoriale si dava notizia del modo con cui le dimissioni erano state chieste all'on. Finzi prima da Acerbo e poi da Mussolini, quale altissimo sacrificio nell'interesse supremo del fascismo; si affermava che, per volere dell'on. Mussolini, era stata costituita la Ceka e aveva funzionato sotto la sua direzione a mezzo di un comitato di sei persone (nel quale figuravano due degli attuali inquilini di Regina Coeli); che tale associazione a delinquere aveva la responsabilità diretta e continuativa di tutti i delitti di Stato, compiuti fino all'uccisione di Matteotti; che l'on. Mussolini sapeva tutto ed era corresponsabile di tutto. L'on. Amendola ebbe l'impressione che il Finzi, preoccupato della sua posizione morale ed anche per la sua vita, desiderasse render noto le cose contenute nel memoriale e perciò domandò se il memoriale era visibile e disponibile. Gli fu risposto che l'on. Finzi aveva preso l'impegno di attendere per 48 ore da Mussolini la rivendicazione del suo onore, e che solo dopo trascorso tale termine, egli si sarebbe considerato libero di agire.

Incontri storici

Frattanto era disposto a parlare con gli uomini dell'opposizione e a far leggere il suo documento. La riparazione che il Finzi attendeva da Mussolini era semplicemente l'offerta del portafoglio dell'Interno, che per altro, l'on. Finzi si sarebbe affrettato a declinare. Stando così le cose, non c'era che una via da seguire e fu seguita. Lo Schiff-Giorgini confermò ad altre persone quanto aveva detto all'on. Amendola, e in seguito a tali contatti, fu mandato dall'on. Finzi il giornalista Carlo Silvestri, il quale potè leggere il memoriale. Contemporaneamente nuova conferma del contenuto di tale documento era offerta dal fratello dell'on. Finzi al comm. Guglielmo Emanuel del *Corriere della Sera*. In tal modo si potè disporre di alcune testimonianze dirette le quali inchiodano l'on. Finzi nelle sue confessioni della prima ora».

Il *Mondo*, infine, scrive queste testuali parole «Quanto ai memoriali di cui l'*Unità* afferma che le opposizioni sono in possesso, noi affermiamo alla nostra volta che l'*Unità* sogna e che altra cosa è conoscere, altra cosa è disporre di una cosa. Ma per quanto riguarda questo nostro giornale, non esitiamo a dichiarare, che ove noi venissimo in possesso di uno qualunque dei documenti suddetti o di altri, non tarderemmo 24 ore a pubblicarli».

Delitti e responsabilità politiche

La polemica di stampa anche oggi ha delle battute vivaci. Facendo seguito alla prima affermazione, quella cioè di avere un conto aperto contro i principali esponenti delle opposizioni, il *Popolo d'Italia* chiarisce meglio il suo pensiero, scrivendo:

«Si tratta delle responsabilità politiche più pericoloso di quelle comuni di singoli malfattori. Infatti è ancora da fare il processo: ai responsabili del sabotaggio della Vittoria di Vittorio Veneto, ai responsabili della protezione di tutte le infamie del periodo bolscevista, ai responsabili del sabotaggio della guerra a vantaggio del nemico, ai responsabili della esasperazione delle più basse passioni a scopo di sovversione antisociale e antinazionale.

Osservato: ieri hanno condannato a pene gravi i feroci assassini di Foiano della Chiana, Ma i responsabili politici? Essi circolano e dettano sentenze. Fiume è costata dei morti, dopo la guerra, per la politica adriatica, durante la guerra e dell'immediato dopoguerra. Ma i responsabili politici? Essi circolano e dettano articoli di politica internazionale. La vergogna di Vallona e la rivolta di Ancona ebbero vittime. Ma i responsabili politici? Essi circolano e dettano proclami. Il periodo bolscevista ebbe vittime e costò miliardi. Ma i responsabili politici? Essi circolano e fanno propaganda per ricominciare. Il sabotaggio della guerra ebbe ripercussioni tragiche al fronte. Ma i responsabili politici? Essi circolano e vogliono il potere e pretendono un processo al regime fascista. Dunque c'è più di una partita sospesa nel registro della giustizia politica».

Attacchi contro Amendola e De Gasperi

In tema poi di pregiudiziali morali il giornale presidenziale polemizza col *Mondo* e col *Popolo* i quali, osserva il giornale, «dicono di non capire perchè avvertono la necessità di deviare l'attenzione del pubblico dalle conseguenze delle accuse che abbiamo formulato e documentato, contro i loro patroni on. Amendola e on. De Gasperi; accuse alle quali i detti giornali non sono riusciti a contrapporre nulla di importante, ma soltanto sofismi da azzeccagarbugli e ingiurie non certamente efficaci a smentire. Le conseguenze, scrive il *Popolo d'Italia*, infatti sono queste: 1) che l'on. De Gasperi risulta macchiato di austriacantismo a tale punto da non poter essere riconosciuto degno di dirigere un partito italiano e di atteggiarsi a giudice di un Governo italiano; 2) che l'on. Amendola è risultato l'esponente di lotte politiche svoltesi a base di aggressioni alle persone e assalti alle case e tentati assassini degli avversari e processioni di pregiudicati e organizzazione di bande partigiane e persecuzione di magistrati per imporre la persona dell'on. Amendola come deputato e il silenzio sulle malefatte della clientele (parenti compresi) a tale punto da non poter essere riconosciuto degno di atteggiarsi a capo partito restauratore della legalità, a giornalista e uomo politico, fustigatore di presunti affarismi e tanto meno di atteggiarsi ad accusatore del regime. Perchè le violenze, gli illegalismi di fascisti e il regime fascista stesso hanno moventi e fini di ideali nazionali mentre le violenze e gli illegalismi del regime Amendola, per la conquista e la sottomissione di un collegio hanno soltanto il movente ed il fine di soddisfazione di ambizioni personali e della camorristica imposizione di una clientela locale con relativa ripartizione di vantaggi ai partecipanti.

Dunque anche senza minacciare rivelazioni per altri — perchè se e quando avremo ragione di smascherare altra gente non faremo minaccie, ma documentazioni a bruciapelo — siamo per ora soddisfatti di aver smascherato due capi dell'opposizione; e la nostra noticina di ieri l'altro significava soltanto che avremmo voluto lavare questi panni sporchi quando non fossero stati presenti ospiti stranieri, perchè naturalmente una polemica — così vogliamo chiamarla — su tale argomento muove acque torbide, riportando alla superficie tutto un fondaccio di mal costume politico e travolgendo carogne».

Salta fuori Misuri

La polemica scandalista, che non accenna ad avere termine ha avuto nuovo incremento oggi dalla pubblicazione fatta dal giornale dell'on. Misuri, che narra per un'intera pagina le vicende che condussero alla nota aggressione della quale l'ex deputato fascista dell'Umbria fu vittima.

E' una narrazione particolareggiata che tende a dimostrare come dell'aggressione medesima non siano estranei, Cesare Rossi, Bianchi, Bastianini ed altre persone del primo piano fascista. L'on. Misuri narra tra l'altro che il «seniore» Buonacorsi partecipò al fatto e che grazie all'intervento dell'on. Balbo fu evitato il di lui arresto. Inoltre la esposizione dell'on. Misuri contiene sarcastiche allusioni alla persona del Presidente del Consiglio chiamato S. M. Benito I e altre frasi violente. Lo scandalismo persistente, che già ieri sera venne lumeggiato dalla *Tribuna*, è oggetto di alcuni appunti del *Corriere d'Italia* che scrive:

«Le polemiche suscitate dai rivoluzionari dell'Aventino hanno creato una atmosfera irrespirabile di scandalismi dalla quale è necessario che il Paese sia tratto al più presto a salvamento.

Un monito contro lo scandalismo

Da alcuni giorni assistiamo ad un giuoco umiliante di minaccie, di accuse e di sfide, il tutto condito da un sottinteso ripugnante di ricatti. La responsabilità dei giornali che si dedicano a questo sforzo è certa e gravissima, anche a prescindere da ogni giudizio di merito sull'entità obiettiva delle accuse lanciate e dei documenti pubblicati. Il metodo ed il mezzo uccidono i principi ed il fine, quando siano con questi in aperta contraddizione.

Abbiamo chiesto più di una volta un maggiore senso di responsabilità e l'abbandono di ogni furore scandalistico nella lotta che avvelena la vita politica italiana, invocazione purtroppo che è servita finora a intensificare contro di noi le offensive diffamatorie di quei compagni di fede (il giornale si rivolge al *Popolo*) che non comprendano come il volere una luce meridiana e una giustizia piena non significhi affatto secondare la curiosità e la passione morbosa della folla e mettere così a repentaglio gli interessi ed il prestigio della Patria all'estero e la sicurezza nazionale all'interno. Ma noi insistiamo nel nostro ammonimento che non si riferisce ad una parte soltanto della stampa, poichè se i giornali antifascisti hanno attaccato, i giornali fascisti minacciano di contrattaccare, peggiorando il sistema politico col portare la campagna scandalista dall'attività pubblica all'attività privata ed alla vita famigliare degli avversari.

La nostra tesi è semplice e precisa: la giustizia si compia ad ogni costo. Ma la stampa, se vuole collaborare e non sostituirsi all'opera della magistratura, deve non perdere il senso della misura e della responsabilità, deve abbandonare la violenza delle condanne anticipate ed irresponsabili; deve spogliarsi di ogni pregiudiziale e preconcetto partigiano, deve infine rinunciare alle speculazioni scandalistiche, che mentre non giovano alla causa della verità e della giustizia, rappresentano un tentativo fazioso di sobillare l'opinione pubblica per sbarazzarsi rapidamente di un Governo o arrivare più rapidamente, magari sul corpo della Patria, alla successione. La stampa è concorde oggi nella difesa delle sue libertà fondamentali. Ora, se è vero che le libertà non si ottengono in dono, ma si conquistano, è anche vero che le libertà conquistate se non sono usate con dignità o con saggezza si perdono».

Il Congresso della Confederazione del lavoro a Milano

La vittoria della mozione Confederale

L'on. Buozzi difende la Confederazione dagli attacchi degli estremisti - La mozione presentata dai confederali

MILANO, 12

Confederali e massimalisti hanno tenuto anche ieri sera riunioni preparatorie per la seduta di oggi. I confederali si sono occupati specialmente della riforma dello statuto. I massimalisti hanno deciso di non staccarsi dalla linea già fissata, mantenendo la differenziazione dai confederali. Hanno anche preso accordi sulla mozione che presenteranno oggi in sede di votazione sulla relazione morale.

La seduta di stamane si inizia un po' fiacca. Parla per primo Viotto, comunista, della Federazione dei lavoratori del legno, polemizzando con i confederali e difendendo la propria frazione dall'accusa d'indisciplina. Egli accusa a sua volta i confederali di non aver tenuto fede alle deliberazioni prese.

Il discorso dell'on. Buozzi

Sale poi alla tribuna l'on. Buozzi, il quale parla ufficialmente a nome del Consiglio direttivo della Confederazione. Prima di entrare nel vivo della discussione, credo suo dovere raccogliere alcune denigrazioni che qui e fuori di qui si fanno, respingendo l'accusa che questo sia un congresso di funzionari; ricorda che i dirigenti della Confederazione sono tutti ex operai e in ogni modo proprio i comunisti hanno al congresso la percentuale più alta di funzionari. Venendo a parlare dei rapporti con le federazioni, afferma che queste sono le più cordiali e l'affiatamento tra esse è fortissimo. Sui rapporti della Confederazione con le organizzazioni internazionali egli dice: «Ci siamo sforzati di attenuare i dissidi, mentre i comunisti, guidati da Mosca, hanno fatto l'opposto. Dell'Internazionale di Amsterdam si dice che sia a fianco di organizzazioni favorevoli alla guerra. A dieci anni di distanza dalla guerra — dichiara l'on. Buozzi — non è più lecito parlare di neutralismo e di interventismo».

Sullo sciopero generale e a ripetizione, l'on. Buozzi riconosce che il comunista Viotto si è dimostrato serafico ed equilibrato, contrariamente al contegno dei suoi amici. Obietta a coloro che sostengono che le agitazioni economiche si devono fare senza preoccuparsi delle condizioni delle industrie, che i contratti non sopportabili sono destinati ad infrangersi al primo urto. La teoria dell'«oggi a te, domani a me» non è accettabile.

Interruzione dei comunisti: La fanno i padroni!

Buozzi: Non tutti! E' questo un fenomeno di immoralità proprio di alcune categorie più retrive di padroni e di operai che un movimento come il nostro, che ha l'aspirazione ad un'umanità superiore, deve combattere.

A proposito dei contatti delle organizzazioni con gli avversari, pur dichiarandosi personalmente poco portato ad avvicinare gli avversari, sostiene che più le forze sindacali aumentano, più aumentano fatalmente i contatti e le transazioni con la borghesia, non escludendo eventualmente contatti con qualsiasi organizzazione. I contatti sono tanto più necessari con i Governi. E' tutta questione di fiducia nei propri uomini. Ricorda che all'on. Mussolini si è fatta la pregiudiziale della libertà e si è aggiunto che, superata questa, la Confederazione del lavoro aveva un suo programma cui non intendeva rinunciare.

Per quanto riguarda la disciplina, l'oratore afferma che essa può essere formale e sostanziale; non è disciplinato chi combatte le deliberazioni degli organi direttivi non appena sono state prese. Non è dimostrato che la tradizione italiana delle camere del lavoro sia buona. In Russia non ne esistono affatto. Rileva a tale proposito la contraddizione dei comunisti, i quali mentre reclamano la più larga autonomia locale, sono sottoposti ad una rigida disciplina internazionale. L'oratore combatte i sistemi diffamatori dei comunisti e sostiene che non c'è disciplina dove non c'è rispetto reciproco.

L'oratore afferma che bisogna conquistare i ceti intellettuali e che questi non si conquisteranno senza dimostrare conoscenza dei problemi. L'invenzione dello Stato degli operai e dei contadini allontana i ceti intellettuali.

Gli operai, che in Russia, all'alba della rivoluzione, cacciavano dalle aziende i dirigenti, avevano la mentalità di ribelli e non di ricostruttori.

Nei riguardi della guerra, afferma che non è possibile far proprio il motto di Repossi: Nè un uomo nè un soldo alla Patria dell'on. Mussolini».

Impegnarsi in tale affermazione è da irresponsabili. La guerra è tale fenomeno da non consentire pregiudiziali. Al nostro movimento ha nociuto quello che è stato detto più di quello che non sia stato fatto contro la guerra, poichè stupidamente si sono urtati i sentimenti altrui.

L'on. Buozzi sostiene poi la più assoluta indipendenza della Confederazione del lavoro da tutti i partiti, i quali devono persuadersi che per quanto riguarda l'azione dei sindacati, sono i partiti che devono farsi portavoce dei sindacati e non questi di quelli.

I massimalisti e i comunisti combattono il partito del lavoro, mentre non si accorgono che gli accordi fra Confederazione e partiti rappresentano in embrione il partito del lavoro, quel partito del lavoro al quale in Inghilterra i comunisti battono alla porta per entrare.

L'on. Buozzi conclude sostenendo che la Confederazione generale del lavoro deve dare la sensazione continua che sa valutare gli interessi generali superiori del Paese, al disopra di quelli particolari, che organizzazioni ad essa aderenti non sono sentine di agitatori congiuranti contro lo Stato, ma organismi e palestre nelle quali si intende svolgere un'attività atta ad elevare economicamente, moralmente e intellettualmente il proletariato; e attraverso a questa sensazione si deve conquistare alla causa del lavoro la parte migliore del Paese.

Il discorso dell'on. Buozzi essendosi protratto fino all'una, la seduta pomeridiana si apre alle 15.30 sotto la presidenza Ludovico Calda di Genova. Il congresso mette subito in votazione la chiusura della discussione, che viene approvata. Si ha però un po' di tumulto, in quanto altri vorrebbero parlare.

Bottai per la fratellanza fra i confederali

Ristabilita la calma, prende la parola Bottai di Trieste, del sindacato ferrovieri.

Il sindacato ferrovieri, afferma l'oratore, è sempre stato classista e si augura che la Confederazione rimanga su questa direttiva. Il sindacato ferrovieri spera di portare il ramoscello d'ulivo fra le varie tendenze. La categoria dei ferrovieri, nonostante la reazione, è sempre in piedi nè ha mai interrotto la sua opera sindacale. L'oratore conclude con un appello alla solidarietà e alla fratellanza fra tutti i membri della famiglia confederale.

Gli succede alla tribuna il segretario dei ferrovieri secondari, Scagnetti, il quale dichiara di dissentire da tutte e tre le correnti affermatesi al congresso.

Bruno, per la Federazione del libro, fa una dichiarazione di voto favorevole all'indirizzo della Confederazione. Osserva che la Federazione del libro è la sola organizzazione che abbia saputo mantenere intatti i suoi quadri, escludendo dei suoi metodi qualunque volontà violenta.

La mozione confederale

Tre mozioni saranno presentate in serata per la votazione: quella confederale, sulla quale si affermerà la maggioranza del congresso, è la seguente:

«Il congresso, udita la relazione sull'opera svolta dalla Confederazione Generale del lavoro dal 1921 ad oggi, constata con viva soddisfazione che il consiglio direttivo e il comitato esecutivo hanno saputo, nonostante le difficoltà dei tempi, mantenere inalterata la fisionomia di classe dell'organismo ed opporre un'intelligente e tenace resistenza all'azione disintegratrice dei nemici del proletariato, ritiene suo primo e imprescindibile dovere elevare un'alta protesta contro il regime di violenza che ha portato alla distruzione di gran parte dei presidi operai; alla soppressione delle pubbliche guarentigie e al perpetuarsi della guerra civile; convinto che non vi sarà nè pace operosa, nè prosperità nazionale fino a che non sarà ripristinata la libertà costituzionale e non avrà termine la dittatura del partito che si è impossessato del Governo con la forza armata e sulla forza fatta strumento di pace si regge perseguitando coi mezzi legali ed illegali tutti coloro che non lo servono ciecamente; mentre proclama che la Confederazione del lavoro ha bene meritato della fiducia in essa riposta dalla classe lavoratrice italiana, riafferma la sua decisa volontà di proseguire la lotta per la riconquista di tutti i diritti manomessi; e salutando l'alba della ripresa sindacale, invita la Confederazione stessa ad attenersi per l'avvenire alle seguenti direttive:

1) Il sindacato professionale, libero ed autonomo, è il mezzo di cui la classe lavoratrice si serve per compiere la propria missione storica, la quale adduce alla liberazione di tutto il lavoro socialmente utile, intellettuale e manuale, da ogni forma di asservimento. Il sindacato lotta sul terreno di classe contro il sistema capitalistico; esso eleva gradatamente la posizione morale e materiale del proletariato e in pari tempo gli conferisce la capacità tecnica politica ed amministrativa necessaria a gestire la produzione socializzata e a rendersi arbitro dei propri destini.

2) Il sindacato ripudia la teoria secondo la quale le rivoluzioni devono esser fatte dalle minoranze che si impongono colla forza alle maggioranze, in quanto esso non tende a rovesciare i termini della lotta di classe ma costruire un sistema sociale e politico in cui la libertà di ognuno sia la condizione della libertà di tutti e attenersi al concetto dei consensi mediante l'opera di persuasione, ciò che implica l'adozione di ordinamenti democratici all'interno e la pressione per la democratizzazione dello Stato all'estero. Quindi Governo di maggioranza dentro e fuori, con pieno rispetto dei diritti delle minoranze; quindi disciplina e in tutti gli organi di uno stesso aggregato. Compito dei sindacati è quello di forgiare le attitudini per questa libera e armonica convivenza.

3) Il sindacato deve mantenersi indipendente verso tutti i partiti politici. Esso è di tutti, per diritto professionale, senza pregiudiziali di carattere politico o religioso. Ma il sindacato, e più ancora la federazione, che è la sintesi di tutto il movimento, fanno una loro politica la quale può interferire con quella dei partiti che hanno le stesse finalità vicine o remote.

4) La politica della Confederazione del lavoro, pur essendo più particolarmente volta alla soluzione dei problemi che le necessità quotidiane del proletariato pongono innanzi (a differenza dei partiti che sono per loro natura programmatici) deve sempre mirare alla funzione collettiva degli strumenti di lavoro.

5) La Confederazione del lavoro deve mantenere la sua adesione alla Federazione sindacale di Amsterdam e partecipare diligentemente ai suoi lavori, in modo che la voce dei lavoratori si faccia sentire ogni volta che si discutono gli interessi del proletariato internazionale.

6) Le organizzazioni confederate e i loro soci sono tenuti a uniformare la loro azione alle direttive tracciate dalla mozione. Il consiglio direttivo della Confederazione è fino da ora autorizzato, indipendentemente dalle misure disciplinari che saranno stabilite nel nuovo statuto, a procedere nei confronti di chiunque — organizzazioni od organizzati — agisce in dispregio della linea di diritto approvata dalla maggioranza.

Il voto

Dopo che la commissione per la verificazione dei poteri ebbe informato che gli inscritti e presenti alla Confederazione sommano a 252.386, si procedette alla votazione delle varie mozioni. Ecco il risultato:

Mozione confederale, voti 153.316; mozione massimalista 54.792; mozione comunista 32.596; astenuti 2280; assenti 26.170.

La rescissione dell'affare "Sinclair„ e alcune domande del "Giornale d'Italia„

ROMA, 12

La rescissione del contratto con la «Sinclair» avrà qualche ripercussione sulla polemica giornalistica. Il *Mondo* infatti dice di riservarsi un esame accurato della questione. Frattanto il *Giornale d'Italia* rivolge alcune domande al Governo.

«Anzitutto perchè il Governo, che si affrettò nel maggio scorso a difendere strenuamente la convenzione in quel lungo comunicato che fu diramato dalla Presidenza del Consiglio, perchè appena messo al corrente degli umori della commissione ha preferito liberarsene e non mantenere la sua fiducia nel decreto?

«Quelle ragioni che nel maggio avevamo consigliato, secondo il comunicato dell'on. Mussolini nell'interesse della nostra economia, la convenzione, sono venute meno miracolosamente nel giro di sei mesi? E ancora, se sono vere le pregiudiziali di stato morale espresse contro la società americana, perchè i Governo non fece a suo tempo quelle indagini che sarebbero state fatte solo oggi e per l'intervento e le pressioni dirette della Commissione parlamentare? A tali domande — conclude il giornale — bisogna che il Governo risponda subito e chiaramente; ne va di mezzo la sua dignità e la dignità del nostro Paese».

Come ieri dicemmo, la rescissione del contratto «Sinclair» è stata possibile in seguito alle richieste della società.

La classe 1885 collocata in congedo assoluto

ROMA, 12

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica un'ordinanza del Ministero della Guerra, la quale determina che tutti i militari ancora alle armi e già congedati (eccettuati i sottufficiali di carriera ancora in servizio) a qualunque categoria già ascritti, nati nell'anno 1885, siano, col 31 dicembre 1924, collocati nella posizione di congedo assoluto, osservando le norme di cui al capo 28 della raccolta di disposizione in vigore concernenti il reclutamento del R. Esercito e quello del paragrafo 85 del regolamento per le matricole.

Voci contradittorie sulla conferenza di Venezia

ZAGABRIA, 12

I giornali ufficiosi annunziano che a Venezia è stato raggiunto un accordo definitivo in merito alla delimitazione dei confini italo-jugoslavi dal Nevoso al Tricorno e che la presenza di Nincic a Venezia ha giovato ad appianare tutte le piccole divergenze fra le due commissioni in merito agli altri quesiti per cui si spera che i lavori della conferenza potranno essere portati a termine entro breve tempo.

Il *Jutarnji List* riceve invece da Belgrado che la conferenza di Venezia è stata sospesa, che molti delegati jugoslavi hanno fatto ritorno alle loro case, che a Venezia i delegati italiani offersero loro un sontuoso banchetto e che la conferenza verrà riaperta appena dopo le feste natalizie ortodosse, cioè verso la metà di gennaio, nella quale epoca verrà firmato e pubblicato il protocollo di chiusura.

La conferenza della Piccola Intesa prorogata

BELGRADO, 12

Una comunicazione dell'*Agenzia Avala*, avverte che la conferenza della Piccola Intesa, che era stata fissata per il 15 corr., e doveva tenersi a Bucarest, è stata rimandata sino a dopo febbraio e ciò per riguardo alle elezioni in Jugoslavia. La nuova data della conferenza non è stata ancora fissata.

La calma regna in Albania

ROMA, 12

La legazione d'Albania comunica: Alcuni quotidiani italiani pubblicano notizie circa pretese insurrezioni nell'Albania settentrionale. Tali notizie sono tendenziose e assolutamente prive di fondamento, poichè in tutta l'Albania regna la massima calma e tranquillità, ed è strano che esse vengano lanciate proprio alla vigilia del giorno in cui si dovevano discutere interessi albanesi alla Società delle Nazioni. (*Stefani*).

I danni della nebbia in Inghilterra

LONDRA, 12

La nebbia che per più di due giorni ha ricoperto buona parte dell'Inghilterra, e in special modo Londra e dintorni, è cessata la notte scorsa. Stamane il traffico nelle ferrovie e nelle strade era ridivenuto normale. Parecchi incidenti si sono verificati in questo periodo, ma, salvo una o due eccezioni, senza gravi conseguenze. I peggiori effetti della nebbia si sono risentiti nei porti e specialmente sul Tamigi, ove il traffico era stato completamente arrestato. Anche il porto di Soutampton e l'isola di Wight hanno molto sofferto per la nebbia. Parecchi piroscafi avevano perduto l'orientamento e solo dopo molti sforzi hanno raggiunto il porto. In molti punti della costa meridionale i battelli di salvataggio hanno avuto molto da fare. Il piroscafo «Arcadian» della «Ryal Mail Steam Packet Company», in viaggio da Malta per Soutampton, è rimasto in balia delle onde sino alla notte scorsa. Si crede però non abbia subito alcuna avaria.

Puccini commemorato a Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 12

Per iniziativa della commissione per le Belle Arti, ha avuto luogo al Teatro Colon una grandiosa commemorazione di Giacomo Puccini. Vi è intervenuto, fra le altre personalità, l'ambasciatore d'Italia conte Aldovrandi.

Scosse di terremoto segnalate in Italia e all'estero

FAENZA, 12

I microsismografi dell'osservatorio Bendandi hanno registrato stanotte un forte terremoto di origine vicina. Il sismogramma si è iniziato alle 4.34 ed alla fase massima è stato di 40 millimetri. La segnalazione è durata 20 minuti. Si tratta di un forte terremoto distante circa 200 chilometri.

UDINE, 12

Stamane, alle 4.20, è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto in senso ondulatorio dapprima e quindi in senso sussultorio. La scossa è stata più forte nella Carnia, ove, a Tolmezzo, sono crollati alcuni soffitti, mentre il Duomo è rimasto lesionato. Non si deplorano vittime.

PADOVA, 12

Stamane alle 4.50 circa è stato avvertito in città un terremoto di intensità dal 4.o al 5.o grado della scala Mercalli. I microsismografi della R. Università hanno fornito tracciati amplissimi. Si calcola a circa 150 chilometri la distanza dal centro del movimento. La scossa ha causato panico, ma nessun danno.

FRIBURGO IN BRISGAU, 12

Ieri sera, tra Friburgo e Stoccarda, sono state avvertite scosse di terremoto che sono state particolarmente forti nel Giura e nella Soavia. In tre villaggi numerose case sono rimaste danneggiate. Stamane si sono verificate nuove violente scosse a Stoccarda e Friburgo.

Il processo al Tribunale di Gorizia per il tesoro di Ronzina

GORIZIA, 12

Nell'udienza pomeridiana di ieri il presidente cons. Marassovich procedette all'interrogatorio degli accusati.

Giuseppe Furlan, ammette d'essere stato due volte dall'avv. Bassi a Ronzina per le ricerche del tesoro nascosto che doveva essere custodito in una scatola di latta e sotterrato nei pressi della casa Iuch; dice che la terza volta che fu sul posto venne sorpreso dai carabinieri.

Si riconosce autore degli schizzi che dovevano indicare il posto dov'era celato il tesoro e conferma di avere gettato al secondino Bolognese lo «scorpione» da recapitarsi al Bassi.

Giuseppe Bolognese nega ogni cosa, dichiarandosi vittima di oscuri intrighi. Dice che il biglietto intestato a suo nome fu scritto a sua insaputa. Anche Giulio Pokraj si dichiara innocente e Dall'Aira nega di aver detto al Kos di salvare il Bolognese e di aver udito solamente che il Kos negava ogni cosa.

Il Presidente a questo punto esibisce i corpi del reato e il Furlan riconosce i vari schizzi come da lui eseguiti. Dice che il primo schizzo fu fatto per il primo sopraluogo e nega d'averlo dato al Bassi. Il Borri dichiara che teneva lo schizzo a casa sua, che fu rinvenuto durante una perquisizione della polizia. Parlando del secondo schizzo, il Borri osserva che questo gli era stato recapitato in busta chiusa dalla Battich e il Furlan ammette di essere l'autore anche di questo schizzo fatto in presenza dell'avv. Bassi. La Battich sostiene d'aver ricevuto lo schizzo dall'avv. Bassi per consegnarlo al Borri.

Bassi nega.

Per quanto riguarda un terzo schizzo presentato dal presidente, gli accusati dichiarano concordemente di non averlo mai visto. Il Furlan però sostiene di aver eseguito anche quello schizzo, ma non si ricorda però in che epoca e per quale incarico.

Il Presidente presenta poi alcune lastre fotografiche e una fotografia eseguita dal Borri sul posto.

Si leggono quindi due lettere della Battich e quella che il Furlan diresse all'avv. Bassi perchè la consegnasse a un suo fratello.

La seduta è quindi rinviata.

L'udienza antimeridiana d'oggi si è iniziata con l'escussione dei testimoni, che sfilano deponendo su fatti e circostanze già note.

Il Brigadiere Falconer, informa minutamente sulle indagini intraprese a Trieste sul conto della Battich, indagini che rivelano la collaborazione della Battich coll'avv. Bassi prima e poi col Borri.

Antonio e Maria Iuch, padre e figlia, si indugiano a narrare dei sopraluoghi fatti nei pressi della loro casa, dal Bassi, dalla Battich e dal Borri. Confermano anche il particolare, già noto, della presentazione del Bassi, come funzionario della R. Guardia di Finanza.

Il maresciallo Cognoli depone sull'incarico avuto di perquisire gli uffici dell'avv. Bassi.

A questo punto sorge un vivace incidente provocato dalla difesa, sull'irregolarità della perquisizione, che è però tosto soffocato dal presidente.

Andrea Ipavez dice che, chiamato dal Borri, ha aiutato a scavare nel terreno dove doveva giacere il tesoro misterioso, ottenendo per compenso 50 lire. Assunse qualche fotografia che fu spedita a Vienna.

Anche l'udienza pomeridiana fu impiegata per l'escussione dei testimoni.

Domani il P. M. avv. dott. Bottigzi pronuncerà nella mattinata la requisitoria seguita dalle arringhe dei numerosi avvocati, e domani sera avremo la sentenza

Il piroscafo "Goldoni„ incagliato

POLA, 12

Il piroscafo «Goldoni» si è questa sera incagliato sulla secca denominata «Tre Sorelle». Tutta la prora del piroscafo incagliato è sommersa sino ai boccaporti. Si ignora l'entità del danno, che però non deve essere rilevante.

COMUNICATI *)

ANNA DELBEN
GIOVANNI VERONESE
oggi sposi

Pirano, 13 dicembre 1924

Diffida

La sottoscritta Ditta Antonio Ciccolella & F.lli rende di pubblica ragione che il diritto di firma spetta unicamente ai signori **Antonio e Luigi Ciccolella.**

Pertanto qualsiasi obbligazione od incasso fatti da **Salvatore Ciccolella,** fratello dei sunnominati titolari, verranno considerati siccome nulli e senza effetto.

Antonio Ciccolella & Fratelli

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56
Oggi, alle 18: paravento giapponese ricamato seta, lampadario Impero, necessaire e sveglia da viaggio, cineserie diverse, scialle persiano, tappeto Sudan, bicicletta, cassaforte antica, corsie, porcellane di marca, grande anfora Firenze, servizio cucina, credenza stanza pranzo, calici cristallo argento, vasi cinesi bronzo, quadri, ecc.

D/S. A/S. SPANSKELINJEN
CHRISTIANIA
Il piroscafo norvegese di prima classe
"SEGOVIA„
arriverà a Trieste verso il 16 dicembre a. c. e caricherà per CHRISTIANIA, assumendo pure merci con polizza diretta per tutti i porti della NORVEGIA.
Per prenotazione dei caricatori ed informazioni rivolgersi agli Agenti
G. TARABOCHIA & C.o
Via Roma 3 - Telefoni 11, 1-53, 4-20

Il dott. Lindemann
È RITORNATO
Riceve in Via S. Giorgio N. 7, dalle ore 3 alle 4

GABINETTO DENTISTICO
dott. FERRAGUTTI SANDRO
medico dentista
FRIEDMANN SANDRO
tecnico dentista
Orario: 10-13, 15-19
TRIESTE
Via Ghega N. 1, II p. — Telef. 17-72

MIGLIORINI E SUSMEL
VIA CARDUCCI N. 12, II
Lunedì 15 corr., Esposizione modelli abiti da sera, Princesses, Tailleurs, Mantelli. Prezzi convenienti

AZIENDA avviatissima e redditizia cerca capitalista, eventualmente collaboratore - capitalista. Offerte sub «17401 Z» al Piccolo.

Domani, domenica avrà luogo una
Grande Esposizione
— di —
Pellicerie
IN TUTTI I TIPI
Pelle terie
Ombrelli "en tout cas„!
Suonerà una scelta orchestrina diretta dal maestro Franco.
Ingresso libero, senza obbligo d'acquisto.
DITTA "MILLE GIORNI DI GARANZIA„
VIA TRENTO N. 2, primo
Telef. 16-96
(Palazzo Reinelt)

Il Burro delle Latterie di Spilimbergo, Meduno, Tramonti, viene venduto nel negozio di
Pietro Bevilacqua
(ex Hlabse)
Via Genova N. 21, telefono 16-85

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 Telefono 13.53
Riceve nelle ore 9.30, 11 14 e 16 19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

AMP AFFINERIA
METALLI PREZIOSI
Trieste, via Artisti 9, tel. 34-78
Compera Oro, Argento, Platino
e VALUTE FUORI CORSO
Vende metalli preziosi fini e in lega e loro preparati chimici

Martedì
16
nuovi corsi di
LINGUE
e lezioni private
BERLITZ SCHOOL
Via Torre Bianca, 21

MOBILI
moderni solidissimi
a prezzi enormemente ribassati
Grande vendita autunnale
VISITARE I NOSTRI MAGAZZINI
M. Steiner
S. a g. l.
VIA GEPPA 15 e 17
CURANSI L'IMBALLO
E LA SPEDIZIONE FUORI TRIESTE
DEPOSITO IN PUNTO FRANCO
SENZA DAZIO

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

In attesa del secondo altoforno di Servola

Per l'indipendenza e la sicurezza del Paese

La Società Alti Forni e Acciaierie della V. G., tenendo fede agli impegni assunti verso il Comune di Trieste, nella primavera scorsa accese uno dei suoi tre alti forni per la produzione della ghisa. Dopo quasi 10 anni di inattività dello stabilimento, la Società volle dimostrare coi fatti il suo buon volere a riattivare questa industria, entrata a far parte della famiglia siderurgica italiana.

Com'era da prevedersi, l'esperimento ha messo in evidenza che non è possibile tenere in efficenza un organismo tanto complesso, quale quello di uno stabilimento siderurgico, riducendone la potenzialità a meno di un terzo della sua capacità. Ragioni economiche e ragioni tecniche potrebbero suffragare la tesi che la Società si è prefissa, cercando di mettere in marcia un secondo alto forno per ripartire sopra una maggior produzione le spese generali dello stabilimento, e assicurarsi un funzionamento più regolare.

I lavori di allestimento del secondo alto forno sono stati già iniziati e sono a buon punto di esecuzione. Senonchè sull'accensione del secondo alto forno pesa la spada di Damocle del nuovo trattato di commercio con la Germania. Dipenderà proprio dalla conclusione di questo trattato se l'industria servolana dovrà continuare a vivere di vita grama o se invece anch'essa potrà prosperare e portare nell'economia della regione giuliana e del Paese il contributo efficace del suo lavoro.

* * *

Come è risaputo, nel gennaio prossimo incominceranno le trattative fra l'Italia e la Germania per il nuovo trattato di commercio. A questo tema si sono già accostati alcuni circoli della vita economica nazionale, portando innanzi considerazioni certo degne del massimo rispetto e della più viva attenzione, ma prevalentemente unilaterali e inficiate di particolarismo. Il problema è della più alta importanza: dietro la sua apparenza economica vi è la sostanza politica dei nuovi rapporti italo-germanici e dell'avvenire del nostro Paese, in connessione ai più delicati aspetti della sua difesa militare e della sua tranquillità economica.

Nel momento attuale non vogliamo discutere la tesi generale se convenga o meno aprire le nostre frontiere ai prodotti siderurgici esteri, o se convenga piuttosto che questi prodotti siano fabbricati in casa. Ragioni di ordine superiore impongono a una nazione di quaranta milioni di abitanti, che per prima inferse il colpo decisivo nella risoluzione della guerra europea, di poter disporre di una siderurgia propria che la renda indipendente. In questo asserto è la base vera della nostra vita di potenza economica, politica, militare, indipendente, di nazione che ha un mandato nell'equilibrio europeo e una funzione importantissima nella moderna civiltà.

Tutti i grandi paesi moderni vivono nell'ansia di assicurarsi l'indipendenza economica delle loro industrie fondamentali e vanno quindi alla ricerca delle materie prime e dei combustibili, senza i quali non vi è autonomia di vita per queste industrie.

Soltanto l'Italia, quasi non avesse più ricordo delle sue passate esperienze durante la guerra mondiale, riassorbita nel romanticismo di una politica umanitaristica poco lungimirante, rimase completamente assente, dopo l'armistizio, dalla lotta mondiale dell'accaparramento delle fonti della ricchezza naturale: ferro, carbone, petrolio e cotone.

La nazione che vinse a Vittorio Veneto non può nè deve adattarsi ad essere trattata alla stessa stregua di quelle potenze minori, che in certi momenti storici sono costrette a dipendere dalla volontà e dagl'interessi delle maggiori potenze egemoniche delle materie prime; le quali approfittano della pace per coltivare l'umanitarismo degli altri popoli e la preparazione bellica, tecnica e scientifica del proprio.

L'Italia non può essere la Serbia, la Rumenia o la Svizzera. Quest'ultima anzi, malgrado la sua natura di Stato forzatamente neutrale, mancando di ogni fonte di rifornimento di minerali, di combustibile e di cotone, ha sentito il bisogno impellente di crearsi un'industria propria del ferro e manifatturiera con l'unico scopo di emanciparsi dalle infiltrazioni estere, o quanto meno per paralizzarle con la concorrenza.

* * *

Nel parlare di siderurgia italiana tutti si modellano sulla siderurgia germanica, francese e inglese o americana. Niente di più errato! Possiamo asserire che gli impianti di alti forni in Italia sono esigui in confronto a quelli esteri. Infatti in Italia non vi sono che 12 alti forni a coke, i tre di Servola compresi. Basta dare uno sguardo alle cifre seguenti per convincersene:

Germania	N. 316	alti forni
Francia	» 219	» »
Belgio	» 56	» »
Inghilterra	» 204	» »
America (Stati Uniti)	» 411	» »
Svezia	» 135	» »
Lussemburgo	» 39	» »
Russia	» 269	» »

E' facile vedere che il proteggere questa minuscola industria, indispensabile alla sicurezza del Paese, non è proprio un gran danno, nè costituisce una rovina, come si vorrebbe far credere.

Tutti ormai sanno che nell'anteguerra la Germania, con il famoso «Dumping», aveva creato il disagio nelle industrie dei vari paesi, perchè collocava all'estero la sua sovrapproduzione e la vendeva in perdita, e cioè a un prezzo inferiore a quello che praticava alle sue industrie locali. Non è storia di molti anni fa quella in cui la Germania vendeva a noi a 10 ciò che ai suoi connazionali vendeva a 13, 14 e anche a 15, e il fatto ha maggior rilievo se si considera poi che questa penetrazione aveva un carattere unicamente politico, perchè il «Dumping» veniva effettuato solamente in quelle nazioni che, pur avendo un'industria propria, non potevano lottare e competere con quella teutonica più perfezionata, più potente e più moderna.

Ed è così che, mentre nell'anteguerra la Germania vendeva i suoi prodotti di ferro a 17 cent. per kg. franco nostre stazioni di confine, gli stessi erano venduti alla Spagna — che pur avendo minerali e carbone, non aveva una siderurgia propria — a 70, 80 cent. per kg.

Ognuno può fare per suo conto le considerazioni che emergono da una tale situazione. Certo non si può fare grande assegnamento sul «Dumping», perchè esso ha carattere provvisorio e cessa col mutarsi della situazione politica delle singole nazioni.

E noi ci domandiamo che cosa avverrebbe domani, in caso di un conflitto, quando in seguito alla chiusura delle frontiere non fosse più possibile attingere dai mercati teutonici la sovrapproduzione delle loro industrie... Le industrie nazionali dovrebbero ricorrere ad altre sorgenti di rifornimento o a quelle nazionali tanto bistrattate; ma queste forse retserebbero completamente paralizzate.

Noi non siamo nemmeno del parere di quelli che sostengono doversi mantenere la siderurgia soltanto per il caso di guerra. Ormai tutti sanno che le industrie non si improvvisano, specie poi quella siderurgica; quindi non è ammissibile mantenere un'industria di tale importanza per il solo caso di guerra, quando cioè i materiali, che a noi occorrono, non si possono ritirare dall'estero. Ciò è semplicemente assurdo.

A parte l'elemento uomo, il quale si specializza e produce in quanto lavora continuamente e si perfeziona, a parte il macchinario, che deve essere mantenuto e perfezionato, a parte i rifornimenti di materie prime, che devono essere a portata di mano pel momento opportuno, come è possibile sostenere che tutto ciò si possa improvvisare al momento della dichiarazione della guerra, o un giorno prima?

* * *

La guerra passata è stata per tutte le nazioni che vi hanno preso parte, più di ogni altra cosa, un'applicazione industriale in grande stile. Non si sgomentino i lettori del nostro freddo linguaggio. Siamo sul confine. Trieste è un osservatorio per tutta la politica europea. Chi crede che non ci saranno più guerre sogna ad occhi aperti. Una volta c'era la illusione dell'internazionale socialista: si diceva che al momento opportuno il proletariato avrebbe incrociato le braccia e i fucili sarebbero caduti a terra simultaneamente per trasformarsi in operose vanghe! Ebbene: dove il proletariato comanda appare invece coperto di forte corazza e armato di buone armi. E' la fatalità storica dei popoli che s'impone e che non deve essere perduta di vista mai. La guerra futura — e l'Italia certo farà di tutto per tenerla lontana — non sarà altro che la vertiginosa dilatazione di tutti i progressi tecnici e industriali raggiunti e superati nel periodo di preparazione. La nuova guerra darà ancora una volta il trionfo al ferro, al carbone, alle materie prime, alle macchine, alle capacità tecniche che vi lavorano. E queste non si improvvisano!

La vertenza degli addetti ai Magazzini Generali

Ieri mattina, in seguito a un ordine del Consiglio direttivo della Corporazione del porto, è avvenuta la sospensione di mezz'ora del lavoro nel porto. Questa breve sospensione dal lavoro aveva il significato di una protesta degli addetti ai Magazzini Generali per il decreto-legge, di recente emanazione, in conformità al quale, la massa degli addetti viene licenziata in blocco alla data del 15 corrente. Alla protesta si sono associate tutte le categorie dei lavoratori del porto, compresi i braccianti, carradori ecc. Anche gli impiegati di tutti i ranghi dei Magazzini Generali hanno preso parte alla manifestazione in segno di protesta, la quale, organizzata dalla Corporazione del porto, trova, a quanto ci riferisce il segretario cap. Mosca, giustificazione per il mancato riconoscimento degli accordi precedentemente accettati dai funzionari dei Ministeri delegati a trattare a Roma tale questione

Il punto culminante del disaccordo ora verte sul fatto che i licenziati, pur accettando il pensionamento, non trovano adeguata garanzia per quella che è la possibilità di un impiego privato in futuro presso i Magazzini Generali.

Qualora il decreto-legge non permettesse in questo senso, a favore degli addetti, un emendamento, le organizzazioni — ci dichiarò il cap. Mosca — si porranno sul terreno della completa libertà d'azione.

La lapide ai caduti del R. Liceo scientifico. La presidenza del R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» ci prega di comunicare che, intendendo di procedere ad una rinnovazione della lapide in onore degli alunni morti per la Patria nella guerra di redenzione, poichè può darsi ancora il caso che qualche alunno sia stato dimenticato, prega le famiglie che abbiano avuto alunni nella civica scuola reale, la quale si è ora trasformata in Liceo scientifico, di avvertire la presidenza, ove ci sia il dubbio di un'omissione e di tener conto che nella lapide sono compresi naturalmente non solo quelli che hanno assolto la scuola, ma tutti quelli che in essa furono inscritti per un tempo più o meno lungo. Qualunque informazione le sarà offerta in questo riguardo, sarà specialmente gradita, affinchè essa possa rendere il debito onore a tutti gli alunni.

Una conferenza sul conte Ivo Vojnovic all'Università popolare. Stasera alle 20.15, in via Gatteri 3, il prof. Umberto Urbanaz-Urbani, noto studioso delle letterature slave, terrà una conferenza sul poeta che taluni chiamano il d'Annunzio jugoslavo: Ivo Vojnovic.

Annie Vivanti di passaggio a Trieste. Oggi fu di passaggio per la nostra città la scrittrice Annie Vivanti, che si imbarcò sul lloydiano «Helouan» per recarsi ad Alessandria d'Egitto. Alla signora Vivanti la direzione del Lloyd offerse un grande mazzo di fiori.

Decesso. Ci viene annunciata la morte, avvenuta in Almissa (Dalmazia), alla tarda età di 80 anni, del sig. Pietro de Caralipeo, austera figura di gentiluomo e strenuo difensore della causa nazionale. Alla famiglia le nostre condoglianze.

La visita dell'on. Oviglio a Trieste
è confermata

Contrariamente alla voce corsa nel pomeriggio di ieri possiamo assicurare che S. E. Oviglio verrà a Trieste lunedì prossimo in compagnia dell'on. Cesare Nava. Ricevendo nel pomeriggio di ieri l'on. Suvich e l'avv. Sergio Dompieri, il ministro Guardasigilli aveva fatto presenti le difficoltà politiche del momento in rapporto soprattutto alla discussione del bilancio di Grazia e Giustizia, che incomincerà la prossima settimana e alle polemiche in corso che assorbono completamente la sua attività. Ma in seguito alle premure fattegli da Trieste, S. E. Oviglio ha deciso definitivamente di venire a Trieste; soltanto la sua permanenza si limiterà alla giornata di lunedì, ripartendo col primo diretto della sera. Anche il programma dei festeggiamenti, già da noi pubblicato, subirà quindi qualche leggera modificazione in seguito alla breve permanenza dell'on. Oviglio a Trieste.

La visita dei ministri Oviglio e Nava

Come abbiamo ripetutamente annunciato, all'inaugurazione solenne della nostra Università presenzieranno lunedì i ministri Oviglio e Nava.

I due ministri, della Giustizia e dell'Economia nazionale, approfitteranno della loro venuta a Trieste per rendersi conto, ciascuno nella propria sfera di attribuzioni, dei problemi cittadini che attendono di essere risolti con provvedimenti del Governo.

Le L.L. E.E. giungeranno a Trieste alle 10 e alle 10.30 assisteranno all'inaugurazione dell'anno accademico e, subito dopo, parteciperanno a una colazione offerta dal Consiglio accademico dell'Università.

Alle 14 faranno una visita al porto; alle 17 parteciperano a un ricevimento della Camera di commercio, per chiudere la giornata con un pranzo, che sarà tenuto alla Prefettura. S. E. Oviglio, che secondo precedenti disposizioni si riservava alcune visite ai dicasteri di sua competenza per martedì, le farà in questa giornata prima della partenza.

Martedì, dopo aver assistito alle 9.30 alla posa della prima pietra della casa dell'Istituto pensioni, S. E. De Nava farà una visita agli stabilimenti industriali.

Alle 12, il ministro De Nava si recherà a Monfalcone. Dopo una breve visita alla città alle 15, S. E. De Nava partirà alle 17 dalla stazione centrale diretto a Roma.

Per cortese interessamento del magnifico rettore della nostra R. Università, comm. prof. Asquini, subito dopo la cerimonia dell'inaugurazione dell'anno accademico, che avrà luogo lunedì 15 corr. in un'aula della Università, i ministri on. Nava e on. Oviglio e il sottosegretario on. Banelli s'intratterranno coi componenti l'Ordine dei dottori commercialisti.

Concordati di lavoro
conclusi dal Sindacato impiegati speditori

Ieri è stato sottoscritto presso la Federazione industriale della Venezia Giulia, fra il rappresentante della Associazione triestina fra spedizionieri e il segretario della Corporazione dell'impiego i seguenti concordati:

«I sottoscritti, in rappresentanza della Federazione industriale della Venezia Giulia e della Corporazione dell'impiego pubblico e privato hanno convenuto quest'oggi, in occasione della regolazione dei salari degli impiegati addetti alle ditte di spedizioni, che il regolamento previsto dall'art. 3 del decreto legge dd. 13 novembre 1924 n. 1825 verrà compilato dalle due organizzazioni per tutte le imprese interessate.

In quest'incontro il segretario dell'organizzazione padronale ha accolta la proposta avanzata dal rappresentante della Corporazione dell'impiego pubblico e privato riguardo al computo degli anni di guerra agli ex combattenti e si è impegnato di influire presso le ditte speditrici perchè questo voto venga da tutte completamente esaudito».

Sono stati inoltre concordati fra i medesimi rappresentanti i seguenti miglioramenti di stipendio: Adriatica Società Anonima Spedizioni: a) 12 per cento aumento di paga a tutti gli impiegati senza famiglia e alle signorine; b) 15 per cento di aumento di paga a tutti gli impiegati con famiglia.

Il pagamento dei concessi miglioramenti dal 1 ottobre 1924.

Società Trasporti Internazionali «Intercontinentale»: a) 20 per cento d'aumento di paga agli impiegati con stipendio mensile fino a 400 lire; b) 15 per cento con stipendi da oltre 401 fino a lire 600 mensili; c) 10 per cento oltre le 600 lire mensili con un massimo di lire 100 al mese; d) alle signorine con uno stipendio mensile fino a lire 500 aumento di lire 50 al mese; oltre le lire 500 un aumento di lire 35 al mese; e) agli impiegati con paga settimanale aumento di lire 12 settimanali; ai giornalieri aumento di lire 2 al giorno. Il pagamento dei concessi miglioramenti decorrerà dal primo novembre 1924.

E' stato infine concordato fra i rappresentanti del Sindacato speditori e la Direzione della «Marittima» Società anonima di trasporti internazionali il seguente miglioramento di stipendio a datare dal primo novembre 1924: A tutti gli impiegati e impiegate è accordato il 10 per cento di aumento sulla paga attuale. Il regolare concordato verrà firmato fra giorni presso la Federazione degli industriali.

La commenda a Nazario Peterlini. La notizia non si può tacere, benchè la modestia dell'uomo abbia saputo per qualche giorno tenerla nascosta: Nazario Peterlini è stato nominato commendatore nell'ordine della Corona d'Italia. Questa onorificenza avrà il plauso cordiale di tutti: poichè Nazario Peterlini è una delle personalità più simpatiche alla cittadinanza, ed è anche un suo vanto come esempio del giovane modesto, intelligente ed attivo, ferventissimo delle idealità nazionali, che ha saputo inalzarsi da sè, per propri meriti, per propria probità di carattere, per proprio sentimento del dovere, e sempre conservando quello schietto quasi popolano carattere che è nella sua natura. Lo troviamo giovanissimo in tutti i movimenti nazionali, in tutti i posti di sacrificio, nella direzione della Ginnastica e nei comitati più faticosi della Lega Nazionale; poi a poco a poco s'impara a conoscere in questo giovane un uomo di forti studi, di molta cultura pratica e di moltissimo senno, ed egli è chiamato ai più delicati incarichi di fiducia nell'organizzazione del partito liberale-nazionale; si riesce a vincere la sua ritrosia e lo si porta al Consiglio, e il Comune trova un amministratore esperto in tutti i suoi problemi finanziari e un ingegno tutto moderno, che ha una visione lucidissima di ogni ramo dei servizi di una grande città. Alla sua capacità professionale non occorre accennare: lo dice abbastanza la sua ascensione a uno dei posti di direttori della Banca Commerciale Triestina. La commenda a Nazario Peterlini è oggi il riconoscimento dei meriti di un uomo che personifica la più bella tradizione triestina della mente e del cuore.

L'esame per l'abilitazione degli agenti daziari. Il Prefetto della provincia di Trieste ha disposto, con apposito decreto, che la prova scritta per l'esame di abilitazione alle funzioni di agente o commesso daziario — nella sessione ordinaria di quest'anno — avrà luogo il giorno 18 dicembre 1924; la prova orale i giorni 19 e 20 dicembre.

L'aumento di capitale della "Libera,,
L'importante assemblea di ieri

Il 12 corrente ha avuto luogo in Trieste l'assemblea generale straordinaria della Navigazione Libera Triestina S. A. per deliberare l'aumento del capitale sociale. E' stata fatta una relazione per motivare il proposto aumento, nella quale si mette in rilievo il rapido sviluppo della Società, nonostante l'arresto di cinque anni di attività e la rilevante perdita di navi causa la guerra. Comprese le costruzioni iniziate, la flotta sociale annovera 33 unità per oltre 280.000 tonnellate. Con giustificata soddisfazione, la relazione afferma che nei Cantieri Triestini dal 1911 sono state commesse tra piroscafi, navi frigorifere e motonavi, 31 unità, che degnamente portano la nostra bandiera nei più lontani mari. In tale modo la Società ha contribuito a superare la crisi di lavoro, che come è noto, con estrema violenza si era abbattuta nella regione.

La Società ritiene che le sue finalità non siano ancora raggiunte, sia perchè il numero delle navi è ancora insufficiente per sostenere con maggior rendimento determinati traffici, sia perchè una politica di arresto sarebbe meno utile di un graduale sviluppo, sia, infine, perchè grandi organismi disciplinati con flotta moderna possono meglio affrontare le grandi crisi per dare poi un soddisfacente reddito nei tempi buoni che inevitabilmente si ripetono a determinati intervalli.

Il capitale azionario di 110 milioni unito alle riserve sociali, è ritenuto insufficiente per continuare nell'incremento desiderato. Le nuove costruzioni per circa 50.000 tonnellate commesse a suo tempo, richiedono capitali che non è conveniente attingere dal credito.

L'assemblea ad unanimità ha deliberato l'aumento del capitale sociale da lire 110 milioni a lire 150 milioni, mediante emissione di 100.000 nuove azioni alla pari, più lire 20 per spese di emissione, riservando il diritto ad ogni azionista di sottoscrivere quattro nuove per ogni undici azioni vecchie possedute. Quattro decimi saranno pagabili subito e sei decimi entro sei mesi. Con apposito avviso il Consiglio di amministrazione pubblicherà le modalità di dettaglio per l'emissione.

Per l'ampliamento della nostra Università
Una cospicua offerta

Il comm. Guido Segre ha indirizzato al rettore dell'Università prof. Alberto Asquini la seguente nobilissima lettera:

«Illustre Professore. Non posso che condividere quanto il chiaro prof. Luigi Carnera scrive sul *Piccolo* di oggi ad illustrare il significato e l'importanza dell'inaugurazione dell'Università a Trieste.

Trieste, cui è assicurata la più brillante espansione deve pure essere un centro di vita intellettuale e deve avere quegli Istituti scientifici e quei laboratori che permettono studio ed indagini indispensabili al nostro grande ceto commerciale e industriale.

Mi permetto quindi di accludere lire 10.000 perchè oltre a segnare l'inizio della pubblica sottoscrizione in favore della creazione di nuove facoltà scientifiche, dicano pure il plauso incondizionato all'opera da Lei, Magnifico Rettore, perseverata.

Con ossequio: Guido Segre.»

Non possiamo che esprimere il nostro più vivo compiacimento per l'atto munifico compiuto dall'egregio amico nostro, comm. Guido Segre, il quale col senso pratico che lo distingue e con l'attaccamento che lo lega all'Università, della quale fu apprezzato docente per la materia finanziaria, ha dato forma concreta ed eloquente all'appello contenuto nell'articolo del nostro chiaro collaboratore prof. Carnera.

Il problema dell'Università di Trieste merita la massima attenzione da parte di tutta la cittadinanza e in particolar modo della classe dirigente, che ha raggiunto ormai una delle posizioni più alte nella vita economica della Nazione. Trieste, per essere veramente quella grande città che ognuno di noi sogna con amoroso cuore, non deve limitarsi a essere un grande centro d'affari commerciali e di attività industriale, ma anche splendente faro del pensiero e della coltura italiana.

Grandi passi sono stati compiuti in questi ultimi anni. Molti giovani che escono dal nostro Ateneo occupano posti importanti, non solo a Trieste, ma nelle altre grandi città italiane e all'estero. Dall'estero molti giovani vengono alla nostra scuola di commercio in numero che aumenta di anno in anno e che è indizio sicuro della straordinaria attrazione che l'emporio esercita sui paesi del retroterra.

Noi vediamo nella funzione della nostra Università qualche cosa che supera i modesti interessi municipali. Siamo sul confine, al contatto di molti popoli che guardano ancora alla razza e alla coltura italiana con particolare attenzione e interesse. Si tragga quindi profitto da questa fortunata situazione. Trieste ha il diritto e il dovere di nobilitarsi e di trarre dalla sua ricchezza e dallo slancio dei suoi uomini d'affari i mezzi necessari per le opere pratiche di coltura e di espansione intellettuale. Siamo quindi sicuri che la collaborazione richiesta dagli spiriti illuminati a favore della nostra Università sarà accolta da tutti con entusiastico fervore.

Concerti alla «Corale». Nei locali della «Corale» si terranno, domani e domenica, due concerti corali con ricco e svariato programma. Interverrà pure la Società liutistica Euterpe.

I nostri auguri di Capodanno

Capodanno s'avvicina. Ritorna con la tradizionale festa, che segna il trapasso da un anno a un altro anno di lavoro, la simpatica tradizione degli auguri, che enti, ditte, persone, in costante contatto col pubblico, rivolgono ai loro clienti, amici e conoscenti a mezzo di quell'universale veicolo d'immediata, preziosa e diffusissima trasmissione che è il grande giornale moderno.

Il Piccolo *ed* Il Piccolo della Sera *dedicheranno anche questa volta alcune delle loro pagine, artisticamente inquadrate, agli auguri. Le nostre circolari lo hanno già ricordato ai nostri affezionati clienti e lettori degli anni precedenti. Tuttavia riteniamo opportuno richiamare l'attenzione di tutti — compresi quelli che la circolare non avessero ricevuto — che gli uffici dell'*Unione Pubblicità Italiana in Piazza Goldoni N. 1, *accettano fin da ora gli avvisetti d'augurio e che anche in questo campo... sta meglio chi primo arriva. Preghiamo quindi gli interessati a volersi affrettare, non soltanto per facilitare a noi la preparazione del non indifferente lavoro, ma anche per assicurare loro fin d'ora, in dette pagine, l'inclusione di questi avvisi speciali, che un ritardo nell'invio dell'adesione, potrebbe pregiudicare.*

Nel delirio della febbre
Un'ammalata precipita da una terrazza

Ieri sera fu trasportata all'Ospedale Regina Elena la ventunenne Giustina Sedmach, abitante a S. Croce N. 105. La giovane, che era da alcuni giorni ammalata di febbre, l'altra sera, verso le 19, in preda ad un attacco violento del male, si levò da letto e si mise a camminare nella camera. Nessuno dei famigliari era presente e la giovane febbricitante finì per uscire dalla camera, attraverso un corridoio e raggiunta la terrazza, continuò all'aperto la sua passeggiata. Il vento gelido della sera non valse a richiamarla dalle morbose fantasticherie che la inducevano a quella pericolosa escursione. Anzi, l'ammalata, seguendo chi sa qual visione creatale dalla febbre, salì sul parapetto della terrazza, fece per salire ancora, credendo che vi fossero altri gradini, ma trovato il vuoto, precipitò, emettendo un grido, nel sottostante cortile, da un'altezza di oltre quattro metri.

Il grido e il tonfo sordo seguito da lamenti furono uditi dai casigliani che, lontani dall'immaginare l'accaduto, e vivamente sorpresi, scesero nel cortile muniti di una lampada, al chiarore della quale scorsero distesa sulle fredde pietre del lastricato la giovane vestita della sola camicia. Fu una scena di penoso stupore e di dolore vivissimo per i genitori della povera ammalata. Frettolosamente ella fu raccolta, trasportata in casa e riadagiata sul suo letto, dove, con senso di sollievo, fu constatato che il suo corpo non presentava, all'apparenza, lesioni visibili e che ella non aveva perduti i sensi. Più tardi però, quando la Giustina cominciò a parlare e si lamentò di acuti dolori alle caviglie, si potè constatare che la giovane nella caduta doveva aver riportata qualche grave lesione alle ossa dei piedi. Fu chiamato d'urgenza un medico, il quale riscontrò nella Sedmach la frattura dei malleoli di entrambi i piedi e, dopo le medicazioni del caso, consigliò che la sofferente fosse trasportata all'Ospedale Regina Elena.

Qui la Sedmach, che fu giudicata guaribile in un paio di mesi, fu accolta nel reparto di turno.

Una donna tra l'auto e il muro

Ieri mattina, alle 9.30, la signora Albina Vaucich, di 66 anni, dopo le spese della giornata, stava per raggiungere il portone di casa sua, allorchè si fermò colà un'autotassametro di piazza dal quale scese un signore che porse un biglietto da cinque lire al conducente. Questi non avendo da dare il resto che spettava al passeggero, scese dalla vettura per recarsi a scambiare la banconota in qualche negozio vicino. Senonchè a quanto si presume, nello scendere smosse casualmente la manovella del freno e l'auto rinculando andò a finire con le ruote posteriori sul marciapiedi in modo che la Vaucich, rimase presa fra il muro e l'auto.

Il conducente risalì in fretta e frenò la vettura che si arrestò di botto, impedendo così che la donna rimanesse schiacciata. Poichè tuttavia ella si lagnava di qualche dolore, fu adagiata nella stessa vettura e trasportata all'ospedale ove il sanitario di turno le riscontrò un leggero ematoma e qualche escoriazione al costato e al fianco destro. Dopo le cure opportune la donna fu in grado di rincasare.

L'arresto di due ricercati. Perchè colpito da mandato di cattura, dovendo scontare due mesi di carcere per favoreggiamento, fu arrestato l'altra mattina dagli agenti della squadra mobile, certo Emilio Schillan.

Più tardi fu tratto in arresto anche certo Ferruccio Vischnowsky, ricercato perchè colpevole di furto qualificato.

(Note di cronaca)

Ciò che Madonna Moda esige

Tutte le signore vanno a visitare i saloni del reparto pelliccie ai «Mille giorni di garanzia?» Niente di strano. Quando una cosa diventa di moda, sia Messalina, sia la IX sinfonia, sia Dora Menichelli, sia «Mille giorni di garanzia», è così: bisogna andarci, non si può farne a meno, Madonna Moda lo esige. E ci si va tanto più volentieri se la visita è congiunta all'interesse e al diletto che i saloni di via Trento 2, riservano alle gentili visitatrici: un assortimento superbo di magnifiche pelliccie d'ogni tipo e d'ogni prezzo e una eccezionale convenienza.

Giornalmente nuovi arrivi di merce lussuosa coprono i vuoti prodotti dalle continue vendite. Vi si ammira ora, ad esempio, una splendida pelliccia di breitschwanz e una maestosa di visone che costituiscono due capi di rara bellezza e di superba eleganza. Fate presto se volete vedere: Madonna Moda lo esige.

Un borsaiuolo che sfrutta... il terremoto!

Trovatesi sulla soglia di una delle grandi porte della Pescheria, un po' al riparo dal vento freddo che spirava dal mare, le due donne attaccarono subito e con entusiasmo il... piatto del giorno:

— Ma la ga inteso siora Cati, la seconda scossa?

— Altro! La se figuri che za sula prima iero saltada zo del leto e gavevo dismisià Toni e i fioi. La seconda po'...

— No ghe digo cossa che xe nato a casa mia. — Non la lasciò continuare l'altra. — Ghe basti pensar che giusto in quel momento quando scuminziava la seconda...

— Mi me pareva — interruppe la prima — che la vetrina volessi caminar sola per la camera. Anzi la seconda volta...

— Sì, ma no la sa che de mi — interruppe l'altra — pena che i muli ga verto i oci se ga inteso un sussuro de vetri roti e po', el secondo colpo...

— Oh, a casa mia — interruppe pronta la prima — tute le done xe corse sule scale e una mi no capisso come la gaveva un sial sule spale e la iera senza camisa. Tutintun se la ga vista... la seconda scossa...

— Za, ma de mi ghe xe sta qualchiduna che no ga voludo tornar in leto. In tre o quatro le ga fato un poca de sbicia. Però la vardi che la seconda volta...

— Oh, dio! — urlò d'improvviso l'altra — la staghi veder che scossa che ciapo adesso...

E si frugò febbrilmente le saccoccie, accorgendosi con terrore che le mancava il portamonete serbato in una saccoccia esterna del cappotto. Qualche borsaiuolo esperto, non potendo conoscere che cosa fosse successo con la seconda scossa, dato che le due donne si interrompevano a vicenda, aveva cercato di rifondersi del tempo perduto rubando il portamonete contenente 42 lire, ad una delle interlocutrici: Antonia P., di 35 anni, abitante in via del Crocefisso.

Ed alla P., dopo una serie di pittoresche recriminazioni, non restò che di recarsi al vicino Commissariato ad avvertire del borseggio.

Uscendone, cercò di consolarsi imprecando all'amica:

— La ga una sbatola numaro un! Pensè che roba! In parola d'onor preferivo un'altra scossa de teremoto!

I funerali di Edith Hahn

Abbiamo da Pola, 12:

Ieri nella mattinata era giunta da Milano, accompagnata dall'ex capitano Hahn, la salma della povera Edith Hahn, che in modo così pietoso finì i suoi giorni a Milano, vittima della cocaina. Alle 15, senza pompa, si formò alla stazione ferroviaria il corteo funebre, che si diresse al piccolo cimitero di Stignano, dove la salma riposerà vicina alla casa dei suoi cari.

La misera sorte di questa giovanetta ha destato largo compianto a Pola, dove era molto conosciuta.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno

Il "Piccolo dei Piccoli,,

«Il giardino magico» — Novella di «Zia Mariù».

Il monumento più interessante di Aquileia è la «Lupa capitolina» (Esito del concorso).

La Mostra del libro del ragazzo.

La Pinacoteca di Pupolino sarà inaugurata unitamente alla «Mostra del libro» al Circolo Artistico e verrà illustrata in uno dei convegni della Lega Nazionale. Chi vuol vedere esposti i propri ultimi lavori li mandi immediatamente.

Il concorso della Tombola musicale.

Chiacchiere di Pupolino con i suoi lettori.

«Dite la vostra ch'io ho detto la mia» ecc. ecc.

Bastano due lire!

Con questa tenue somma, che spesso ognuno di noi butta spensieratamente in una spesa inutile, è possibile assicurarsi per qualche mese i sogni più belli e dorati di ricchezza e una sicura possibilità di concorrere all'estrazione di numerosi e ricchi premi, per il valore di un milione, di cui 400.000 lire in contanti, assegnati dal Comitato della Lotteria Pro Mutilati del viso, ai compratori delle cartelle e che verranno estratti irrevocabilmente al 31 dicembre 1924. Chi vorrà rinunciare con un sacrificio così lieve a tentare una fortuna così grande?

TVBERCOLOSI: B-P CASALI BRONCO-PULMONARIA CASALI

ALCUNI DOCUMENTI CLINICI

— TERZO ELENCO —

L'unico, sicuro, efficace rimedio che io ho sino ad ora trovato contro le bronchiti, le bronco-polmoniti e la tubercolosi polmonare è il nuovo preparato B-P CASALI, per bocca e per iniezioni, che sconvolge e rinnova «ab imis fundamentis» tutta la classica terapia delle malattie di petto.

Dott. Conte Alberto ORSI (Dr. Ursus)
Critico medico del «Messaggero»
Via Due Macelli, 60 - Roma.

OSPEDALI RIUNITI - ROMA.

Ho adoperato con successo veramente ottimo il B-P CASALI Antitubercolare ed il B-P CASALI Anticatarrale, in diversi casi di tubercolosi polmonare, di cui unisce le cartelle cliniche.

Il metodo escogitato genialmente dal Casali è di praticissima applicazione, non dà alcun disturbo all'infermo e si ottengono col suo uso risultati pronti e facilmente apprezzabili dai malati e dai medici.

La nuova cura antitubercolare merita di essere subito largamente adottata da tutti i Sanitari, nell'interesse dell'umanità malata.

Dott. Cav. Anselmo OSTI
Medico chirurgo degli Ospedali Riuniti

CASA DI S. M. IL RE D'ITALIA.

Il B-P CASALI, che ho personalmente sperimentato per bocca e per iniezioni, è l'unico sicuro e meraviglioso rimedio contro le affezioni dell'apparato respiratorio, dalle forme più comuni bronchiali alle più gravi di natura tubercolare.

Comm. Dott. Romolo RIBOLLA
Medico-chirurgo della Casa di S. M. il Re
Via Bocca di Leone, 22 - Roma.

REGIA UNIVERSITÀ - ROMA.

Il B-P CASALI, da me usato più volte in malati dell'apparato respiratorio con concomitanti sintomi nervosi, mi ha sempre dato risultati superiori a qualsiasi altro preparato. Anche in qualche caso di tubercolosi polmonare di grado avanzato, ho potuto constatare miglioramenti superiori ad ogni speranza.

Prof. Cav. Dott. G. Felice ZANELLI
Bologna - Via Garofalo, 6.

N.B. — QUESTI ED ALTRI DOCUMENTI CLINICI E PRIVATI SONO CONTENUTI NELLA RECENTISSIMA PUBBLICAZIONE CHE RACCOGLIE ED ESPONE — IN FORMA CHIARA E SINTETICA — QUANTO FINORA E' STATO TENTATO ED OTTENUTO IN TEMA DI TERAPIA TUBERCOLARE.
ESAME CRITICO DEI DIVERSI METODI E TRATTAMENTI • NORME D'IGIENE E DI DIETETICA • DOCUMENTAZIONE E RISULTATI OTTENUTI COL METODO CASALI

L'importante Pubblicazione (con modulo consulenza gratuita) è inviata GRATIS e FRANCO.
Farne immediata richiesta
alla Sezione 1 - SOCIETA' PREPARATI CASALI - ROMA (26) - Via Lucrezio Caro, 67.

TEATRI E CONCERTI

"Il piacere dell'onestà,,

Commedia in tre atti, di Luigi Pirandello, al Politeama

Questa commedia, che un pubblico imponente ha ascoltato con intensa attenzione, ci è giunta di parecchi anni in ritardo. La intuizione pirandelliana del mondo ci appare espressa anche qui nel conflitto che si determina tra un concetto astratto e la sua applicazione nella realtà della vita. Per rendere chiaro il dramma dei suoi personaggi, l'autore ha così costruito la favola: Agata Renni, ricca, signorina di reputata e austera famiglia, ebbe relazioni col nobile marchese Fabio Colli, separato dalla moglie. I due innamorati divennero amanti, e Agata, poco tempo dopo è rimasta incinta. Scandalo nella timorata famiglia della ragazza che il marchese non può sposare. Occorre nascondere agli occhi del mondo la sciagurata vergogna di cui viene colpita la famiglia; occorre dare apparenze legittime a quella maternità, salvando l'onore della casa e l'onestà di Agata.

La colpa della fanciulla non deve essere nota ad alcuno. Quell'amore peccaminoso nato dall'impulso rovente di una passione deve al più presto trovare una parvenza di regolarità, sì da sembrare in perfetta regola con la legge del mondo, e così avrà l'aspetto di essere in regola anche con la così detta legge morale. Mancando ad Agata il marito ufficiale da codificare col matrimonio, la famiglia decide di metterle a fianco un marito per finta, che avrà l'incarico di rappresentare, per pura formalità, la parte del marito legalmente accettato. Questo marito viene scelto nella persona di Angelo Baldovino, professore di filosofia, dialettico acutissimo, povero e con un passato di vita un po' torbido, per le soverchie transazioni fatte con la propria coscienza e con gli uomini. Baldovino giunge nella casa di Agata Renni; e mentre il marchese Fabio Colli, valendosi della sua autorità, crede di poter dettare a Baldovino le condizioni necessarie perchè questi obbedisca agli obblighi della parte di finto marito che sta per assumersi, ecco che Baldovino impone senz'altro all'amante di Agata l'accettazione di alcune clausole per poter liberamente iniziare la sua finzione di marito di Agata. Il professore parla chiaro. Egli è venuto a recitare la parte in perfetta coscienza e lealtà. Per la prima volta in vita sua egli vuole uscire dalla falsa, avvilente «costruzione» interiore che nella vita passata lo aveva obbligato a tante ipocrisie e a tante rinunzie ideali. Baldovino vuole essere finalmente non come è necessario sembrare per essere accetti al consorzio umano, e riuscire nei negozi interessati, ma come bisogna voler essere: la volontà astratta e incontaminata della pura dignità umana, della onestà senza compromessi. Così, e solo a queste condizioni Baldovino accetta di sostenere la parte: essere e imporre la più scrupolosa onestà, l'osservanza severa ai precetti della legge morale. In questo modo egli potrà vendicarsi della vita che lo costrinse per tante volte alle più umilianti transazioni. Insomma, questa è per Baldovino l'occasione propizia per svuotarsi d'ogni attributo umano; per innalzarsi alla pura bellezza morale e vendicarsi non solo del suo passato, ma anche della tragica ironia della vita che ha condannato i due amanti a così dura espiazione per un breve momento di piacere colposo. Ora egli riparerà con la sua onestà a quella colpa e trionferà della vita.

Naturalmente per recitare questa parte di marito onesto — parte che il marchese Colli accetta con tutte le condizioni annesse — Baldovino dovrà esercitare anche una certa tirannia. All'onestà puramente astratta, egli dovrà dare una forma, cioè imporre le conseguenze di questa onestà a gente che ha commessa una colpa. Per lui è facile applicarla. Per gli altri è difficile accettarla. L'amante di Agata è preso fatalmente nel ragionamento serrato di Baldovino: essendo che il marchese Fabio non ha potuto essere nè onesto, nè marito di Agata, deve mettere a fianco di Agata uno che sappia essere per lui tutta l'onestà e la perfezione del marito, e pertanto deve accettare per colpa propria le conseguenze dell'onestà di un altro. Così Baldovino getta la maschera della finzione convenzionale, esce dall'ipocrisia che la relatività morale impone all'uomo per poter vivere anche delle proprie feconde menzogne, e principia la parte del marito onesto. Il suo programma è di garantire con la sua presenza e con le sue azioni l'onestà di tutta la famiglia, ma a costo di quali sofferenze! Baldovino sveste il giacchettino professorale, e si acconcia elegantemente per riuscire piacevole alla società e alla famiglia in cui vive. Le sue proibizioni infastidiscono. I suoi precetti annoiano quella gente. Ha criteri personali sulla stampa, e bandisce i giornali da casa; impone una morale e igienica distanza tra Agata e il marchese; sbriga con perfetta rettitudine gli affari della famiglia, rispetta con squisita delicatezza la donna ch'egli garantisce di onestà con la sua presenza davanti al mondo, e impone al bambino appena nato il nome che vuole lui, e le formalità religiose del rito battesimale. La invadenza autoritaria di Baldovino è ormai così insopportabile che il marchese, vedendosi annullato di fronte ad Agata, decide di farlo scacciare. In questo proposito dell'amante ha forza anche la gelosia: egli vuole staccare Agata da Baldovino. La donna, divenuta madre, ormai non vive che per il proprio piccino, e sembra accettare benevolmente e passivamente la volontà del finto marito. Viene preparata una imbroglieria finanziaria che deve far cadere in trappola Baldovino. In un'operazione di denaro egli trova una grossa somma in eccedenza e può appropriarsene, però se fa ciò è scoperto. Baldovino è furbo e capisce il gioco. Accusato di furto dal marchese, l'onesto professore dimostra la propria correttezza e restituisce il denaro. Egli non è ladro, e non vuole esserlo perchè ormai deve tutelare, oltre all'onore di Agata, anche quello del bambino. Egli poteva peccare in qualità di marito, ma non è caduto nella trappola. Tuttavia accetta di passare per ladro e di andarsene, se ciò fa piacere al marchese.

Ma Baldovino è ancora utile in casa. Quella sua onestà rigida, applicata senza attenuazioni, ha realmente difeso e innalzato Agata: la purezza del finto marito si è diffusa ed è penetrata nell'animo della donna, la quale non solo si è sublimata nella maternità, ma si è anche moralmente adagiata nei precetti praticati da lui. Inconsapevolmente, come attratta da una forza superiore, Agata segue la vita e la volontà di Baldovino. Ma il professore in funzione di onestà non è più un uomo — come egli dice — è un semidio, svuotato di tutte le debolezze, senza corpo e senza passioni. La convivenza in quella casa, con quella donna umile e inconscia, a poco a poco ha messo a dura prova la sua povera carne, il suo cuore di uomo. Egli sente che non può più essere un principio metafisico, e che perciò deve andarsene presto, piuttosto che rinunziare alla sua onestà. Per sfuggire il pericolo che lo incalza, Baldovino è disposto anche a fare veramente il ladro, e rubare l'eccedenza di cassa. Così il dramma diviene umano, dal secondo al terzo atto, attraverso delicati passaggi. Ormai Agata, per la purezza di Baldovino, ha compiuto la sua evoluzione e dal peccato è passata al puro amore: quando essa apprende che Baldovino vuol partire, si offre di seguirlo, anche se ladro, in qualunque luogo. Baldovino a tali parole sà che deve scegliere l'amore di quella donna. Così la commedia finisce con un palpito di tenerezza umana.

Il pubblico fece al lavoro le accoglienze più calorose: quattro chiamate dopo il primo atto, cinque dopo il secondo, quattro dopo il terzo. Un grande successo. La parte di Baldovino è stata interpretata da Corrado Racca con pronta e lucida intuizione del personaggio. Questo attore ha trovato ieri sera momenti veramente felici, disse il primo atto con fredda e allucinata chiarezza, in un tono duro e conciso che divenne più morbido e concitato e caloroso al secondo atto, per passare poi al terzo in una tormentosa lotta fra la passione e la volontà. Il Racca ebbe un grande successo personale, e dopo il secondo atto è stato evocato al proscenio tra caldi applausi. La signora Menichelli, non usata al genere, non poteva sentire una parte poco adeguata alle sue doti. Nel complesso la recitazione è stata abbastanza disinvolta e misurata, ma è mancata di stile e di quella comprensione necessaria per creare nella recitazione l'atmosfera della commedia pirandelliana.

Stasera si replica, a richiesta, «Peg del mio cuore», di Manners.

v. t.

Filodrammatico. Stasera questo teatro riprende le rappresentazioni d'operetta con la «Duchessa del bal Tabarin», la bella operetta di Leon Bart. La parte di Edy sarà sostenuta dalla signora Igea del Colle, una soprano ormai nota nel campo operettistico nel quale ottenne già grandi successi in compagnie di primo ordine. Le altre parti saranno sostenute dagli altri applauditi artisti della «Ausonia» e dirigerà l'orchestra il bravo maestro Sillich. Il teatro, riparato il guasto dei caloriferi, sarà riscaldato a dovere. Domenica, la «Duchessa del bal Tabarin» si replicherà alle 15.30 e alle 20.30.

Nazionale. A tutte le rappresentazioni di ieri il pubblico assistette in folla. La bella cinematografia «Rosita» ebbe il consueto successo di ammirazione. Anche la briosa rivista di Cavedali «Domani mi sposo» ebbe cordiali accoglienze e divertì molto per merito dei bravi esecutori della compagnia di Nella D'Amelio. Oggi, dalle 17 in poi, tanto «Rosita», quanto «Domani mi sposo», si replicano per l'ultimo giorno. Fra giorni «Madame de la Pommeraye».

Fenice. Continuano con successo le repliche dell'interessante film «Il cavaliere arabo», interpretata magnificamente dall'artista giapponese Sussue Hayakawa. Anche ieri il teatro era affollato ad ogni rappresentazione. Molto applauditi nello spettacolo di varietà, l'audace acrobata al trapezio «Miss Rosa» ed i «Jenkins Brog» eccentrici comedianti.

Oggi lo spettacolo si replica. Le rappresentazioni cominciano alle 17. Prossimamente una grande attrazione: «Vide Napule e po' muore...», tutta Napoli nel fascino del suo cielo, del suo mare, delle sue canzoni.

Eden. Oggi programma completamente nuovo. Sullo schermo si proietterà una allegra e divertentissima commedia: «Il granatiere di Pomerania». Nella varietà, debutto di «The Baizeros», acrobati, e «Sorelle Sanzi», danze internazionali. Prima rappresentazione alle 17.

Salomea Krucenisky alla Filarmonico-Drammatica

Con un'arte di canto squisita, che conosce le vibrazioni passionali e drammatiche come le sfumature impercettibili, quasi evanescenti, Salomea Krucenisky fece udire ieri sera alla Società Filarmonico-Drammatica varie canzoni e liriche raggruppate in modo assai interessante e dilettevole. Questa cantatrice così distinta per stile e abbondanza di mezzi vocali conobbe già successi calorosi alla Scala e in altri importanti teatri d'Italia; ora si dedica al genere più intimo della musica da camera e vi riesce a eccellere per la musicalità, per il buon gusto.

La prima parte del bel programma era dedicata ad autori antichi, a romantici tedeschi, a russi fra i più significativi. Bassani, Rontani, Schumann, Brahms, Rimsky-Korsakon, Mussorgki, che passarono in fugaci, suggestive visioni di poesia. Ci piace ricordare «La Chanson Indue» dal soavissimo declamato melodizzante, e i caratteristici «Tiapa» e «Hopak» del Mussorgki, brani in cui la Krucenisky parve inalzarsi a livelli quasi di perfezione.

Il maestro Mario Castelnuovo-Tedesco, che accompagnava al piano, volle poi eseguire una sua Rapsodia viennese (Alt Wien) che si scompone in una specie di trittico: Alt Wien (Valzer), Nachtmusik (Notturno) e Momento mori (Fox-trott tragico).

Il Castelnuovo che giovanissimo ha già saputo attrarre l'attenzione del mondo musicale italiano, ha preso in questi brani posizione decisa fra i modernisti. Preoccupato di costringere e intonare la sua fantasia a irrequieta vivacità pittorica, venata di atteggiamenti grotteschi, egli si è accostato alla rete bizzarra e forse assai pericolosa degli armonisti d'avanguardia, di cui ha assimilato vari atteggiamenti. Il Valzer ha qualche spunto piuttosto straussiano (del Cavaliere della Rosa) e conserva fra i tre quadretti la linea costruttiva più chiara. Abbiamo ascoltato con interesse anche i due successivi bozzetti, pur non ravvisandovi quella fisionomia e meglio quell'aria viennese che giustifichi la denominazione dedicata alla città del Danubio. Certamente riescono più simpatici e facili all'orecchio del pubblico la «Nina Nanna» e il «Girotondo dei golosi» (per canto e piano), quando un lirismo sano si sostituisce all'impressione ondeggiante del pittore e del decoratore. S'ebbe allora il Castelnuovo-Tedesco attestazioni sincere e fervide di stima.

L'ultima parte tutta riservata ad autori moderni — fra i quali brillavano i poetici «Pastori» del Rizzetti e un «Canto popolare» del Liuzzi, da cui alita la freschezza di una originale ispirazione — dilettò assai.

E l'interesse e il godimento suscitati da quelle pagine, erano dovuti oltrecchè al loro valore intrinseco, alla fedeltà pura e aristocratica delle interpretazioni. Enperò il successo arriso alla insigne concertista s'elevò a gradi di massimo calore, come i commenti laudativi e il fragore dei battimani dimostravano.

L. L.

Il concerto Abbado all' Università popolare. Domani alle 16, nella sala massima del Circolo Artistico suonerà Michelangelo Abbado, il giovane violinista che ha ottenuto per il suo merito eccezionale la cattedra del Conservatorio di Palermo e poi quella di Parma. Nei concerti dati a Napoli, a Palermo, a Roma, a Milano e Firenze, l'Abbado trovò sempre unanime consenso di critica e plauso entusiastico di pubblico. Egli eseguirà un programma che comprende musiche di Vitali, Pugnani, Beethoven, d'Ambrosio e Wienawsky. I posti a sedere ancora rimasti, oggi son vendibili a tutti.

CINEMA E VARIETÀ

Gran Cinema Italia: Oggi ancora «Il padrone delle ferriere». Prossimamente: «Giorgina» con la Roasio. Successo anche ieri di questo magnifico dramma: così splendidamente interpretato da Pina Menichelli, Amleto Novelli e Luigi Serventi. Oggi dalle 16 in poi, altre repliche. In preparazione la film con Maria Roasio, dal titolo: «Giorgina».

Prossimamente: «L'articolo IV».

Al Modernissimo: «Principessa Giorgio» con la Bertini. Oggi cominciano le proiezioni del dramma «Principessa Giorgio», protagonista Francesca Bertini e Livio Pavanelli. Principia alle 17. Dunque lunedì prossimo si inizia il gran Concorso di bellezza femminile. Seguirà la presentazione del 1.o gruppo delle concorrenti.

Cine Edison. Oggi nuovo programma: verrà proiettato il capolavoro «Nel turbine», dramma passionale del più avvincente interesse, interpretato da Asta Nielsen, la celebre artista tedesca. Rappresentazioni dalle 16.30 in poi. Funzionano i caloriferi.

«Fu così che...» con Vera d'Angara al Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi si inizieranno le rappresentazioni della film di assoluta novità per Trieste: «Fu così che...», in 4 atti, interpretazione della deliziosa attrice Vera d'Angara, la sublime protagonista di «Miracolo dell'amore». Seguirà il debutto della donna tatuata «Miss Arry».

In preparazione «Il concerto tragico», passionale dramma d'amore in assoluta prima visione a Trieste.

«La peccatrice senza peccato» con Soava Gallone al Cine Savoia. Oggi assisteremo alla più drammatica e commovente interpretazione della tanto apprezzata diva Soava Gallone. Successo assicurato.

I posti lire 1.25; II posti cent. 65.

Il giovane Belgrado assolto

(CORTE D'ASSISE)

Ieri nel pomeriggio terminò il processo contro Ettore Belgrado, il giovane che, in un impeto di folle gelosia, sparò contro la giovinetta Enrichetta Blason.

Dopo la presentazione dei quesiti ai giurati, il P. M. avv. Papio tenne la sua requisitoria tenendo conto della giovanissima età dell'accusato, che commise un'avventatezza grave, la quale per fortuna non ebbe conseguenze irreparabili. Più che ai giurati — cui raccomanda di non assolvere per eccesso di sentimento, ma neppure di condannare il giovinetto a una pena superiore a quella già scontata con il carcere preventivo — si rivolge al Belgrado, raccomandandogli d'essere più saggio in avvenire. Esaminate le risultanze processuali e le perizie mediche, il P. M. conclude: «Seguendo il mio consiglio, ammettendo la lesione personale voi avrete data una paternale al Belgrado, gli ricorderete che nella vita, se ci sono diritti, vi sono anche doveri che vanno assolutamente rispettati».

Il difensore avv. Giannini, in una efficace arringa sostiene che il Belgrado ha agito in piena incoscienza, mette in rilievo la forte passione dell'accusato per la giovinetta. Il giovinetto l'adorava al punto che solamente il sospetto ch'essa potesse non essere pura come la sognava, gli fece sorgere il proposito del suicidio. Descrive l'incontro fra i due il giorno critico e ne deduce che la presenza del direttore di negozio ha sconvolto il suo animo e lo spinse a sparare contro di lui e l'innamorata quell'arma ch'egli fino a quel momento riservava per rivolgere solamente contro sè stesso. Esorta i giurati ad assolvere il giovinetto, che non sarebbe giusto uscisse in libertà sotto il peso di una condanna che gl'impedirebbe — oltre alla crisi di disoccupazione — di trovar lavoro e di guadagnarsi onestamente la vita.

L'oratore conclude la sua arringa con questa commossa perorazione: «Fate in modo, o giurati, che il giovinetto inesperto, il quale troppo indipendentemente ha amato, che ha già scontata anche la pena materiale che potreste infliggergli, se ne vada libero dal marchio di una condanna; fatelo per quell'amore che vi ricorda la vostra età a diciassette anni; per quell'amore che sarà quello dei vostri figli. E' l'anima che voi dovete punire e assolvere, non già il corpo. Assolvete, e avrete la soddisfazione di aver perdonato a un giovanetto che questo perdono si merita».

I giurati, dopo breve deliberazione, ammesso il fatto del mancato omicidio, ammettono al tempo stesso che il giovane Belgrado abbia agito in un momento di totale infermità di mente. Negano altresì la mancata denuncia della rivoltella; mentre ammettono soltanto l'abusivo porto della arma e il mancato pagamento della tassa.

In seguito a ciò il Presidente cav. Emiliani-Pescetelli pronuncia sentenza con la quale manda assolto il Belgrado dal delitto di mancato omicidio e di mancata denuncia di rivoltella. Per la contravvenzione di abusivo porto d'arma, lo condanna a un mese e venti giorni di reclusione, e per il mancato pagamento della tassa a lire 420 di multa; pene queste già estinte a esuberanza con la detenzione preventiva sofferta; viene ordinata l'immediata scarcerazione del giovane.

Notiziario Sportivo

Premi per lire 270.000 per puledri trottatori

E' uscito il programma della nostra Società delle corse per i Gran Premi di allevamento da disputarsi fra i puledri e le puledre, nati nel 1924, sulla pista del nostro ippodromo di Montebello negli anni 1926, 1927, 1928 e che sono dotati complessivamente di 270.000 lire, delle quali il 10% agli allevatori, che saranno così divisi:

Settembre 1926: «Premio Infanzia» lire 30.000 e «Premio Avvenire» lire 30.000.

Primavera 1927: «Premio Antonio Volpi» lire 50.000 e «Premio Juventus» lire 30.000.

Primavera 1928: «Secondo Derby Italiano del trotto» lire 100.000 e «Premio Savoia» lire 40.000.

Le iscrizioni si chiudono il 10 febbraio 1925 e devono essere indirizzate alla Società delle corse, Trieste, via del Canale Piccolo N. 2.

S. Ginnastica Triestina - C. S. Ponziana. Domani, alle 14.30, sul campo sportivo di S. Sabba, avrà luogo l'incontro fra le due forti squadre concittadine della S. Ginnastica Triestina e del C. S. Ponziana. Data l'equivalenza delle due squadre, è lecito prevedere una gara combattutissima e ricca di fasi emozionanti. L'incontro sarà preceduto da una partita amichevole fra i boys della S. G. T. e quelli del C. S. Stella. Per l'occasione il servizio tramviario sarà intensificato.

«Espero» - «Grion». Domani, alle 14.30, sul campo sportivo di Montebello, i giovani esperini ospiteranno, per il match di campionato di III.a divisione, la squadra del «Grion» di Pola. L'incontro promette di riuscire interessantissimo e sarà preceduto da un match di campionato riserve tra le squadre della «Ginnastica» e dell'«Espero».

Libertas - S. C. Olympia. Domani alle 10, sul campo di Montebello, lo S. C. Olympia ospiterà il Libertas. Pur essendo la seconda giornata di campionato, per l'Olympia sarà il battesimo, non avendo questa partecipato alla prima giornata causa un imprevisto impedimento. I giuocatori dovranno trovarsi a disposizione dell'arbitro alle 9.45.

A. C. Roiano - S. C. Stella. Domani domenica, alle 10, l'A. C. Roiano sarà ospite dello S. C. Stella, sul campo sportivo del «Ponziana», per la seconda partita di campionato di IV.a divisione. L'incontro sarà combattutissimo.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia Menichelli-Migliari-Pescatori-Racca. Ore 20.30: «Peg del mio cuore».

Teatro Filodrammatico. Compagnia d'operette Gaetano Tiani. Ore 20.30: «La duchessa del Bal Tabarin».

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati con la film «Rosita» e la compagnia D'Amelio con la rivista «Domani mi sposo» di F. Cavedali.

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Il cavaliere arabo» con l'artista giapponese Sessue Hayakawa.

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Il granatiere di Pomerania».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 14): Dalle 16 in poi: «Il padrone delle ferriere».

Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle ore 17 in poi: «Principessa Giorgio» con F. Bertini.

Cine Edison. Dalle 16.30 in poi: «Nel turbine» con Asta Nielsen.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Fu così che...» con Vera d'Angara.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 16 in poi «L'ultimo dei Borgia», protagonista Mercedes Brignone.

Max'm (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà [illegible] artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

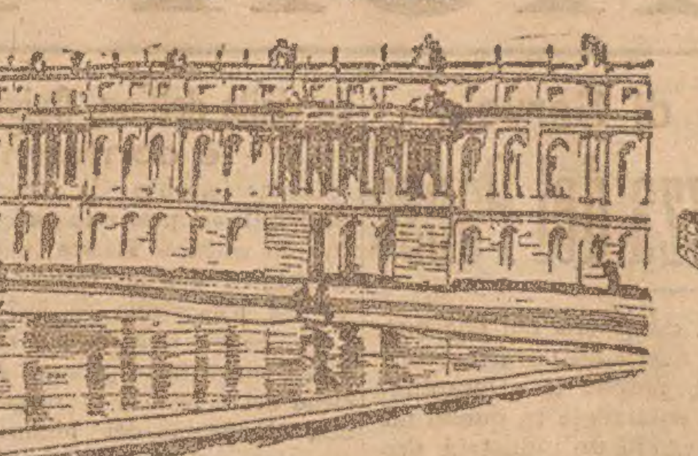
Teatro del Popolo (via del Rivo 25). Dalle ore 16 in poi: «La storia di una capinera» con Linda Pini.

CORRISPONDENZA APERTA

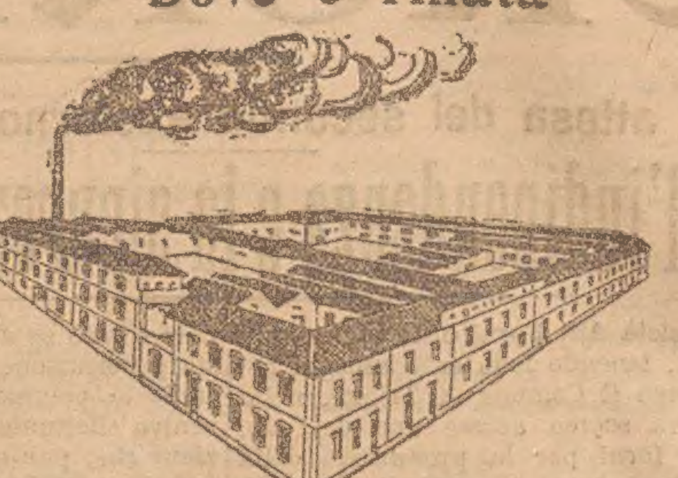
Isolano. Se volete vendere un oggetto o lo offrite a un venditore di roba usata o vi cercate secondo il vostro fiuto un privato che se ne interessi. Vi può aiutare in questo caso un'inserzione negli «Avvisi collettivi» del «Piccolo», rubrica vendite d'occasione. — *Nato nel 1905.* Un giovane della classe 1905 non può ora ricevere la matricola d'imbarco. — *Adele e G.* Gli scendiletto di agnellina bianca si puliscono con magnesia in polvere o con crusca fina. Si stende la pelle su di un tavolo, la si spolvera di magnesia o di crusca e la si sfrega energicamente. Vi si lascia la polvere a contatto per qualche ora, indi si scuote e si batte la pelle per [illegible]. Quando occorra, bisogna ripetere l'operazione.

Armida. Ci vuole l'autorizzazione del giudice pupillare. — *Ignorantissimo.* Buona pubblicazione riassuntiva per la letteratura tedesca è il manualetto per gli studenti di E. Krusekopf (ed. Giusti); altra buona, più ampia ma ora esaurita è quella di Lange-Minutti, nei «Manuali Hoepli». — *Povero Cristo.* Per guarirvi dai brufoli o vi impiastricciate con gli intrugli da noi purtroppo assai spesso suggeriti o fate stabilire dallo specialista da che cosa sieno prodotti e poi lo eliminate, se è possibile.

Dove è nata — Dove è rinata



Castello di Versailles



Stab. A. Gazzoni & C.

LA PASTICCA DEL RE SOLE

farmaco di Sovrano
sovrano farmaco
contro
LA TOSSE

Sotto vellutate ciprie
e candide parrucche,
si nascondevan un tempo
amori e vendette...

Madame de la Pommeraye

Fra giorni questa grande novità cinematografica al Teatro Nazionale

Ecco il più bel regalo per Natale!

Nessun regalo è meglio appropriato ed apprezzato di una penna a serbatoio Waterman.

Essa è la compagna indivisibile e fedele sempre pronta e servizievole e nessun altro oggetto è più adatto per suscitare nel possessore un continuato sentimento di gratitudine verso il donatore.

Waterman

Concessionario esclusivo per l'Italia e Colonie: Cav. CARLO DRISALDI - Via Bossi, 4 - MILANO

Informazioni, preventivi ed abbonamenti per la reclame del «Piccolo» si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, presso l' Ufficio dell' UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA.

CONTRO RAFFREDDORE - TOSSE - REUMATISMI prendete i CACHETS ARNALDI che trovansi presso tutte le principali FARMACIE del REGNO

IL VINO DI CHINA FERRUGINOSO Serravallo

viene prescritto di preferenza dai medici in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo sapore squisito

FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Paolo Segonzaq 81

Gli amori di D'Artagnan

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

— Condannati a non essere più che delle ombre. Fu indagato da dove proveniva il protettore introdottosi in casa della Regina. Si seppe chi lo raccomandò. Indovinate il resto. Sospettati di aver ordito il piano dell'assassinio del Re, padre Didier ed io abbiamo dovuto rassegnarci a sparire per sempre e ci siamo rifugiati qui ad Amiens in un nostro convento di provincia... Vi dico tutte queste cose perchè sono sicuro che non ci tradirete, perchè se lo sapeste rischiereste voi stesso di dover comparire davanti ai giudici del Re...

— I giudici? Io? Ma perchè? — esclamò Enrico stupito.

— I vostri rapporti con noi furono scoperti — continuò il cappuccino caricando i colori — fummo accusati di un ordito complotto che aveva per meta di far scomparire Luigi XIV e farvi salire sul trono del vostro bisnonno...

Il lioncello trasalì. Certe domande fattegli tempo prima da Bargas gli tornarono in mente.

— Ma questo è vero — disse.

— Sì, è vero, — confermò tranquillamente il monaco. — Nei nostri cuori avevamo già proclamato nostro Re: morto Luigi XIV Enrico V gli succedeva; la cosa era sicura, era già compiuta se il nostro regicida riusciva.

Bargas esagerava apposta la parte d'Enrico nel complotto e gli faceva intendere che era gravemente compromesso perchè doveva raccogliere tutti i benefici del delitto.

— E' abbominevole — balbettò Enrico. — Non posso tornare a Parigi senza correre il rischio di essere arrestato e rinchiuso nella Bastiglia. E Aurora, la mia Aurora?

— Spero che la ritroverete in casa di suo padre.

— Suo padre mi odia, non permetterà mai che la riveda.

— Vi posso suggerire un mezzo per imporre la vostra volontà al padre.

— Dite, dite! quale mezzo?

— E' molto probabile che appena sarete di ritorno a Parigi il Re vi imprigionerà nella Bastiglia come il successore che i congiurati gli volevano dare.

— Mi difenderò... Proverò la mia innocenza.

— Rimarrete sempre il rivale vittorioso il preferito di una giovinetta che fece l'affronto al Re di rifiutare il suo amore per amor vostro. Questo è un delitto, del quale niente potrà lavarvi ai suoi occhi.

— Allora come fare? Come fare?

— Seguite il mio consiglio. Permettetemi di esporvi il mezzo che mi pare adatto. Tornate a Parigi...

— Mi mettono alla Bastiglia.

— Evitate questo imprigionando il Re infame, deciso di mandarvi al patibolo per punirvi di essere amato!

— Che io faccia... io... imprigionare... il Re — balbettò Enrico. — Oh capisco ora — esclamò all'improvviso — capisco quello che volete. Volete che tornato a Parigi riprenda ad ordire il vostro complotto e marci sul Louvre alla testa delle vostre truppe.

— Mi incarico di riunirle di nuovo in ventiquattro ore e rispondo del successo. La sera stessa dormirete al Louvre, e il bastardo d'Anna d'Austria alla Bastiglia!

[illegible] credette vedere esitare il Delfino e gli portò l'ultimo colpo.

— Nel nome del nostro Priore che ricevette il vostro giuramento, vi ricordo che vi avete impegnato la vostra vita e vi dico: l'ora di mantenere la vostra promessa è giunta.

Il lioncello trasalì.

— Sì — disse — mi ricordo di aver impegnato la mia vita ma in cambio di beni che tuttora aspetto e che sembrano perduti per sempre.

— Per riconquistarli vi domando di essere il nostro capo!

Enrico sembrò riflettere.

— Sono sfinito, moralmente e fisicamente sfinito... — mormorò finalmente. — Lasciatemi riposare. Intendo ripartire domani all'alba.

— Per Parigi suppongo?

— Certamente per Parigi!

— Mi permettete di accompagnarvi.

— Volentieri — disse Enrico. — Mi impedirete forse di impazzire — aggiunse a voce bassa parlando quasi a se stesso.

— A domani mattina dunque! Sarò qui all'alba — concluse Bargas vedendosi già sulla strada del Louvre.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera alle 20.15 in via Gatteri 3 il prof. Umberto Urbanaz terrà una conferenza sul conte Ivo Vojnovich, il maggior poeta jugoslavo vivente, amico sincero dell'Italia. Domani alle 16 settima audizione, col violinista Michelangelo Abbado.

Associazione medica. Lunedì alle 19 si terrà in sede la quarta adunanza scientifica. Il dott. Attilio Coffer riferirà su «L'insulina nella cura del diabete», e il dott. Mario Benci sul «Trattamento della tubercolosi articolare aperta secondo il metodo Solieri».

Società Ginnastica. Oggi alle 20.30 si terrà in palestra la quinta rappresentazione del concorso filodrammatico. La compagnia della Croce Rossa giovanile rappresenterà «La nostra pelle» di S. Lopez. Per cortesia della compagnia i soci della Ginnastica godono per questa serata la riduzione del 50 percento sul prezzo d'ingresso, verso presentazione della tessera sociale.

Domani alle 17.30 spettacolo cinematografico; si proietterà «Sole» con Leda Gys e una comica con «Flik-Flok». I posti si ritirano oggi dalle 17 alle 19 nella segreteria sociale.

Domani alle 17.30 si troveranno in palestra i seguenti giuocatori per la partita di campionato con l'Espero: Deluca, Gioppo, Pitton I, Pitton II, Fabro, Herring, Kersovani, De Jurco, Lenardon, Coassini, Nordio, Fabris, Piccignac.

Unione magistrale triestina. Oggi alle 19 è convocata l'assemblea straordinaria dei soci, col seguente ordine di trattazione: 1) Comunicazioni; 2) esasperante situazione della classe insegnante; 3) giardini d'infanzia; 4) elezione del comitato elettorale; 5) eventuali.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera si chiudono le iscrizioni per l'escursione al monte Terstel e per l'escursione sciatoria nella zona del Poresen. I programmi dettagliati si possono avere in sede.

Il gruppo studentesco indice domani una gita al castello di S. Sergio (Cernical) e invita tutti gli studenti a parteciparvi. Pranzo dal sacco; nessuna quota d'iscrizione.

Martedì 16 corr. alle 17.30 è convocato il comitato elettorale.

Comitato promotore della costituenda «Case pei reduci». I soci aderenti o simpatizzanti sono invitati a riunirsi domenica alle 10 nella sala della Fratellanza Artigiana (via Ginnastica 18) per deliberare sulla costituzione della Società, sotto gli auspici del Comitato regionale veterani e reduci.

Associazione mutilati e invalidi. La locale sezione regionale dei mutilati e invalidi di guerra avverte i soci che intendono abbonarsi al «Bollettino» per l'anno 1925 di presentarsi in sezione non più tardi del 25 c. m.

Avanguardia giovanile fascista. Questa sera alle 18 adunata del gruppo femminile in sede centrale. Le soce sono pregate di non dimenticare il contributo per la formazione del fondo pro bimbi poveri.

Gli studenti e gli operai iscritti al gruppo di stenografia nazionale sono avvertiti che le lezioni avranno luogo il mercoledì dalle 20 alle 21.

Corporazione studentesca nazionale. Domani gita al Castellaro Maggiore. Ritrovo alle 7 al monumento Rossetti; pranzo dal sacco; ritorno alle 19 circa. Oggi alle 17 è convocato in sede il consiglio direttivo.

Sindacato tramvieri fascisti. Il consiglio direttivo è convocato per questa sera in sede all'ora stabilita.

Associazione goliardica triestina. Gli studenti sono invitati a partecipare numerosi all'inaugurazione dell'Università che avrà luogo lunedì 15 corr. alle 10. Al rinfresco che sarà servito potranno intervenire soltanto coloro che saranno in berretto goliardico.

Giovani esploratori italiani. Oggi alle 19 si tiene il consiglio dei capi squadriglia del secondo reparto lupetti. Domani adunata di tutti i lupetti in sede alle 7.45. Ritorno alle 14. Si terrà il concorso di cucina che era stato indetto per l'adunata precedente.

«Sursum Corda». Domani alle 8.30, adunata dei premilitari del primo, secondo e terzo corso premilitare, in caserma G. Oberdan. In caso di maltempo, l'istruzione rimane sospesa.

Società pensionati statali V. G. Si ricevono le parti per suppliche e ricorsi soltanto il mercoledì e sabato dalle 10 alle 12.

Associazione XXX Ottobre. In questi giorni ricorre il terzo anniversario della morte del consocio V. Lazzaro. In tale occasione l'Associazione farà un pellegrinaggio sul posto ove egli perì. Ritrovo alle 7 di domani ai Portici di Chiozza. Sono invitati tutti i soci e simpatizzanti.

I calcisti si trovino questa sera alle 20.30 in sede. Pure alla stessa ora si trovino tutti i boys.

Società corale teatrale. Le prove in casa del maestro Illersberg sono fissate per i giorni di mercoledì e venerdì; signore alle 19; signori alle 20.

Gruppo Deror. Domani dalle 15 alle 18 lezione di danza nella sala Goldberger. Alle 8 ritrovo della sezione calcio in piazza S. Francesco.

S. U. C. A. I. Le iscrizioni per la seconda comitiva alla gita sciistica sul Poresen (m. 1657) si chiudono oggi alle 20. Noleggio sci dalle 18 alle 20.

Circolo sportivo bancari. Domani escursione sul monte Terstel (m. 643). Ritrovo alle 6 alla stazione centrale; partenza col treno delle 6.25 per Aurisina; da qui a piedi per Goriansco e Lipa, alla volta del Terstel. Ritorno da Rifembergo col treno delle 19.53. Spesa circa 10 lire. Pranzo dal sacco.

Alle 14.30 i calcisti della prima e seconda squadra a Montebello per l'allenamento. Alle 18 la prima squadra in sede. I soci Grazzer e Bassa sono pregati di portare entro domani le fotografie in sede.

Circolo impiegati bancari. Domani la sezione escursionisti intraprenderà una gita alla volta del monte Taiano (m. 1029). Ritrovo in piazza Goldoni angolo Silvio Pellico alle 7; partenza alle 7.15 per Pesek, Espelie, Matteria. Spesa circa lire 4.

I calcisti sono convocati in sede alle 19.30 per prendere accordi sulla partita che si giuoca domani alle 8.30 sul campo dell'Unione Sportiva Triestina.

Unione sportiva triestina. Tutti i giuocatori della prima squadra si trovino questa sera alle 19 alla stazione centrale. I componenti della squadra riserve si trovino questa sera alle 8 in sede, per sapere se domani si giuoca a Capodistria. Gli altri giuocatori e i boys si trovino domani dalle 8 in campo per allenamento.

Mercoledì dalle 20.30, continuerà la discussione per l'approvazione del nuovo statuto sociale. I soci sono invitati a portare il loro contributo alla discussione. L'assemblea si radunerà nella sala del Caffè Dante.

Associazione sportiva Edera. L'assemblea che si doveva tenere domani viene rimandata ad un giorno della prossima settimana.

I giuocatori della prima boys sono invitati a trovarsi questa sera alle 20.30 al Bar Savoia.

C. S. Ponziana. I giuocatori che devono partire, si trovino domani alle 8 alla stazione centrale. Quelli che devono giuocare a S. Sabba si trovino alle 13.30 dinanzi al campo.

S. C. Espero. La squadra riserve deve trovarsi domani sul campo sportivo di Montebello alle 12. La prima alle 13.30.

Ricreatorio «Pitteri». Questa sera alle 19.30 sono convocati i componenti della squadra B. della sezione palla al canestro, che domani dovranno disputare la prima partita di campionato.

Circolo sportivo Tergeste. Questa sera alle 21 si festeggierà l'inaugurazione della nuova sede, di via A. Manzoni N. 13, pt. nella ricorrenza del terzo anniversario della fondazione della società. I soci si trovino in sede alle 20.

Pro Trieste. Domani la sezione escursionisti effettuerà l'annunciata escursione sui monti Concusso e Castellaro Maggiore. Ritrovo alle 5.45 in sede. Ritorno in città circa alle 21.

Questa sera i soci si trovino in sede alle 19.30 per trattare della neo-costituita sezione drammatica.

Circolo sportivo internazionale. Domani la sezione escursionisti intraprenderà una gita alla volta di Padriciano; ritrovo in sede sociale alle 6.30; partenza alle 7; pranzo dal sacco. Chi ha battini li porti con sè.

A. C. Roiano. Domani alle 8.30 ritrovo della prima squadra ai Volti di Roiano, per recarsi a disputare la prima partita di campionato col C. S. Stella. La seconda squadra si trovi alle 12.30 in campo a Roiano; la terza alle 14 sullo stesso campo.

Lega studentesca nautica. Oggi si terrà nella sala massima del Circolo Artistico il primo festino di danza della stagione, dalle 21 in poi.

Lega studenti commerciali. Oggi solita lezione di danza dalle 17 alle 20 in sala Tina di Lorenzo. Il consiglio direttivo e il comitato balli sono convocati alle 15.15 in sede.

Sezione escursionisti Edera. Domani gita alla volta delle voragini di Becca e Ocisla. Ritrovo alle 6 presso le caserme di Rozzol. Pranzo dal sacco.

Sport Club Stella. Domani alle 9 la prima squadra si trovi sul campo sportivo del Ponziana per disputare la partita di campionato contro lA. C. Roiano. La squadra riserve sul campo della Ginnastica alle 12.30 per una partita amichevole con la Ginnastica. Questa sera tutti i calcisti in sede alle 20.

Sport Club «Excelsior. Domani escursione sul monte Lanaro. Ritrovo alle 6 in sede.

Stella Alpina. Domani, tempo permettendo, si farà una gita sul Castellaro Maggiore. Partenza alle 6.30; pranzo dal sacco; ritorno alle 20.30 circa. I soci che non sono ancora in possesso della tessera, sono pregati di ritirarla quanto prima.

Circolo Letizia. Questa sera dalle 19 alle 24, nella sala Biagio Nazzaro, avrà luogo un festino danzante con gare di ballo.

Aquila F. C. Oggi alle 14 i giuocatori si trovino sul campo per l'allenamento.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 12 per il 13 dicembre

Turno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: 245; nocch. coperta: 250; nostromi 274; marinai: 3505, giov. cop. I: 1625; giov. cop. II: 811; mozzi macch.: 51; mozzi cop. 1294; capi fuochisti: 255; fuochisti: 5404; carbonai: 2930; op. meccanici 575; op. calderai: 9; op. ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 465; cuochi in I: 357; giov. cucina: 155; mozzi cucina: 309; camerieri in I: 388; giov. coperta: 270; mozzi camera: 457; infermiere: 16; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 81; macellai: 50.

Da richiamare: mozzi coperta: 1215; giovani coperta 1518; fuochisti: 5150, 5179, 5235; carbonai: 2835, 2826; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 1069; giovani in I: 585 giovani in I: 392; mozzi coperta: 101; fuochisti: 1303; carbonai: 727; operai meccanici: 63; elettricisti: 95; mozzi macchina: 63; camerieri: 1, cameriere: 5; giovani di camera in I: 1; giovani camera in II: 1; mozzi camera: 15; giovani cucina 3; mozzi cucina: 13; garzoni cambusa: 1.

Turno Cosulich: capi d'arme: 14; capi stiva: 234; carpentieri in I: 27; in II: 75; nostromi in I: 13; II: 17; III: 36; marinai: 763; giov. di coperta 394; mozzi cop. 314; fuochisti in I: 22; in II: 65; fuochisti: 1264; fuochisti per nafta: 48; fuochisti nafta sud: 5; fuochisti sud: 22; carbonai: 651; carbonai sud: 22; giovani macchina: 7; giovani macchina sud: 4; operai meccanici: 91; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel: 22; maestri di casa: 25; camerieri da pass.: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 361; I camerieri carico: 63; II camerieri carico: 40; I cuochi passeggeri: 5; da equipaggio: 11; da carico: 40; da emigrazione: 3; II cuochi da passeggeri: 27; I cuochi da carico: 1; da equipaggio: 33; da emigrazione: 13; III cuochi da passeggeri: 61; III cuochi da emigrazione: 12; III cuochi carico: 2; allievi cuochi: 1; I camb. pass.: 26, I camb. da carico: 36; II camb. 44; III camb. 3; III camb. da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 35; cameriere: 13; giovani di camera: 274; mozzi di camera: 220; giov. di cucina: 20; mozzi cucina: 100; allievi cambusa: 7; guardaroba: 1; panettieri: 85; pasticceri 2; macellai: 23.

Da richiamare: marinai: 676, 667, fuochisti: 1153, 1169; operai meccanici: 60.

Turno Libera Triestina: marinai: 206; giovani di coperta in I: 72; mozzi coperta: 50; fuochisti: 279; carbonai: 116; op. meccanici: 1; elettricisti 2; giov. cucina: 14; mozzi cucina: 24; III camerieri: 16; in II: 25; giovani di camera: 26; mozzi cucina: 54.

Turno Tripcovich: nostromi: 30, marinai: 154; giovani coperta: 90; mozzi coperta: 54; capi fuochis i: 17; fuochisti: 175; carbonai 130; cuochi in I: 45, giov. cucina: 33; mozzi cucina: 49; camerieri in I: 32; giovani di camera: 56; mozzi camera: 32.

Da richiamare: giovani coperta: 68, 72.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 62; giov. cop. in I: 25; mozzi cop.: 14; capi fuochisti: 11; fuochisti: 69; carbonai: 42; mozzi in I: 16; mozzi: 6; camerieri in I: 14; fuochi: 17: mozzi camera: 16; giovani camera: 2.

Turno Navigazione mercantile S. A.: nostromi: 4; marinai: 46; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 62; carbonai: 34; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 10; cuochi cucina: 8; II camerieri carico: 2.

Da richiamare: nostromi coperta: 1.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop.: 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 8; mozzi coperta: 5; giovani camera: 4; mozzi camera: 5; mozzi carico: 4.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop. 2; marinai: 2; mozzi coperta: 5; fuochisti macchina 2; mozzi coperta: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Tarabocchia: nostromi cop. 2; marinai 5; giov. cop. 2; mozzi cop. 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 5; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

cccccccccccccccccc Turmo G. Mrcathththtttttte

Turno G. Martinolich: nocchieri coperta: 3; marinai: 10; fuochisti: 5; cuochi: 3; giovani cucina: 2; cameriere: 2; giov. coperta: 1; mozzi camera: 2.

Turno Puglia: nocch. coperta: 2; capi fuochisti: 2; fuochisti: 5; carbonai: 9; marinai: 15; giov. coperta: 3; mozzi coperta: 5; operai meccanici: 2; maestri casa: 2; cambusieri: 1; cuochi: 4. pasticceri: 1; camerieri: 6; camerotti: 3; giov. camera: 6; mozzi camera: 3; mozzi cucina: 2.

Totale inscritti al 12: 3602; imbarcati e cancellati: 41; totale inscritti al 13: 3561.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri 4 piroscafi: «Barletta» naz. da Venezia con 7 tonn. merci; «Trieste L.» naz. da Bombay con 2581 tonn. merci; «Sea Victory» ingl. da Liverpool con 700 tonn. merci; «Lav» jugosl. da Gravosa; «Raffaello» naz. da Sunderland con 4694 tonn. carb.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Giorgio» per Zara; «Helouan» naz. per Alessandria; «Barletta» naz. per Durazzo.

Posizione dei piroscafi

Porto Vitt. Em. III: M. I, test.: «Maria»; H. 25: «Lav»; R. II, H. 17: «Alfieri»; M. II, test.: «Jason», H. 12 a: «Taranto»; M. III, H. a: «Carnaro»; H. b: «Adria»; H. d: «Legnano»; H. 3: «Barletta»; H. 1 b: «Sea Victory»; test.: «Dimata»; H. 1: «Lovrjenac».

Porto Doganale: M. Bersaglieri: «Duino»; M. Venezia: «Cherso»; «Cyclops»; Sacchetta: «Venezia T.», «Friuli», «Indeficenter».

Porto Duca d'Aosta: M. V, tr.: «Silversand», «Ghotis», R. V: «Raffaello»; H. 51: «Sofia»; H. 53: «Salina»; H. 55: «Trieste L.»; R. VI, H. 58 59: «Gerty»; H. 58: «Baltico»; M. VI, ostro: «Daksa».

Arsenale Lloyd: «Asia», «Carinthia», «Trento», «Palatino», «Cleopatra», «Tevere», «Fiume L.».

Cantiere S. Marco: R. N. «Pianosa»; R. Somm. F. 14.

M. Servola: «Cap. Viola», «Georges».

Riva Ferriera: «Orione».

S. Sabba: «Gallipoli».

Cantiere S. Rocco: «Dunav».

BORSA DI TRIESTE
12 dicembre 1924

Rendita 3½%	82.50	Nav Lussino	541
Consolidato 5%	99.90	» Martinolich	210
Obbl Venezie 3½%	82.15	Strade ferr. med	304
Banca d'Italia	1934	» » mer.	845
Commerc Ital	1468	Oceania	155
Commerc Triest	795	Premuda	750
Credito Italiano	978	Tramway	200
Banco di Roma	132	Tripcovich	621
Credito Popolare	280	Ampelea	557
Zivnostenska	272	Beni Stabili	1150
C. g. risp ungh	45	Cant Nav. Triest	270
Assic Generali	12700	Cem. Dalmazia	690
Assic. Ital. (1923)	2800	» Isonzo	181
Infortuni Milano	6550	» Spalato	465
Grandine Merid	770	Kerka	465
Riun Adriatica	6730	Gas Roma	1178
Nav. Adria	395	Ilva	301
» Merc. S. A	155	Montecatini	268
» Cosulich	427	Off Nav Triest	145
» Dalmatia	265	Pastificio Triest	341
» Gerolimich	1175	Pilatura Riso	640
» Gener Ital	745	Stab Tecnico	735
» Libera Tr	692	Terni	700
» Istria-Tr	303	Jutificio triestino	610
» Lloyd Triest.	4120	Pias	1070

CAMBI: Amsterdam da 935.— a 945.—; Belgio da 113.— a 115.—; Francia da 124.— a 124.50; Londra da 109.— a 109.20; Nuova York da 23.15 a 23.25; Spagna da 324.— a 328.—; Svizzera da 449.— a 451.—; Atene da 41.— a 44.—; Berlino da 549.— a 555.—; Bucarest da 11.75 a 12.25; Praga da 70.— a 70.50; Ungheria da 0.0308 a 0.0318; Vienna da 0.0322 a 0.0332; Zagabria da 34.75 a 35.—.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.0317 a 0.0327; Dinari da 34.60 a 34.85; Dollari da 23.10 a 23.20; Pezzi da 20 franchi da 91.50 a 92.50; Lire sterline b. n. da 108.90 a 109.15.

Cambio ufficiale dell'oro: 11-12-24 Lire 447.48.

Borsa di Milano. Rendita 83; Consolidato 99.87, Banca d'Italia 1930; Commerciale It. 1473; Credito It 974; Banco Roma 132; Credito Marittimo 613; Ferr. Mediterranee 395; Ferr. Meridionali 821; Rubattino 738; Libera Triestina 623; Snia 449; Terni 700; Miani e Silvestri 193.50; Breda 402; Ansaldo 21; Montecatini 269; Metallurgica Italiana 210; Reggiane 7.80; Fiat 528; Isotta 9.50; Ilva 303; Elba 87; Cascami Seta 1725; Canapificio Nazionale 1048; Lanificio Rossi 6275; Lanificio Targetti 600; Cotonificio Cantoni 4200; Cot Veneziano 440; Cot. Meridionale 126; Cot. Turati 969; La Soie de Chatillon 480; Rossari Varzi 1400; Pirelli 849; Industrie Zuccheri 760; Raffineria Lig. Lomb. 826; Distillerie It. 298; Molini Alta Italia 1200; Eridania 664; Gulinelli 231; Edison 755; Adriatica di Elettricità 220; Marconi 132; Vizzola 1400; Conti 564; Negri 311; Lig. Tosc. di Elettricità 348; Esercizi Elettrici 130.50; Esport. Italo Am. 1035; Costruzioni Venete 295; Beni Stabili 1155; Grandi Alberghi 223.

CAMBI: Francia 124.20; Svizzera 449.60; Londra 108.90; New York 23.24; Berlino 549; Vienna 0.03375; Bucarest 11.80; Belgio 114.50; Spagna 325.25; Praga 69.75; Budapest 0.0314.

Borsa di Genova. Obbligazioni Venezie 82.15. Banca d'Italia 1930; Commerciale It. 1476; Credito It. 976; Banco Roma 131.50; Ferr. Meridionali 835; Ferr. Mediterranee 400; Libera Triestina 690; Cosulich 430; Terni 704; Ilva 302; Montecatini 269; Cementi Spalato 466.

Borsa di Torino. Banca d'Italia 1930; Commerciale It. 1476.50; Credito It. 984; Banco Roma 132.50; Ferr. Meridionali 837; Ferr. Mediterranee 396; Cosulich 431; Terni 702; Cementi Spalato 479.

Borsa di Roma. Banca d'Italia 1935; Commerciale It. 1475; Credito It. 980; Ferr. Meridionali 835; Cosulich 429; Libera Triestina 694; Terni 702; Ilva 302; Montecatini 263; Gas 1177; Forze Idrauliche 499; Cementi Spalato 466; Prima Pilatura Riso 641.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 12 corr. corso medio 82.16; Trieste 82.15; Milano 82.— Roma 82.125.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA - MIGONE

PROFUMATA, INODORA, AL RHUM OD AL PETROLIO?

Chiedete al parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti. Basta provarla per adottarla.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

L'acqua CHININA-MIGONE non si vende a peso, ma in fiale, bottiglie originali portanti sull'etichetta "MIGONE & C." e la marca depositata (tre teste) qui riprodotta.

Trovasi da tutti i farmacisti, profumieri, parrucchieri e droghieri

Deposito generale da

MIGONE & C. - VIA OREFICI - MILANO

Teatro Nazionale

Oggi ultimo giorno di ROSITA

la film di grande successo!

Ultime rappresentazioni della rivista:

"MI SPOSO DOMANI..."

2 GIORNI

ci separano dalla chiusura del CONCORSO «ARRIBA»

(cioccolatini vermifughi e cioccolatini purgativi)

Premio: Medaglia d'oro e 1000 lire

Ogni giorno

un ELOGIO fra i tanti che riceviamo

(39.a Serie)

«In soli due mesi, agosto e settembre, ho fatto la 4.a classe di Istituto tecnico inferiore ed ho sostenuto l'esame presso il R. Istituto tecnico «Galileo Galilei» di Firenze, riportando in tutto la sufficienza, e specialmente in latino e stenografia, materie affatto nuove.

24 ottobre 1924.

FRANCO PECCHIOLI
Via Verdi N. 1, Campi Bisenzio (Firenze)

Studenti, impiegati, operai,

le Scuole Riunite per Corrispondenza

ROMA - Via Arno, 44 (Palazzo proprio)

fondate nel 1892, preparano annualmente circa 20.000 allievi, sparsi in tutta Italia, ad ogni esame di ammissione, promozione, licenza, abilitazione riparazione e maturità, presso le Pubbliche Scuole, secondo la Riforma Gentile. Altri 200 corsi per Maestri, Impiegati, Ragionieri, Segretari Comunali, Periti Zootecnici, Operai e Capotecnici Elettricisti, Meccanici, Telegrafisti, Disegnatori. Lingue estere Stenografia, Calligrafia, ecc. completano l'opera delle Scuole Riunite. Domandate subito il Bollettino dicembre che viene inviato gratis!

Vide Napule e... po' muore!

LA FILM DEL CANTO E DELL'AMORE

con

Leda Gys e Livio Pavanelli

Gotta, Artrite, Reumi, Sciatica e Sinovite

guarite radicalm. e prontamente col SINOVIAL che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore, rimette in piedi l'ammalato. L. 18 la scat. franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. RIVALTA, Corso Magenta 10, Milano Telefono 85-339

OMEGA

L'orologio che segnerà per voi ore felici.

Legna da ardere

asciutta, per stufe e sparherds, a L. 22.— per 100 chilogrammi, franco domicilio città. Per rivenditori e pistori prezzi speciali

DEPOSITO - SEGHERIA

Via Raffineria N. 4 - Telefono 36-75

Il Grande Concorso di bellezza

comincia lunedì

al Cinema Modernissimo

BLENORRAGIA

si combatte con successo con le Pillole KINO TORRESI (scat. L. 15.75, per posta L. 8.50) oppure con l'iniezione indiana Torresi (Lire 14.25, per pacco postale L. 5.50). Letteratura con istruzioni gratis, Dott. G. TORRESI, Premiata farmacia, via Magenta, 19, ROMA (21)

A Trieste, nella Farmacia Zanetti, Via Commerciale 38 ed in tutte le altre farmacie

IL GENERALE MEDICO GIUSEPPE BREZZI

dopo aver, invano, sperimentato diverse cure tonico-ricostituenti per persona di sua famiglia, ricorre all'ISCHIROGENO, e dall'

ISCHIROGENO

SOLTANTO ottiene ottimo risultato.

Roma 4 Settembre 1923

Al Comm. Onorato Battista

NAPOLI

*Spesso mi occorse di prescrivere l'***ISCHIROGENO** *nella mia clientela privata, e sempre con vantaggio.*

Recentemente una persona di mia famiglia, affetta da esaurimento nervoso, aveva fatto, senza frutto, svariate cure, non escluse le iniezioni ipodermiche di preparati tonici e ricostituenti.

*Volli provare l'***ISCHIROGENO**. *L'effetto è stato ottimo e l'ammalata conseguì un decisivo e stabile miglioramento.*

Piacemi informare di ciò l'egregio Comm. Onorato Battista, perchè possa rendere pubblica la mia dichiarazione nel suo giornale medico.

Dottor GIUSEPPE BREZZI
M. Generale Medico

CENTAURO

LE MIGLIORI CARTINE PER SIGARETTE

Mogli!

Mariti!

fatte attenzione all'articolo VI

IL SUCCESSO assicurato a tutti: ARTE DI IMPROVVISARE DISCORSI IN PUBBLICO: elettorali, conferenze, elogi funebri e brindisi allegri, L. 18. Adolfo Lovati: L'italiano in Africa, L. 4.80. — Gratis Catalogo. Vaglia a CONCORDIA - Via S. Vito N. 83 - Milano.

RICORDATEVI

che in occasione della nostra grande vendita per Natale

REGALIAMO

alla nostra affezionata clientela fino al 24 corr., degli oggetti di valore, diversi, pratici ed eleganti.

Già un acquisto di

L. 50

fatto in una giornata - anche in diversi Reparti - vi darà diritto di ricevere un bel dono. Il valore di questi doni poi, aumenterà con l'entità degli acquisti.

Osservate l'esposizione interna dei regali ed approfittate della rara occasione

ÖHLER

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, lunghi attestati, referenze, bambinaie, prestaservizi offronsi prontamente Trieste fuori. «Provveditorio», Piazza Vittorio Veneto 4, Posta centrale. 96584 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, prestaservizi, domestiche, sanno lavare, cucinare, sane, modeste, rispettose per privati, albergatori, buffet Trieste fuori offronsi. Valdirivo 21, prontamente. 96497 A

DAME di compagnia, istitutrici francese, italiano, tedesco, musica, donne chiavi, governanti, direttrici casa, vice madri, tutto personale adatto con coltura, ottime referenze offre Agenzia Machiavelli 24. 98682 A

DOMESTICHE bravissime, capaci, cameriere diverse, cuoche 4, prestaservizi, tutte condizioni, bambinaie pratiche offre Agenzia Machiavelli 24. 98682 A

DONNA capace tutte faccende casa, attestati, cuoche due, referenze offronsi subito. Valdirivo 23 primo. 98626 A

GIOVANE 24 anni, bellissima presenza cerca casa signorile come cameriere, possibilmente anche persona sola. Per trattare, avviso agenzia Dex, Via Valdirivo 40, Trieste. 98463 A

PERSONA civile distinta, ottime referenze, bella presenza, brava massaia offresi donna di chiavi, vice madre, governante, guardarobiera od altri. Offerte «96365 A» Piccolo. 96365 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola Minimo L. 2 B

A. SIGNORINA distinta, lunga pratica bambini, cercasi per tre mattine alla settimana e tutti i pomeriggi escluse feste, per due bambini 4 e 5 anni. Presentarsi dalle 9 alle 11 e dalle 17 alle 20. Piazza S. Giovanni 4, porta 21. 96379 B

BAMBINAIA, cameriera cercasi, pronta entrata. S. Nicolò 33, porta 20. 98512 B

CAMERIERA II, per hotel, ragazza per cantina, domestica privata cerca Ebner. Via Torre Bianca 41. 98572 B

CUOCA pronta partire Roma, stipendio mensile 150-200 cercasi. Rivolgersi consolato Egiziano, Carducci 20. 98468 B

DOMESTICA seria, sappia cucinare, buoni attestati, cercano sposi. Via Mercato Vecchio 1, secondo, porta 5. 98120 B

DOMESTICA per tutti lavori, brava cucinare cercasi. Indirizzo Piccolo. 98436 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Viale Venti Settembre 16, II sinistra. 96453 B

DOMESTICA oppure prestaservizi cercano prontamente coniugi in villa. Valle Rozzol 525 (vicino trattoria Nichetto). 96517 B

DOMESTICA tutti lavori, cucinare, con attestati cerca famiglia dottore due persone. Giulia 96, primo. 96547 B

DOMESTICA giovane cercasi. Viale Venti Settembre 20, terzo piano, sinistra. 96565 B

DOMESTICA indifferente età cerca piccola famiglia, mensile 150, cuoca per fuori 250 mensili cercansi. Presentarsi Valdirivo 23, primo. 98586 B

DOMESTICHE, cameriere, cuoche, bambinaie, prestaservizi ed altro personale, ottimi mensili, buon trattamento cercansi. Rivolgersi Agenzia Machiavelli 23. 98582 B

DOMESTICHE 130 mensili, cameriere 140-150, prestaservizi, bambinaie, vice madre ed altro personale hotels per Trieste fuori cercansi. Presentarsi Piazza Vittorio Veneto 4 Provveditorio. 98584 B

DONNA sappia cucinare, tutte faccende domestiche per famiglia due persone, ottimo trattamento cercasi. Offerte «96433 B» Piccolo. 96433 B

DONNA prestaservizi pratica cercasi per mattina. Rivolgersi nel pomeriggio Via delle Mandrie (presso Piazza Perugino) n. 6, I porta 4. 96499 B

DONNA pure ragazza per servizio cucina per trattoria, soltanto ore 10-14 cercasi. Mazzini 11. 98518 B

MASSAIA bravissima, educata, presenza cercasi da persona sola. Indirizzo Piccolo. 96373 B

PRESTASERVIZI svelta cercano coniugi soli due volte giornalmente. Indirizzo Piccolo. 96349 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Via Monte 9, II. 96416 B

PRESTASERVIZI dalle 7 alle 16 cercasi in Via Luigi Ricci n. 8, III piano destra. 96463 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo cercasi. Viale XX Settembre 22, III, porta 27. 98574 B

PRESTASERVIZI per mattina cerca famiglia tre adulti. Rossetti 35, II. 98270 B

RAGAZZA media età cerca posto come domestica in piccola famiglia. Rivolgersi Carlo Ghega 4, latteria. 98466 B

RAGAZZA per lavare piatti e altri lavori tutta la giornata cercasi, escluso dormire. Corso V. E. 39, I. 96518 B

RAGAZZETTA per bambina e lavori leggeri Presentarsi Via Boccaccio n. 29, IV. Quintavalle. 96473 B

RAGAZZETTA forte, abitante Gretta Roiano cercasi per servizio. Viale Regina Elena 69. 96489 B

RAGAZZETTA lavori casa cercasi per pomeriggio. Pietà 35, II porta 10. 96493 B

RAGAZZETTA piccola famiglia cercasi. Piazza S. Caterina 4, terzo sinistra. 96513 B

SERVITORE secondo referenze, cameriera capace, cuoche, domestiche, bambinaie cerco. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 98678 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola Minimo L. 1 C

BARBIERE ottimo lavorante offresi. Scrivere «96387 C» Piccolo. 96387 C

CALZOLAIO offresi come portinaio. Indirizzo Piccolo. 96543 C

CHAUFFEUR giovane cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 97918 C

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, trentaduenne, serio, lunga pratica commerciale, cerca impiego, preferibile legnami. Offerte sub «98560 C» al Piccolo. 98560 C

CORRISPONDENTE perfetto inglese, francese, italiano, dispone alcune ore; assume anche traduzioni. Offerte «98096 C» Piccolo. 98096 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, contabile, serio, lunga pratica commerciale cerca impiego. Offerte sud «98558 C» al Piccolo. 98558 C

DICIASETTENNE con cauzione, assolto terza tecnica offresi assoggettandosi a qualsiasi lavoro decoroso. Offerte «96467 C» Piccolo. 96467 C

GIOVANE intelligente, volonteroso offresi quale sotto magazziniere o fattorino, buone referenze con cauzione. Offerte «98444 C» al Piccolo. 98444 C

GIOVANE diciottenne, forte, volonteroso, parla italiano, tedesco, occuperebbesi quale praticante magazzino, spedizioniere. Offerte sub «96505 C» Piccolo. 96505 C

IMPIEGATO versato spedizioni ed assicurazioni offresi. Conosce italiano, francese, serbo, tedesco, contabilità, dattilografia. Scrivere «98480 C» Piccolo. 98480 C

LAVORANTE commestibili offresi, parla italiano e sloveno. Indirizzo al Piccolo. 96465 C

MAGAZZINIERE o impiegato esterno praticissimo manipolazioni doganali ferroviarie, con cognizione di tedesco offresi. Indirizzo: Risch, XX Settembre 25, III. 96325 C

OPERAIO istallatore acqua, gas offresi. Piazzetta S. Silvestro 2, I, Candelli. 000 C

PETTINATRICE lava la testa sistema americano, capelli grassi divengono ariosissimi, asciugandosi istantaneamente. Indirizzo Piccolo. 10193 C

PIANISTA capacissimo festini, the danzanti, concertino, offresi. Indirizzo al Piccolo. 96223 C

QUARANTENNE serio, conosce quattro lingue, serie referenze, persona fiducia, offresi per qualsiasi occupazione, anche cameriere privato. Offerte «96145 C» Piccolo. 96145 C

QUARANTENNE attivissimo, 20 anni pratica commerciale, energico, serio, conosce benissimo italiano, tedesco, francese, greco, turco e spagnolo, offresi subito, per mansioni fiducia, eventualmente cauzione. Scrivere sub «98522 C» al Piccolo. 98522 C

SIGNORINA contabile, conoscenza italiano, francese, dattilografia, pratica lavori ufficio, offresi subito. Scrivere sub «96449 C» Piccolo. 96449 C

SIGNORINA quarantacinquenne per cucire stirare e per leggeri lavori domestici offresi. Indirizzo al Piccolo. 98454 C

SIGNORINA con conoscenza della lingua italiana, slovena, dattilografia cerca occupazione. Gentili offerte sub «96431 C» al Piccolo. 96431 C

SIGNORINA contabile, conoscenza italiano, tedesco e dattilografia offresi. Offerte sub «95455 C» al Piccolo. 95455 C

SIGNORINA ventitreenne di buonissima famiglia, conoscenza perfettamente italiano, tedesco contabilità, dattilografia, ottime referenze ed attestati, cerca prontamente posto di fiducia Offerte: M. T., via Casale 28 Gorizia. 98287 C

SPEDIZIONIERE primaria forza, indipendente, disponente servizio esterno, praticissimo manipolazioni doganali, ferrovia, imbarchi, magazzino, cerca posto. Gentili offerte «10192 C» Piccolo. 10192 C

STENODATTILOGRAFA perfetta, praticissima lavori ufficio, contabilità, offresi. Offerte Piccolo «98473 C». 98473 C

TEDESCA giovane, cognizioni italiano-slavo, offresi 5-7 ore giornaliere, per bambini e tutti lavori casalinghi. Scrivere «98450 C» Piccolo. 98450 C

TRADUTTORE dal francese, serbo croato e tedesco in italiano offresi. Scrivere «98432 C» al Piccolo. 98432 C

VEDOVA di guerra, ventinovenne, sana, forte, offresi quale riscuotitrice, praticissima, con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 98518 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola Minimo L. 2 CC

ASSUMO qualsiasi lavoro copiatura macchina da scrivere, traduzioni lingue. XXX Ottobre 17. 94030 CC

CAPPELLI massimo buon prezzo, confezionasi, rimoderna: Corso Garibaldi 13, III. 98594 CC

GUANTI d'ogni qualità e colore lavansi. Battisti 13, portone. 98623 CC

SARTA confeziona tailleurs, cappotti, vestiti, rimodernature perfette. Ferriera 31, pt., porta 3. 96491 CC

SARTA capacissima confeziona, rimoderna vestiti dietro figurino, come pure biancheria uomo e donna, prezzi mitissimi; eventualmente rateali. Indirizzo al Piccolo. 96509 CC

SARTA bravissima, confeziona subito elegantissimi vestiti ballo, passeggio, lire 30; tailleurs perfettissimi 30; rimoderna vestiti, mantelli facendoli come nuovi; prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 96085 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, ultima creazione, prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 5, primo. 16161 CC

SARTA capacissima vestiti, mantelli signora, offresi prontamente. Cereria 13, pt., destra. 96435 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola Minimo L. 2 D

A. STENODATTILOGRAFA italiana-tedesca, possibilmente slovena, primissima forza, cerca grande ditta locale. Offerte dettagliate indicanti età, scuole assolte, posti occupati, referenze, pretese «95635 D» Piccolo. 95633 D

APPRENDISTI falegnami cercansi. Bosco 19. 98534 D

CASSIERA pratica per ristorante, con buoni certificati, cercasi. Valdirivo 40. 96521 D

DATTILOGRAFA principiante cerca la ditta Peretti, Via Geppa 9, sinistra. 98508 D

DATTILOGRAFA seria, veloce, cercasi. Presentarsi dalle 11 alle 14, Banco Bar «Trieste», Viale XX Settembre. 03148 D

FABBRI apprendisti cercansi. Indirizzo Piccolo. 98550 D

FABBRO meccanico cercasi. Via Gatteri 36. 98440 D

GARZONA per lavoratorio busti cercasi. Minzi, Sanità 16, II. 96565 D

GARZONE falegname cercasi. Foscolo 11, pianoterra. 03145 D

GARZONE barbiere cercasi. Capitelli 12. 96417 D

GIOVANOTTI cercansi per vendita rateale; buone condizioni. Presentarsi con documenti dopo le 17. Indirizzo Piccolo. 96529 D

LAVORANTE calzolaio, capace, cercasi. Via Ferriera 17, Calzoleria. 98640 D

MANICURE perfetta, eventualmente che sappia pettinare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 96441

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Ponziana 187 case comunali. 98612

OPERAI per broccare scarpe militari cercansi Caserma carabinieri, Chiozza, capocalzolaio. 96353 D

PARRUCCHIERA, manicure, capacissima, cercasi; indicare pretese. Scrivere: Gremese Mattia, Piazza Duomo, Gorizia. 3146 D

PORTINAIO pratico, marito e moglie, senza figli, cercasi. Offerte «96421 D» Piccolo. 96421 D

RAGAZZETTA 14-16 anni, cercasi. Negozio Trocca, Corso Garibaldi 8. 03152 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Nadalensich, Via Cancellieri 110. 96403 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Madonnina 39 96461 D

RAGAZZO volonteroso, per impianti elettrici, cercasi. Presentarsi dopopranzo, Via Udine 53. 96501 D

RAGAZZO volonteroso, 14-15 anni, di buona famiglia, per grande negozio manifatture, cercasi. Offerte indicanti età, scuole assolte, occupazione genitori, referenze, sub «98538 D» Piccolo 98588 D

SARTA diplomata assume paganti, 60 lire mensili, lavoro proprio. Piazza Cavana 5, I. 98474 D

SIGNORINA perfetta corrispondente, stenodattilografa tedesco italiano, pratica commercio, ricercasi; si dà preferenza a chi conosce anche francese inglese. Offerte al Piccolo sub «98282 D». 98282 D

SIGNORINA praticante, di buona famiglia, per ufficio, cercasi. Inviare offerte, con richieste stipendio, sub «98604 D» Piccolo. 98604 D

SOCIETA' anonima Fiume cerca abile stenodattilografa italiano, tedesco e possibilmente altra lingua moderna. Offerte dettagliate pregasi indirizzare Casella Postale 32, Fiume. 3138 D

STENODATTILOGRAFA svelta, sveglia, esatta, bella presenza, cercasi subito. Inviare offerte scritte, specificando posti occupati, stipendio richiesto, sub «98602 D» Piccolo. 98602 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA elegante, centrale, luce elettrica, ingresso libero cercasi sollecitamente. Offerte «95975 E» Piccolo. 95975 E

AMMOBILIATA, luce, paraggi piazza Studi, S. Andrea, cercasi da impiegato. Offerte sub «98636 E» Piccolo. 98636 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, cercansi urgentemente. Gatteri 7, latteria. 96523 E

CAMERA ammobiliata, due letti, luce elettrica, affittasi. Via Mazzini 46, III. 03157 F

CAMERA ammobiliata elegantemente, luce elettrica, stufa, posizione centrale, cercasi. Offerte sub «96391 E» Piccolo 96391 E

CAMERA ammobiliata, matrimoniale, con uso cucina, cercasi. Scrivere, indicando prezzo, sub «96537 E» Piccolo. 96537 E

CAMERA ammobiliata, ingresso indipendente, cercasi da stabile. Offerte con prezzo sub «96557 E» Piccolo. 96557 E

MATRIMONIALE, centro, luce, stufa, cercano sposi soli. Offerte sub «96401 E» al Piccolo. 96401 E

MATRIMONIALE, sala pranzo, con comodo cucina, tutto ammobiliato, paraggi Caserme nuove, cercansi da ufficiale. Offerte sub «98620 E» al Piccolo. 98620 E

PENSIONE presso buona e distinta famiglia, pressi piazza Studi, cercasi da studente universitario. Scrivere «98546 E» Piccolo. 98546 E

STANZA vuota, comodo cucina, luce, cercano coniugi distinti, senza figli, presso famiglia piccola. Offerte «96291 E» Piccolo. 96291 E

STANZA vuota presso distinta famiglia non mestierante cerca distinta signora. Offerte con prezzo sub «98292 E» Piccolo. 98292 E

STANZA ammobiliata, con vitto, paraggi Venti Settembre, eventualmente uso pianoforte, presso famiglia, cercasi da distinto impiegato. Offerte «98502 E» al Piccolo. 98502 E

STANZA con due letti, ingresso scale, eventualmente salotto attiguo, presso distinta famiglia, centro, cercano fratelli. Scrivere «96381 E» al Piccolo. 96381 E

STANZA bella, presso famiglia non mestierante, cercasi da impiegato serio. Scrivere «96389 E» al Piccolo. 96389 E

STANZA ammobiliata, possibilmente presso signora sarta, cercasi da seria distinta signorina. Offerte «96469 E» Piccolo. 96469 E

STANZETTA vuota cercasi da giovane. Offerte, con prezzo, sub «98600 E» 98600 E

VITTO, presso distinta famiglia, cercasi da signora stabile. Scrivere «96363 E» al Piccolo. 96363 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— F

A. A. CAMERA bellissima, vitto scelto, stufa, luce, poggiuolo, primo, cura vestiario e biancheria, affittasi prontamente a persona seria, 500 mensili. Indirizzo Piccolo. 98462 F

A. AMMOBILIATA affittasi a signore. Via Margherita 3, IV, porta 7. 98506 F

A. STANZA grande, luce, affittasi per ufficio, ambulanza, sarta. Indirizzo Piccolo. 98552 F

AMMOBILIATA bella, luce, scrupolosa pulizia, affittasi. Ugo Foscolo 40, II, porta 11. 98458 F

AMMOBILIATA bene, luce elettrica, unico subinquilino, affittasi, prezzo conveniente. Raffineria 11, porta 22. 98460 F

AMMOBILIATA, massima pulizia, luce elettrica, casa signorile, affittasi. Ruggero Manna 16, porta 13. 98462 F

AMMOBILIATA elegante, pulitissima, luce, stufa, affittasi a distintissimo. Via Montfort 10, mezz. 98496 F

AMMOBILIATA affittasi ad impiegato, lire 80 mensili. Indirizzo Piccolo. 98616 F

AMMOBILIATA lussuosamente, uso salotto, bagno, telefono, affittasi a distintissimo solo. Indirizzo Piccolo. 98616 F

AMMOBILIATA elegante, luce elettrica, stufa, centro, ingresso indipedente, affittasi. Indirizzo Piccolo. 98610 F

AMMOBILIATA, centro, luce, appartamento vasto, arioso, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 98568 F

AMMOBILIATA elegante, palazzina centro, luce, ascensore, affittasi a distinto signore. Nicolò 33, secondo, destra. 96567 F

AMMOBILIATE diverse, vuote, uso ufficio, comodo cucina, ecc., offronsi. «Provveditorio», Piazza Vittorio Veneto 4. 98584 F

AMMOBILIATE, salotti, garçonnières, elegantissimi, ingresso libero, comodo cucina, offronsi. Gatteri 7, latteria. 96523 F

CAMERA affittasi a distinto signore. Via Felice Venezian 20, II. 96563 F

CAMERA ammobiliata, posizione centro, affittasi, lire 80 mensili. Indirizzo al Piccolo. 96455 F

CAMERA bene ammobiliata, luce elettrica, scrupolosa pulizia, affittasi prontamente a serio signore. Raffineria 7, I. 96539 F

CAMERA vuota, luce elettrica, telefono, entrata libera, uso ufficio, centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 98616 F

CAMERA bella, ariosa, affittasi a due amici. Indirizzo Piccolo. 98528 F

CAMERE vuote, ammobiliate, matrimoniali, per una persona, uso ufficio, salotti, cucina, affittansi, prezzi vantaggiosi. Agenzia, Machiavelli 24. 98582 F

CAMERINO con vitto affittasi a distinto signore Vasari 19, porta 10. 98430 F

COSTO a bambino 3 anni darebbe buona famiglia. Rivolgersi: Hotel Adria. 96405 F

LETTO affittasi a ragazza onesta. Indirizzo al Piccolo. 98562 F

MATRIMONIALE bellissima, uso salotto, prospicente Carducci, casa signorile, affittasi. Indirizzo Picrolo. 96327 F

MATRIMONIALE bene ammobiliata, luce elettrica, sala pranzo, bagno, vitto, eventualmente uso cucina, casa signorile, affittasi. Indirizzo Piccolo. 98616 F

STANZA 2 letti, altra un letto, ariose, luce, stufa, massima pulizia, affittansi solo a signori distinti, presso Meridionale. Lodovico Ariosto 2, porta 7. 96503 F

STANZA grande, ingresso libero, affittasi a due amici. Androna S. Lorenzo n. 6, II, dietro Municipio. 93446 F

STANZA elegantissima, ammobiliata, luce elettrica, affittasi signore distinto. Indirizzo Piccolo. 96399 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi signore solo o due amici. Indirizzo Piccolo. 96495 F

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, ingresso libero, affittasi. Via Udine n. 4, p. IV. 96409 F

STANZA bella, ammobiliata, affittasi prontamente per 10 giorni. Coroneo 29, II, p. 9. 96443 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. E. Toti 4, II, destra. 96439 F

STANZA ammobiliata, vicino Stazione Centrale, affittasi. Anastasio 2-IV, porta 17. 98428 F

STANZA pulitissima affittasi a distinto signore. Tommaso Luciani 13, II. 96303 F

STANZA bene ammobiliata affittasi distinto signore, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 96493 F

STANZA uso ufficio, luce, stufa, affittasi. Corso Vitt. Em. 31, porta 8. 96519 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore, massima pulizia. Via Giulia n. 28, III, destra. 96541 F

STANZA splendida, con salottino, per signore distinto, affittasi. Via Felice Venezian 4-I. 98590 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, solo inquilino, libera, affittasi soltanto per ufficiale. Indirizzo Piccolo. 98616 F

STANZA ammobiliata affittasi da famiglia distinta. Ginnastica 41, porta 6. 000 F

STANZA bene ammobiliata, luce, comfort, ingresso libero. Giustinelli 11, II, 7. 10122 F

STANZETTA bene ammobiliata, ottimo vitto, affittasi. Madonnina 11, p. 8. 9054[illegible] F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A. A. A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21 Trieste, aperte iscrizioni nuovi corsi di inglese tedesco, francese, italiano, spagnuolo portoghese, czeco, sloveno e serbo-croato, professori delle rispettive nazionalità. Inscrizioni tutti i giorni dalle 9 alle 21. 227 G

ACCADEMIA danze Milul. Unica scuola da ballo di Roma con metodo d'insegnamento celerissimo. Via S. Lucia 4. 94955 G

ACCURATISSIME lezioni impartisce stenografo insegnante autorizzato. Gatteri 10, IV, B'netti. 98520 G

ALGEBRA, Cercasi professore due ore settimanali. Offerte «98442 G» Piccolo. 98442 G

DANZE moderne, classiche caratteristiche; ginnastica ritmica; lezioni singole, collettive adulti impartisce maestra Gisella Delle Grazie, via Chiozza 60, II. Iscrizioni 12.30-16. Corsi speciali bambini, adolescenti. 360 G

«ITALIA», Corso 45, Istituto scolastico di primo ordine. Insegnamento accuratissimo. Direttore: Valerio Giaconi. Corso regolare completo Istituto tecnico e Ginnasio inferiore; corrisponde a quello degli istituti pubblici e prepara perfettamente sostenere esami di Stato per ammissione tutte scuole medie, superiori. Lingua straniera: francese o tedesca. Vengono accolti allievi che non trovano posto negli istituti pubblici, allievi scu le cittadine, ragazzi scuole estere, scola i bocciati. Preparazioni accelerate per ricuperare anni perduti o per passare da un tipo d'Istituto all'altro: Liceo, Istituto tecnico (ragioneria), Istituto magistrale, Complementari. Chiede e nuove programma gratuito. Informazioni, consigli, iscrizioni, giornalmente 9-20. 000 G

LEZIONI chitarra, mandolino, violino, tutti apprendono due, tre mesi, metodi speciali, celerissimi. Prof. Cataldo, via Imbriani (ex San Giovanni) 14, terzo. 03158 G

MACCHINISTI navali, stazionari, preparansi esami. Corso completo motori Diesel. Ripetizioni scu le nautica e industriali. Ciascuno solo. Autorizzata «Scuola Bonetti per macchinisti». Rilorgo 45 (angolo Corso). 96479 G

PROF. Fazzini, giornalmente impartisce lezioni danze moderne, ultimo stile, Salone Caprera, Via S. Francesco 4, scala II. 96549 G

TESSITURA semplice e doppia, insegna metodo pratico, celerissimo Noriller, via M. Luzzatto 10, secondo. 17664 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

MESSA in moto d'auto, smarrita; itinerario: Viale Venti Settembre, via Carducci, Riva Nazario Sauro, Molo Audace. Generosa mancia portandola Garage via Emo Tarabochia 7 (ex via Tintore). 96347 H

ORECCHINO terrazzo smarrito; generosa mancia portandolo al Commissario pescheria. 96341 H

OROLOGIO catena e ciondolo oro, smarrito 10 corr. alla Tesoreria, via S. Lazzaro. Cara memoria. Si prega portare Chiadino in monte 307, verso totale valore. 96467 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— I

A. QUARTIERI grandi, piccoli, vuoti, ammobiliati, tutte posizioni, condizioni, offre Agenzia Machiavelli 24. 98582 I

ABITAZIONI diverse grandezze, posizioni, condizioni, affitta, subaffitta, scambia Valdirivo 23 primo. 98586 I

APPARTAMENTO signorile in villa città, cinque stanze, accessori, ogni comfort, affittasi prontamente a coniugi soli. Scrivere al Piccolo sub «98606 I». 98606 I

CAMERA, camerino, cucina, ammobiliato, orto cantina, soffitta, 10 minuti dal tram, cedesi. Lasciare indirizzo Piccolo. 98500 I

CAMERA con focolaio, ammobiliata, affittasi. Via Rieutti 10, pianoterra. 96367 I

MAGAZZINI, fondi, tettoie, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 93682 I

MAGAZZINI paraggi piazza Garibaldi, affittansi. Trattoria, Raffineria 9. 96559 I

QUARTIERE camera, cucina, San Giacomo, uno città cedonsi. Rivolgersi Giorgio Vasari 14, trattori. 98570 I

QUARTIERE completamente vuoto, senza buonauscita, altri piccoli, ammobiliati, più posizioni offre Provveditorio, Piazza Vittorio Veneto 4. 98584 I

QUARTIERE tre camere, cucina, acqua, gas scambierebbesi con altro paraggi Commerciale Visitare 11-13, Valdirivo 16, II, interno. 96425 I

QUARTIERE bellissimo, stanza grandiosa, camerino, cucina, comfort, scambiasi con tre stanze ecc. verso compenso. Indirizzo Piccolo. 96477 I

QUARTIERE tre stanze, camerino e cucina, soleggiato, grande, ammobiliato, cedesi. Esclusi mediatori. Visitare dalle 12 alle 15. Indirizzo al Piccolo. 96471 I

QUARTIERE camera, cucina, scambiasi con egu[illegible], nessuna spesa. Carducci 23, Kremser. 98514 I

QUARTIERE due camere, cameretta, cucina, camerino bagno, ammobiliato, cedesi subito causa partenza. Visitare 10-12, 14-18. Indirizzo Piccolo. 98576 I

QUARTIERINO in villa, ammobiliato, 2 stanze, cucina orto, affitasi prezzo minimo. Indirizzo al Piccolo. 96511 I

QUARTIERINO camera, cucinetta, ammobiliato a nuovo, adatto per sposi o coniugi soli, affitto lire 26 mensili, cedesi causa partenza. Via Raffineria 9. 98632 I

UFFICIO bene arredato, splendido ambiente, stufa, centralissimo, cedesi anche a metà. Mediatori esclusi. Scrivere «96793 I» Piccolo. 96793 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— L

A chi mi procura quartiere due tre stanze, cucina, offro sino 6000 lire. Offerte «96377 L» Piccolo. 96377 L

APPARTAMENTO vuoto, quattro stanze, più accessori, luce, disposto rimborso spese, circa 6000, cercasi. Offerte dettagliate «95947 L» al Piccolo 95947 L

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, cerca piccola distinta famiglia senza bambini, pagando 4000 lire di risarcimento. Offerte «96369 L» al Piccol 96369 L

CAMERA, camerino, cucina, cerco, offrendo 1000 Peli, Venezian 27, quarto, porta 17. 90696 L

LOCALI central uso ufficio, cerca primaria ditta. Scrivere Avviso 20 P., Unione Pubblicità Genova 6026 L

OFFRO 2500 più anno affitto anticipato per appartamento due camere, cameretta, cucina. Offerte «98438 L» Piccolo. 98438 L

OFFRO lire 3000 per due camere, oppure camera, camerino, cucina, vuoto, comfort. Scrivere Piccolo «98614 L» Piccolo. 98614 L

QUARTIERE camera, cucina oppure camera vuota, paraggi Piazza Garibaldi, cerco. Via Madonnina 34, latteria. 98432 L

QUARTIERE 3-4 stanze, camerino, bagno, gas, luce, comfort, cercasi. Offerte «96371 L» Piccolo 96371 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

A. ALCUNE volpi, stole, muflon, giacche, mantelli, guarnizioni pelo, riparazioni. Mazzini 22. Devidè 98192 M

A. PELLICCIA uomo, nutria, collo lontra, altra castorino. Mazzini 22, II, Devidè. 17404 M

ALTO valore, tappeti due, persiani, splendidi, antichità, lusso, vendonsi, trasferimento. Scrivere «96025 M» Piccolo. 96025 M

BOLLITORE 3 fiamme vendesi, occasione. Via Moisè Luzzatto 7, porta 22. 96437 M

CAGNOLINO lusso darebbesi a famiglia di cuore. Scrivere «98464 M» Piccolo. 98464 M

CAPPOTTI bellissimi per ragazze, fanciulle 5-16 anni, altro vestiario usato, vendonsi. Indirizzo Piccolo 96495 M

CAPPOTTI uomo, giovanotto, ragazza, vestito uomo, vendonsi. Margherita 5, porta 22. 96455 M

CAPPOTTO astrakan vendesi. Hotel Vanoli, stanza 39, dalle 17-19 96247 M

CAPPOTTO con pelliccia nuova, scura, vendesi occasione. Sartoria, via Udine 65. 96375 M

CAPPOTTO nuovissimo, Raglan, vendesi. Raffineria N. 4, porta 6. 96427 M

CAPPOTTO uomo, donna, moderni, vendonsi Settefontane 4, primo. 10120 M

CAPPOTTO uomo, stufa gas, vestiti, vendonsi Mazzini 9, quarto, sinistra. 96569 M

CARROZZELLA elegante, uso lettino, vendesi; esclusi mediatori. Indirizzo al Picolo. 95641 M

CORTINAGGI tela antica a mano, incrostazioni vendonsi. Battisti 9, secondo. 98426 M

COSTUME splendido, lana, bianco nero, giovanetta 13-15 anni, vendesi occasionissima. Mattoni, 9-12. Indirizzo Piccolo. 98470 M

FRACK persona snella, lampada una fiamma, quadr., oleografie vendonsi. Battisti 6, p. 9.

FRANCOBOLLI collezione europea, serie e pezzi singoli, vendo, sconto catalogo. Dalle 15 alle 17, Corso 28, II, sinistra. 96225 M

IMPERMEABILE nuovissimo vendesi lire 80, causa sbaglio misura. Indirizzo al Piccolo. 96507 M

MACCHINA scrivere Remington, quasi nuova, vendesi. Scrivere sub «96487 M» Piccolo. 96487 M

MACCHINA cucire Singer originale vendesi rate; ritiransi usate. Ventisettembre 60. 96535 M

MACCHINA Singer vendesi. Piazza Foraggi 189, primo, destra 91645 M

MACCHINA cucire germanica, davvero garantita vendesi, pagamento rate mensili. Magazzino Punzo, Carducci 10. 3078 M

OCCASIONE: vendonsi tre scendiletto pelle leopardo, tappeto persiano. San Giusto 3, II, 16. 98548 M

OCCASIONE: Magnifico collo di Skunks, 6 pelli, vendo. Via Lazzaretto Vecchio 36, I, porta 6. 000 M

OCCASIONE; Stufa a gas, ottimo stato, vendesi lire 100, trattabili. Indirizzo Piccolo. 94070 M

OCCASIONE vendonsi alcuni focolai economici usati. Bosco 40. 98534 M

PALETOT, vestiti da uomo, stivali, in ottimo stato, da vendere. Via S. Giustina 2, secondo. Presentarsi dalle 14 in poi. 98266 M

PELLICCIA signora, nuovissima, occasione, vendesi. Canova 12, II, porta 5. 03149 M

PELLICCIA, cappotti, maglierie lana uomo, piume struzzo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 98472 M

PELLICCIA uomo bizan, collaro castoro; altra donna lapin, quasi nuova, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 96451 M

PELLICCIA uomo splendida, quasi nuova, finissima, vendesi giornata. Battisti 6, Mobili. 98640 M

SACCHETTONE con pelo, uomo, vendesi. Rivolgersi Valdirivo 12, II, destra. 98532 M

SERVIZIO lavamano due persone, finissimo; coltrine, copertore due piazze, vendonsi. Massimo Azeglio 4, secondo. 95413 M

SPARHERD piccolo vendo occasione. Paolo Diacono N. 6, quarto, interno. 10121 M

SPARHERD quasi nuovo vendesi prezzo conveniente. Palestrina 1, primo, sinistra. 98530 M

STUFA a gas per ufficio vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 30730 M

STUFA a gas, ottimo funzionamento, vendesi subito, occasione, lire 100 riducibili. Indirizzo Piccolo. 74993 M

SPECCHI (2) cristallo, 120X120; 1 saracinesca con cassone, 350X350; 3 cocome per caffè; 1 macinino grande un bollitore, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 10183 M

TAPPETI persiani alcuni vendonsi occasione Cor[illegible] 39 Zanetta. 96068 M

TAPPETI persiani, alcuni, vendonsi occasione. Corso Vitt. Em. 1, negozio piume. 000 M

VESTIARIO donna, ottimo stato; stola, manicotto, vendonsi pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 98536 M

VESTITI uomo alcuni, cappotti; calzoni, impermeabili, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 98122 M

VOLPI (alcune) vere, marron; guarnizioni pelo, vendo. Istria 10, primo. 98598 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

CAMIONS per trasporto legna dalla provincia, cercansi. Agricola, Raffineria 4. 10119 N

GIACCA pelle gialla foderata, acquistasi, occasione. Telefonare N. 2600. 96359 N

MACCHINA scrivere da viaggio, acquisto. Offerte «98434 N» Piccolo. 98434 N

MACCHINA da scrivere, buono stato, cercasi occasione. Inviare offerte «96361 N» Piccolo. 96361 N

QUADRI antichi di santi, su legno, fondo dorato, acquistansi. Scrivere Tribò, Montechiliovi. 98608 N

QUADRO Veruda, eventualmente due, cerco. Offerte Matatia, via Bellini 9 96527 N

TAPPETI persiani, turchi, compero a prezzo più d'ogni altro. Mandare offerte: Dobrovich. Pola, Ostilia 27. 10122 N

VASCA bagno seminuova, porcellana o zinco, cercasi. Scrivere Cappelletti, via S. Lazzaro 23, secondo. 96351 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola Minimo L. 4 NN

A. ACQUISTO mobili usati, lusso, comuni, stanze pranzo, camere letto, ecc. Scrivere: Dorigo. Parini 4. 03151 NN

ARMADIO e tavolo usati vendonsi. Via Aleardi 321, secondo. 96525 NN

CAMERA letto matrimoniale noce 1800, altra faggio 2000; altre frassino, mogano, mobili per studio, cucine, camere pranzo 1950 in poi, sedie, suste, prezzi occasione. Magazzino Punzo, Carducci 10. 3077 NN

CAMERA pranzo, massiccia, acquisto. Offerte sub «98406 NN» Piccolo. 98406 NN

CAMERA matrimoniale noce, nuovissima, 1200; altra mogano, lucida, vendo prezzo irrisorio. Fonderia 12, primo, destra. 03147 NN

CAMERA nuova ordinata, fortissima, vendo causa partenza, metà prezzo. Via dell'Istria 20, dirimpetto salesiani. 96421 NN

CAMERA matrimoniale, moderna, massiccia, vendo. Gatteri 23, porta 19. 98580 NN

CAMERA matrimoniale, porte piene, magnifica lavorazione, psiche, specchi fino a terra, 3800; altra, costruzione rotonda, prezzo originale di fabbrica. Türk S. Lazzaro 10. 300 NN

CAUSA partenza vendonsi salottino, cucina, armadi, coltrinaggi, lampade gas, letto pieghevole con materasso, altalena, cornici quadri, cavalletti, telai ricamo Via Leo 11, IV, sinistra. 95553 NN

CUCINA lussuosissima, rara bellezza, nuova, vendesi occasione. Solitario 2, primo, sinistra. 98564 NN

CUCINE moderne, elegantissime, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza, 39. 96429 NN

DIVANO piccolo con tappeti damascati, tavolino rotondo, vendo occasione. Foscolo 11, pianoterra. 03150 NN

LETTI due da bambini vendo. Indirizzo al Piccolo. 98360 NN

LETTINO bambini, con rete metallica, altro galleria ottone, prezzo occasione. Punzo, Carducci 10. 3076 NN

LETTO completo, una persona, vendesi lire 180. Rossetti 40, mezzanino. 98554 NN

LETTO ferro, con rete, solamente 145; altro lamiera, bellissimo occasione. Punzo, Carducci 10. 3152 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Ehrbar», «Bechstein», scambi, facilitazioni. «Proskowetz» mignon nero lire 5500. Mezzacoda viennese 1800. Pianini nuovi lire 4600. Via Sanità 16. 17397 NN

PIANINI germanici, mondiali, Bechstein, Hoffmann, vendonsi Scambi, facilitazioni, Rappresentante: Corso Garibaldi 13 17189 NN

PIANINI prezzi miti vendonsi con garanzia cassa, puro facilitazioni, Fabio Severo 36. 17405 NN

PIANINO ottimo stato vendesi lire 3500. Visitare dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 98290 NN

PIANINO, eventualmente pianoforte compero privatamente. Offerte sub «96137 NN» Piccolo. 96137 NN

SALOTTO, vero mogano, lussuoso, coltrinaggi, imbottitura seta finissima, argentiera e grandioso specchio, 2500, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 96531 NN

STANZA pranzo fina, anche poco usata, compero. Offerte «98492 NN» Piccolo. 98492 NN

STANZA pranzo, salottino, pianino, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 98538 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenteria, platino, pago bene. Controllare prima di vendere: Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1919 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11-I. 122 O

A. A. PER ricavare reale valore oro, argento, gioi monete, vendete al banco preziosi, Via Torsa 2, unica fonte diretta 94425 O

A. A. PREZZI rialzati, corone, fiorini, oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria portici Ponte Fabbra 98596 O

A. LODEN Dal Brun, Schio, concorrenza filati, tessuti, mantelli, cappotti Loden impermeabili, materassi lire 45, campioni gratis. 2627 O

ARRESTATE la caduta dei capelli togliendo la forfora al cuoio capelluto con la «Filotrix», preparata dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. In vendita in tutte le farmacie. 324 O

BAULI, valigie, borsette, necessaires ed altri articoli da viaggio, prezzi convenientissimi. Piazza Unità 2. 98624 O

CALENDARI, blocks assortiti molto vantaggiosi. Grafiche Pecchiari, Cassa Risparmio 11, telefono 26-70. 9700 O

CAPPELLI signora, grande scelta, modelli cilindro, prezzi bassissimi. Roiano Barbariga 2, IV, porta 14. 97320 O

CAPPELLI signora, ricco assortimento, modelli, forme diverse, feltri, 20 per cento ribasso. Carducci 24-II. 98556 O

FAMIGLIE: Ditta Gilardi, Annunziata 6, offre liquori finissimi, prezzi miti. 98566 O

IL Cioccolattino purgativo «Arriba» è di sapore squisito, non contiene sostanze vermifughe e serve soltanto da purgante. E' questo l'ideale dei purganti per bambino, quanto per adulti, perchè non irrita l'intestino e provoca una o più evacuazioni abbondanti, indolori. Il Cioccolattino purgativo «Arriba» lo trovate in tutte le farmacie. 324 O

PRESERVATIVI «Sanitas» insuperabili. Steindler, XX Settembre 12; filiale: Sebastiano 6. 97936 O

RICAMI moderni, abiti, cortinaggi, grande assortimento punti, recentissime novità. Ireneo Croce 10. 93368 O

ROTTAMI ferro, macchinari, Caldaie da demolire, ghisa, macchine, metalli, cavi «terosi», manilla, tela da vela, fiaschi, carta archivio, generi diversi, acquistansi. Settefontane 7, telefono 36-91, Petrini. 96545 O

SARTORIA signora confeziona tailleurs, mantelli, vestiti ecc., prezzi convenientissimi. Carducci 24-II. 98555 O

SIFILIDE La cura della sifilide non è completa se dopo un ciclo di iniezioni di Salvarsan non si procede alla depurazione del sangue. Indicata a tale uopo è la Jodoparillina, che non dà disturbi secondari. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo In vendita in tutte le farmacie. 324 O

VINO genuino della propria campagna, Cittanova Istria, bianco, nero, lire 2.80, per famiglia 2.60. Chi prova torna. Coroneo 5, trattoria. 96533 O

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 5 Q

GOMME fuori uso di automobili compransi. Magazzino carboni, Piccolomini 1. 98250 Q

BICICLETTA mezzacorsa, nuovissima; altra usata, vendonsi Pozzo bianco 12 (barbiere). 96551 Q

CAMION 15 Ter Fiat, ottimo stato, quasi nuovo, visibile. Garage Savoia, salita Montanelli 5. 96397 Q

TORPEDO spinto 501, 3 serie guida interne, 3 serie Lamda. Lancia pochissimo, usata. Fasolo Zorzetto 13, Treviso. 6017 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola Minimo L. 5 R

LATTERIA avviata, generi diversi, vendo in giornata, causa malattia. Ind. Piccolo. 98448 R

CAPITALISTA troverebbe occasione impiegare 400.000, dieci per cento, prima ipoteca valore 1.500.000, esclusi mediatori. Offerte subito sub «98638 R» Piccolo. 98638 R

CASA interamente ammobiliata per uso alloggio o affittaletti ecc., 9 stanze, cedesi. Indirizzo Piccolo. 96407 R

CESSIONI stipendio decennali governativi, ufficiali, ferrovieri, comunali. Istituto Cessioni, S. Nicolò 14. 96561 R

COMMERCIANTE, capitali, cerca socia distinta, indipendente, indifferente nazionalità. Offerte «96652 R» al Piccolo. 97652 R

DISPONIBILI 50.000 6%, 90.000 6½%, prima città. Centa, Tommaso Luciani 13. 96424 R

IN cambio affare lucroso cerco quartierino semiammobiliato, vuoto. Offerte «98526 R» Piccolo. 98526 R

NEGOZIO commestibili, frutta, erbaggi, metri 760x4 0, con retrobottega vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 98308 R

PISTORIA rione popolato, compreso inventario, vendesi lire 14.000 trattabili. Dreos, via Conti 4, trattoria, ore 3-7 giornalmente. 96475 R

RESTAURANT grandioso, centralissima posizione, ricchissimo inventario, lavoro garantito, adatto due persone d'arte, prezzo combinarsi, vendesi causa altro lavoro. Dreos, Caffè Tommaso, ore 8-10, oppure via Conti 4, trattoria, ore 3-4 giornalmente. 9000 R

SOCIO capitalista cerca avviata e redditizia impresa autocorriera, con rendita giornaliera garantita, a scopo ingrandimento. Offerte «96447 R» al Piccolo. 96447 R

SOCIO 5000 cercasi per rilevare antica rinomata azienda alimentari, avviatissima, in piena efficienza. Offerte «98592 R» Piccolo. 98592 R

VERSO prestito di 15.000 cedo per l'interesse cinematografo redditizio, completamente arredato, con affitto gratuito, massima garanzia su altra azienda. Offerte «96445 R» Piccolo. 96445 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola Minimo L. 5 — S

CASA buona rendita, compero, esclusi mediatori. Offerte «96393 S» al Piccolo. 96393 S

CASE 2 città, rendita 47.000, per 560.000; altra principio Molino a vento, rendita 7000, per 30.000. Centa, Tommaso Luciani 13. 98484 S

CASETTA 2 camere, cucina, orticello, acqua, comprerebbesi oppure scambierebbesi con quartiere 3 camere, cucina, centro. Offerte «96419 S» Piccolo. 964[illegible]

STABILE nuovo, angolo, pressi piazza Gari[illegible] rendita 56.000, vendesi per 330.000. Offert[illegible] «03164 S» Piccolo. 031[illegible]

VILLA vuota Barcola, 7 vani, tutti comfort, [illegible]dino, garage, vendesi occasione. Milliava[illegible] Centrale. 031[illegible]

VILLA signorile, via Commerciale, 12 va[illegible] randa, terrazza, vasto giardino, frutteti[illegible] 98.000. Milliava, Caffè Centrale. 031[illegible]

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.—

A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Pr[illegible] ditta rateale protocollata in: vestiario [illegible] sura, calzature, stoffe, telerie, coperte, m[illegible] si, orologi, quadri ecc. Rate mensili da li[illegible] lire 100. Serietà, discrezione. 97[illegible]

A PER le prossime feste i regali prefe[illegible] ranno quelli che s acquisteranno nella [illegible] ria-Orologeria F. Cavallar, via S. Lazz[illegible] delle Torri. 97[illegible]

ABBONDANTI assortiti pranzi, cene, co[illegible] domeniche, 4 lire; riduzione abbonati. P[illegible] Centrale Corso Vittorio Emanuele 2. 1[illegible]

AVVENIRE, passato, svela astrologo, gr[illegible] dall 4-8, Michele 10, pianoterra, sin.

BRONCHITI, apiciti e tubercolosi, ma[illegible] bronchiti semplici, devono venir curate [illegible] renza col «Creofosfolactol». In tutte le [illegible]cie.

CINQUANTENNE robusto, ottimo indu[illegible] capitale 500.000, reddito 36.000 minimo, s[illegible] be signora pari condizioni. Scrivere «174[illegible] Piccolo.

COSTANTEMENTE addolorato tragico ge[illegible] ziente esilio, conforto. Auguro salute, [illegible] pace. Popi.

FRANGIA struzzo, tinta a campione, [illegible] acconciature, crosse, aigrettes, paradiso, [illegible] piume. Goldoni 11-I.

GIOVANE colto, affettuoso, sposerebbe si[illegible] o vedova, con azienda commerciale [illegible] «96411 U» Piccolo.

GIOVANE industriale affettuoso, sano, [illegible] be signorina anche vedova, distinta. [illegible] inanonime «98524 U» Piccolo.

LA ditta Salfati espone ricco campiona[illegible] cheria ed altre novità. Hotel de la V[illegible]

LEVATRICE autorizzata accoglie gesta[illegible] lo Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Gi[illegible] prolungata), villa propria. Tel. 20-64.

LEVATRICE cerca donna di cuore, sana [illegible] lattare neonata. Via Bosco 10-I p.

PENSIONE Italia, Corso Vittorio Ema[illegible] primo. Abbonamento colazione o pranzo [illegible]

SIGNORA anziana, agiatissima, sposere[illegible] quarantenne colto, distinto, ottima posiz[illegible] ciale, amante vita tranquilla. Non anon[illegible] vere «96395 U» al Piccolo.

SMERALDO. Ora conosceta mandiamoci [illegible] speciale saluto!... Affettuosamente tutt[illegible]

TINTORIA moderna Corso 39. Pulitura [illegible] vestiti, stoffe ogni specie, pelliccerie. S[illegible] tintura, pulitura, riparazioni impermea[illegible] bardine. Impregnansi stoffe, gabardine[illegible]

28.ENNE ricchissimo, poco piacente, cer[illegible] rina o vedova, scopo matrimonio; qual[illegible] dizione, anche senza dote. Inviare off[illegible] «98634 U» Piccolo.

La moglie **EMILIA BENCOVICH,** la figlia **ANNUNZIATA,** i figli **ALESSANDRO, MICHELE** e **GIUSEPPE,** la sorella **CATERINA ved. FANTONI,** i nipoti ed i parenti tutti, annunciano la perdita del loro caro

PIETRO de CARALIPEO

d'anni 80, avvenuta in Almissa (Dalmazia) il giorno 11 corr.

Dopo lunghissime sofferenze, spirava quest'oggi, assistito dai suoi cari,

Giorgio Berljavac

d'anni 50, ferroviere

lasciando nel dolore i fratelli, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti, i quali ne danno la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno domenica 14 corrente, ad ore 10, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 12 dicembre 1924.

Grande Impresa Canellan Corso V. E. III 45

L'8 corrente moriva a Muggia

Luigi Cimadori

lasciando nel dolore la moglie, i figli, il fratello, la sorella, lo suocero, i cognati e i nipoti.

Le sottoscritte ringraziano tutte quelle buone e gentili persone che vollero in qualunque guisa onorare il loro caro estinto.

Famiglie:
CIMADORI, KOLLERT, UBALDINI
BULLO, SCHERH e FRAUSIN

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle buone e gentili persone che in qualsiasi modo hanno voluto onorare la cara memoria del nostro indimenticabile consorte, padre, figlio, fratello,

Francesco Cernigoi

porgiamo, profondamente commossi, i più vivi e sentiti ringraziamenti.

In particolar modo poi esterniamo la nostra riconoscenza all'esimio medico curante dott. Giusto Pertot, al Rev. Parroco Francesco Lila, per le costanti opere prestate.

Trieste, 12 dicembre 1924.

Famiglia CERNIGOI

Oggi, alle 12.30, si spegneva, dopo lunghe e penose sofferenze, confortato dall'affetto dei suoi cari e munito dei conforti religiosi,

Gioacchino Nasso

direttore postale I. p.

La consorte **ADELE KOSCHIER,** i figli **prof. IVO, dott. ODDO** e **PAOLO** (assente), insieme al fratello **cap. FRANCESCO NASSO** (assente) e alle sorelle **RINA IVANCICH** e **GIANNINA ved. BOZIO** (assente) con le loro famiglie, la nuora **MARIA NASSO D'ADDA,** la cognata **MARIE KOSCHIER** e gli altri congiunti, danno, angosciati, il doloroso annunzio.

I funerali delle amate spoglie avranno luogo domenica 14 corrente, ad ore 10.45, partendo il corteo dalla casa N. 8 di via dei Capuano, direttamente al Camposanto.

Trieste, 12 dicembre 1924.

UNA PRECE!

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Oggi, alle 18, circondato dall'affetto dei suoi cari e munito dei conforti religiosi, si spense

Giacomo Ferrari-Delatus

La figlia **OLGA** col marito **UGO BIASIOLI,** il figlio **PIETRO** con la moglie **MARIA GRAMATICOPOLO,** le nipoti **LINA, LEA** e **ROMANA,** a nome anche degli altri parenti, ne danno il triste annunzio.

Il trasporto della salma seguirà direttamente dalla via Franca N. 5 al Cimitero di Capodistria, ove, alle 11 del giorno 14 corrente, avverrà la tumulazione della salma.

Trieste-Capodistria, 12 dicembre 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Grande Impresa Canellan Corso V. E. III 45

Carla ved. Hropich Palese

si spense serenamente quest'oggi, alle 16.30, dopo brevi sofferenze.

La figlia **GILDA MAROTTI** ed il figlio **cap. GIUSEPPE,** assieme ai nipoti ed agli altri congiunti, ne danno parte a tutti gli altri parenti e conoscenti.

Il trasporto dell'amata Estinta seguirà domenica, alle 9, partendo il convoglio funebre dalla via XXX Ottobre N. 3, direttamente al Cimitero.

Trieste, 12 dicembre 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41